

October 2006

# Concordance to the Decameron (giudaica-impedito)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (giudaica-impedito)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 20.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/20](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/20)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Giudaica – Impedito

**giudaica**

NEIFILE	I	2	6	gli errori della fede <b>giudaica</b> e ritornassesi
NEIFILE	I	2	7	né buona fuor che la <b>giudaica</b> , e che egli in
NEIFILE	I	2	8	era migliore che la <b>giudaica</b> ; e come che il
NEIFILE	I	2	9	il giudeo fosse nella <b>giudaica</b> legge un gran
FILOMENA	I	3	8	reputi la verace, o la <b>giudaica</b> o la saracina o

**giudei**

NEIFILE	I	2	18	dove pervenuto da' suoi <b>giudei</b> fu onorevolmente
PANFILO	II	7	112	fu seppellito poi che da' <b>giudei</b> fu ucciso, allora

**giudeo**

CORNICE	I	2	1	si tacque. Abraam <b>giudeo</b> , da Giannotto di
NEIFILE	I	2	4	con uno ricchissimo uomo <b>giudeo</b> chiamato Abraam,
NEIFILE	I	2	7	discernere. Il <b>giudeo</b> rispondeva che
NEIFILE	I	2	9	e come che il <b>giudeo</b> fosse nella
NEIFILE	I	2	9	che se'l facessero, al <b>giudeo</b> cominciarono forte
NEIFILE	I	2	10	giammai, tanto che il <b>giudeo</b> , da cosí continua
NEIFILE	I	2	11	non fosse, io mi rimarrò <b>giudeo</b> come io mi sono.
NEIFILE	I	2	12	cherici, non che egli di <b>giudeo</b> si faccia
NEIFILE	I	2	12	fatto senza fallo <b>giudeo</b> si ritornerebbe.
NEIFILE	I	2	16	compagnia. A cui il <b>giudeo</b> rispose: "Io mi
NEIFILE	I	2	18	si stette. Il <b>giudeo</b> montò a cavallo, e
NEIFILE	I	2	22	sommamente spiacendo al <b>giudeo</b> , sí come a colui
NEIFILE	I	2	24	parea. Al quale il <b>giudeo</b> prestamente
CORNICE	I	3	1	vita. Melchisedech <b>giudeo</b> con una novella
FILOMENA	I	3	3	caso già avvenuto a un <b>giudeo</b> . Per ciò che già e
FILOMENA	I	3	6	venne a memoria un ricco <b>giudeo</b> , il cui nome era
FILOMENA	I	3	7	trovar modo come il <b>giudeo</b> il servisse,
FILOMENA	I	3	9	o la cristiana. Il <b>giudeo</b> , il quale
FILOMENA	I	3	18	avesse risposto. Il <b>giudeo</b> liberamente d'ogni

**giudica**

FILOMENA	III	3	45	quello che l'animo ti <b>giudica</b> che ben sia fatto
DIONEIO	VI	10	19	egli e sí e no, come <b>giudica</b> si convenga.

**giudicar**

FILOSTRATO	VI	7	15	avanti che a alcuna cosa <b>giudicar</b> procediate, vi
------------	----	---	----	---

**giudicare**

FIAMMETTA	IV	1	41	vorrai senza animosità <b>giudicare</b> , tu dirai lui
DIONEIO	VII	10	3	e non re si dee <b>giudicare</b> : nel quale

**giudicasse**

PAMPINEA	III	2	26	trovandone il quale <b>giudicasse</b> essere stato
----------	-----	---	----	--

**giudicata**

LAURETTA	IV	3	25	al quale avvisavano che <b>giudicata</b> sarebbe, sí
----------	----	---	----	--

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	IX	4	22	ben prima ogni sua cosa <b>giudicata!</b> Ben posso dire
LAURETTA	X	4	6	da alcun medico morta <b>giudicata</b> fu; e per ciò
<b>giudicate</b>				
DIONE	X	10	45	m'aveste; e se voi <b>giudicate</b> onesto che quel
<b>giudicati</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	o Esculapio avrieno <b>giudicati</b> sanissimi, la
<b>giudicato</b>				
EMILIA	III	7	71	io debbo essere a morte <b>giudicato</b> , io nol commisi
<b>giudicava</b>				
PANFILO	V	1	10	avea, che egli <b>giudicava</b> le divine cose
<b>giudice</b>				
PANFILO	I	1	4	nel cospetto di tanto <b>giudice</b> , delle cose le
NEIFILE	II	1	23	Le quali cose udendo il <b>giudice</b> del podestà, il
NEIFILE	II	1	24	presura: di che il <b>giudice</b> turbato, fattolo
NEIFILE	II	1	25	posto, domandandolo il <b>giudice</b> se ciò fosse vero
NEIFILE	II	1	26	quel che no. Disse il <b>giudice</b> : "Questo mi piace
NEIFILE	II	1	29	avevan sentito che il <b>giudice</b> del podestà
NEIFILE	II	1	31	in camiscia dinanzi al <b>giudice</b> e tutto smarrito
NEIFILE	II	1	31	forte, perciò che il <b>giudice</b> niuna cosa in sua
ELISSA	II	8	11	dinanzi a giusto <b>giudice</b> un medesimo
DIONE	II	10	5	Fu adunque in Pisa un <b>giudice</b> , piú che di
DIONE	II	10	7	paiano. La quale il <b>giudice</b> menata con
DIONE	II	10	8	Or questo messer lo <b>giudice</b> , migliore
DIONE	II	10	14	cosa veggendo messer lo <b>giudice</b> , il quale era sí
DIONE	II	10	16	Monaco giugnessero, e il <b>giudice</b> e le sue leggi le
DIONE	II	10	23	fosse. Il che vedendo il <b>giudice</b> , che aspettava di
DIONE	II	10	32	me non parve mai che voi <b>giudice</b> foste, anzi mi
CORNICE	IV	7	1	volendo mostrare al <b>giudice</b> come morisse
EMILIA	IV	7	16	sopravenuti erano, un <b>giudice</b> , senza dare
EMILIA	IV	7	18	e vane in presenza del <b>giudice</b> erano schernite,
EMILIA	IV	7	21	del suo Pasquino. Il <b>giudice</b> , quasi tutto
EMILIA	IV	7	22	in presenza del <b>giudice</b> facendo, non
EMILIA	IV	7	23	il processo di messer lo <b>giudice</b> sopra la morte di
PANFILO	V	1	9	di bellezza subitamente <b>giudice</b> divenuto seco
FIAMMETTA	VI	6	9	insieme d'aver per <b>giudice</b> Piero di
FIAMMETTA	VI	6	16	cosa e Piero che era il <b>giudice</b> e Neri che aveva
NEIFILE	VIII	1	4	perviene, da <b>giudice</b> non troppo rigido
PANFILO	VIII	2	14	lo pericolator suo il <b>giudice</b> del dificio.
CORNICE	VIII	5	1	traggono le brache ad un <b>giudice</b> marchigiano in
FILOSTRATO	VIII	5	9	mostrò loro questo <b>giudice</b> e le brache sue.
FILOSTRATO	VIII	5	9	sopra le quali messer lo <b>giudice</b> stava, vider che
FILOSTRATO	VIII	5	11	sotto il luogo dove il <b>giudice</b> teneva i piedi.
FILOSTRATO	VIII	5	12	accostatosi a messer lo <b>giudice</b> , il prese per lo

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	VIII	5	14	ancora. E mentre che il <b>giudice</b> stava ritto e
FILOSTRATO	VIII	5	14	fondo delle brache del <b>giudice</b> , e tirò giù forte
FILOSTRATO	VIII	5	14	per ciò che il <b>giudice</b> era magro e
FILOSTRATO	VIII	5	19	partirono. Messer lo <b>giudice</b> , tirate in su le
LAURETTA	VIII	9	4	Bologna ci tornano qual <b>giudice</b> e qual medico e
LAURETTA	VIII	9	56	facesse, quando egli era <b>giudice</b> della podestà di
FILOSTRATO	IX	3	3	donne, lo scostumato <b>giudice</b> marchigiano, di
DIONEIO	IX	10	10	nome Zita Carapresa di <b>giudice</b> Leo, acciò che il

## giudicherei

CORNICE	I	INTRO	65	che a me ne parrebbe: io <b>giudicherei</b> ottimamente
CORNICE	X	CONCL	6	che in me ancora dimora, <b>giudicherei</b> , quando

## giudichi (cf. iudichi)

ELISSA	II	8	16	cosa essere disonesta la <b>giudichi</b> , pur m'è di
--------	----	---	----	---

## giudici

CORNICE	VI	CONCL	9	di questa stagione, li <b>giudici</b> hanno lasciati i
PANFILO	VII	9	35	d'uomini che giusti <b>giudici</b> sieno alla mia
FILOSTRATO	VIII	5	4	e avarizia menan seco e <b>giudici</b> e notai che paion
FILOSTRATO	VIII	5	5	tra gli altri molti <b>giudici</b> che seco menò, ne
FILOSTRATO	VIII	5	5	costui tra gli altri <b>giudici</b> ad udire le
FILOSTRATO	VIII	5	19	di trarre le brache a' <b>giudici</b> quando sedevano
FILOSTRATO	VIII	5	20	egli doveva aver menati <b>giudici</b> , egli aveva

## giudici

PANFILO	I	1	48	Dio, non temere i suoi <b>giudici</b> ? Egli sono
---------	---	---	----	---

## giudicio (cf. iudicio)

CORNICE	I	INTRO	104	alla reina, secondo il <b>giudicio</b> di Parmeno tutti
PANFILO	I	1	6	dico, non il <b>giudicio</b> di Dio ma quel
PANFILO	I	1	79	di Dio, dinanzi al <b>giudicio</b> del quale di qui
CORNICE	I	CONCL	2	a venire, secondo il suo <b>giudicio</b> , la sua vita e
CORNICE	I	CONCL	6	dover solamente il mio <b>giudicio</b> seguire, ma col
PAMPINEA	II	3	4	secondo il suo occulto <b>giudicio</b> , senza alcuna
LAURETTA	II	4	3	fortuna, secondo il mio <b>giudicio</b> , si può veder
FIAMMETTA	IV	1	41	io non credetti al <b>giudicio</b> d'alcuna altra
CORNICE	IV	7	20	quanto è al nostro <b>giudicio</b> che vivi dietro
NEIFILE	IV	8	3	Alcuni al mio <b>giudicio</b> , valorose donne,
CORNICE	VI	7	1	trovata, chiamata in <b>giudicio</b> , con una pronta
FILOSTRATO	VI	7	19	confuso, si partí dal <b>giudicio</b> ; e la donna
LAURETTA	VII	4	6	giovane, secondo il suo <b>giudicio</b> molto da bene,
PANFILO	VII	9	78	niuna cosa dovevi nel <b>giudicio</b> della tua mente
DIONEIO	VII	10	26	io ho gran paura del <b>giudicio</b> che io aspetto
FILOSTRATO	VIII	5	9	sopra la quale messer lo <b>giudicio</b> teneva i piedi,
PAMPINEA	VIII	7	6	di tanta bellezza al suo <b>giudicio</b> e di tanta
EMILIA	IX	9	6	saputo; e però nel mio <b>giudicio</b> cape tutte
EMILIA	X	5	5	con una nuova e al suo <b>giudicio</b> impossibil

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	58	quali, secondo il mio <b>giudicio</b> , voi siete tutti
FILOMENA	X	8	75	mio fatto secondo il suo <b>giudicio</b> disposto o in
CORNICE	X	CONCL	4	il che secondo il mio <b>giudicio</b> noi onestamente
CORNICE	CONCL AUTORE		27	non credendo io al mio <b>giudicio</b> il quale a mio

**giudico** (cf. **iudico**)

CORNICE	I	CONCL	2	preparare, a questa ora <b>giudico</b> doversi le
CORNICE	I	CONCL	7	noiose, quelle non <b>giudico</b> da mutare. Dato
EMILIA	II	6	3	nelle sue lusinghe, <b>giudico</b> mai rinrescer
DIONEIO	III	10	25	in inferno; e per ciò io <b>giudico</b> ogn'altra persona
PANFILO	IV	6	7	dimostrarlo. Per che <b>giudico</b> che nel
FIAMMETTA	VII	5	3	delle leggi guardata, <b>giudico</b> che in questo
FILOMENA	VII	7	24	che io non son mia. Io <b>giudico</b> che tu
CORNICE	IX	CONCL	4	già riposati essendo, <b>giudico</b> che sia da
ELISSA	X	2	25	uomo fatto come omai io <b>giudico</b> che tu sii, io

**giuffredi**

EMILIA	II	6	8	d'otto anni, chiamato <b>Giuffredi</b> , e gravida e
EMILIA	II	6	30	E il maggiore non <b>Giuffredi</b> ma Giannotto di
EMILIA	II	6	30	diligenza mostrò a <b>Giuffredi</b> perché il nome
EMILIA	II	6	46	e io non Giannotto, ma <b>Giuffredi</b> ho nome; e non
EMILIA	II	6	47	d'Arrighetto avuto che <b>Giuffredi</b> avesse nome. La
EMILIA	II	6	48	lui veramente esser <b>Giuffredi</b> figliuolo
EMILIA	II	6	63	vestitigli, domandò <b>Giuffredi</b> : "Che ti
EMILIA	II	6	64	madre vedessi? A cui <b>Giuffredi</b> rispose: "Egli
EMILIA	II	6	69	festa, gli disse <b>Giuffredi</b> : "Currado,
EMILIA	II	6	71	a Currado la domanda di <b>Giuffredi</b> , e senza alcuno
EMILIA	II	6	71	era stato fatto verso <b>Giuffredi</b> e verso la
EMILIA	II	6	72	che oggi si fa chiamar <b>Giuffredi</b> , per ciò che
EMILIA	II	6	79	madama Beritola e per <b>Giuffredi</b> venieno, e loro
EMILIA	II	6	80	Quivi e la donna e <b>Giuffredi</b> e oltre a
EMILIA	II	6	82	a madama Beritola e a <b>Giuffredi</b> e agli altri di

**giugnea**

CORNICE	VI	INTRO	5	colui che pure allora <b>giugnea</b> per fargli star
---------	----	-------	---	--

**giugnendo**

LAURETTA	VII	4	19	nel pozzo. La pietra <b>giugnendo</b> nell'acqua fece
----------	-----	---	----	---

**giugner**

EMILIA	VIII	4	32	Ciutazza; il quale, per <b>giugner</b> tosto, s'era
ELISSA	IX	2	12	un mal giuoco a quante <b>giugner</b> ne potesse, se
FIAMMETTA	IX	5	61	basciare, e ecco <b>giugner</b> Nello con monna
PANFILO	X	9	8	quivi a Pavia e se a ora <b>giugner</b> potesse

**giugnere**

FIAMMETTA	III	6	37	some altrove, e volevi <b>giugnere</b> molto fresco
FIAMMETTA	VII	5	46	molte notti per volere <b>giugnere</b> il prete

## Giudaica – Impedito

ELISSA	VIII	3	53	e facendo vista di <b>giugnere</b> pure allora il
LAURETTA	VIII	9	94	vinceva il disidero di <b>giugnere</b> a vedere le
CORNICE	IX	INTRO	3	appressandosi, quasi <b>giugnere</b> gli dovessero,
LAURETTA	IX	8	23	non avendo potuto <b>giugnere</b> il barattiere,
<b>giugnerem</b>				
NEIFILE	IX	4	17	tu questa fretta? Noi <b>giugnerem</b> bene ancora
<b>giugnerlo</b>				
FILOMENA	X	8	15	essendo certo di <b>giugnerlo</b> , che non se',
<b>giugnerò</b>				
PAMPINEA	VII	6	18	"Al corpo di Dio, io il <b>giugnerò</b> altrove e andò
<b>giugnesse</b>				
DIONE	II	10	13	fuggire, che Paganin non <b>giugnesse</b> quella ove eran
ELISSA	VIII	3	48	vedi bel codolo: così <b>giugnesse</b> egli testé
<b>giugnessero</b>				
PANFILO	II	7	89	prima che a Baffa <b>giugnessero</b> , là onde era
DIONE	II	10	16	che, prima che a Monaco <b>giugnessero</b> , e il giudice
<b>giugnevano</b>				
FILOMENA	V	8	16	crudelmente dove la <b>giugnevano</b> la mordevano;
<b>giugni</b>				
EMILIA	III	7	20	di Costantinopoli se' e <b>giugni</b> pur testé qui, sai
<b>giulian</b>				
FILOSTRATO	II	2	42	cosa Rinaldo, Idio e san <b>Giulian</b> ringraziando,
<b>giuliano</b>				
FILOSTRATO	II	2	3	il paternostro di san <b>Giuliano</b> spesse volte,
FILOSTRATO	II	2	7	e della madre di san <b>Giuliano</b> , dopo il quale
FILOSTRATO	II	2	8	ferma credenza che san <b>Giuliano</b> , a cui onore io
FILOSTRATO	II	2	13	Va e sappi se il tuo san <b>Giuliano</b> questa notte ti
FILOSTRATO	II	2	17	volte dolendosi a san <b>Giuliano</b> , dicendo questo
FILOSTRATO	II	2	18	aveva in lui. Ma san <b>Giuliano</b> , avendo a lui
FILOSTRATO	II	2	27	a ringraziare Idio e san <b>Giuliano</b> che di sí
CORNICE	II	3	2	commendata e Idio e san <b>Giuliano</b> ringraziati che
<b>giuliva</b>				
ELISSA	II	8	61	uno, di che voi tutta <b>giuliva</b> viverete e piú
<b>giumente</b>				
PAMPINEA	IV	2	30	andava a correr le <b>giumente</b> : e di quindi,

## Giudaica – Impedito

<b>giuncata</b>				
CORNICE	I	INTRO	91	avere piena e di giunchi <b>giuncata</b> la vegnente
<b>giunchi</b>				
CORNICE	I	INTRO	91	avere piena e di <b>giunchi</b> giuncata la
<b>giunger</b>				
PANFILO	VIII	CONCL	12	/ e ch'io dovessi <b>giunger</b> la mia faccia /
<b>giungo</b>				
EMILIA	III	7	19	son di Costantinopoli e <b>giungo</b> testé qui mandato
FILOMENA	V	8	24	e quante volte io la <b>giungo</b> , tante con questo
FILOMENA	V	8	26	in su questa ora io la <b>giungo</b> qui e qui ne fo lo
<b>giungola</b>				
FILOMENA	V	8	26	che noi riposiamo, ma <b>giungola</b> in altri luoghi
<b>giunse</b>				
FILOSTRATO	II	2	16	la qual cosa sí tardi vi <b>giunse</b> , che, essendo le
FILOSTRATO	II	2	20	avvenne che un fante <b>giunse</b> alla porta, il
FIAMMETTA	IV	1	59	figliuola, nella qual <b>giunse</b> in quella ora che
FILOMENA	IX	1	28	l'ho; e andato avanti <b>giunse</b> alla sepoltura e
ELISSA	IX	2	11	avesse non s'avvedieno, <b>giunse</b> all'uscio della
FIAMMETTA	IX	5	61	Tessa, il quale come <b>giunse</b> disse: "Io fo boto
FILOMENA	X	8	48	Il quale, come nel letto <b>giunse</b> , presa la giovane
DIONEIO	X	10	55	in su l'ora del desinare <b>giunse</b> a Sanluzzo, dove
<b>giunsero</b>				
NEIFILE	II	1	6	avvenne che in Trivigi <b>giunsero</b> tre nostri
LAURETTA	IV	3	18	luogo, la seguente sera <b>giunsero</b> a Genova, dove i
ELISSA	V	3	40	in su la mezza terza vi <b>giunsero</b> . Era il
FILOMENA	VIII	6	6	la mattina che costor <b>giunsero</b> il dí, ucciso il
<b>giunsi</b>				
NEIFILE	II	1	27	fa in qua; e come io <b>giunsi</b> , per mia
DIONEIO	VII	10	25	"Fratel mio, come io <b>giunsi</b> di là, sí fu uno
<b>giunta (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	92	E postisi nella prima <b>giunta</b> a sedere, disse
DIONEIO	IV	10	3	derrata fare una mala <b>giunta</b> , di che Idio mi
DIONEIO	V	10	55	che egli nella prima <b>giunta</b> altro male che di
NEIFILE	VII	8	31	alquanto nella prima <b>giunta</b> si maravigliarono
ELISSA	VIII	3	9	a denaio e un papero <b>giunta</b> ; ed eravi una
PAMPINEA	VIII	7	143	quale veggendo questo a <b>giunta</b> degli altri suoi
<b>giunta</b>				
EMILIA	III	7	9	essendo ogni sua roba <b>giunta</b> , quella ne mandò a

## Giudaica – Impedito

## giunte

CORNICE	VI	CONCL	33	misero. E al palagio <b>giunte</b> a assai buona ora,
PAMPINEA	X	7	20	Merzede, Amore, a man <b>giunte</b> ti chiamo, / ch'a

## giunti

FIAMMETTA	II	5	66	spacciatamente. <b>Giunti</b> a questo pozzo
EMILIA	III	7	9	appresso; e in Firenze <b>giunti</b> , se n'andò ad uno
FILOSTRATO	V	4	36	seguitò messer Lizio, e <b>giunti</b> amenduni al letto
EMILIA	VII	1	25	aspettava; e <b>giunti</b> quivi, disse la
ELISSA	VIII	3	53	a seguitar Calandrino; e <b>giunti</b> a piè dell'uscio
PANFILO	IX	6	9	fatta ora, come tu vedi, <b>giunti</b> . A cui l'oste
PANFILO	X	9	65	e quando a Genova fosser <b>giunti</b> . Al quale costui
DIONE	X	10	16	alla villetta. E <b>giunti</b> a casa del padre

## giunto

PANFILO	I	1	31	menarono. Il quale, <b>giunto</b> nella camera dove
FIAMMETTA	II	5	3	là se n'andò: dove <b>giunto</b> una domenica sera
FILOMENA	II	9	35	e a lui tornarsene. <b>Giunto</b> adunque il
FILOMENA	III	3	49	fui; molto tosto ve n'è <b>giunto</b> il messo.
FILOMENA	III	3	50	"che il messo me n'è <b>giunto</b> ; io m'avviso che
FILOSTRATO	IV	9	11	in quella parte il vide <b>giunto</b> dove voleva,
DIONE	VI	10	32	n'andò: dove ansando <b>giunto</b> , per ciò che il
NEIFILE	VII	8	14	fiero uomo e un forte; e <b>giunto</b> all'uscio e non
ELISSA	VIII	3	61	mi vedeano. Alla fine, <b>giunto</b> qui a casa, questo
FIAMMETTA	VIII	8	19	camera. Il Zeppa, <b>giunto</b> suso disse: "Donna
NEIFILE	IX	4	22	Ma il Fortarrigo, <b>giunto</b> là, con un mal
FIAMMETTA	X	6	22	cominciano: Là ov'io son <b>giunto</b> , Amore, / non si

## giuoca

CORNICE	IX	4	1	di messere Fortarrigo <b>giuoca</b> a Bonconvento ogni
---------	----	---	---	--

## giuochi

LAURETTA	VIII	9	92	usare si soleano a certi <b>giuochi</b> li quali oggi non
----------	------	---	----	---

## giuoco (cf. gioco)

DIONE	III	10	25	avvenne che il <b>giuoco</b> le cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	37	insieme per fare un mal <b>giuoco</b> e all'uno e
NEIFILE	VII	8	26	di farle un mal <b>giuoco</b> con Arriguccio si
FIAMMETTA	VIII	8	8	a veder quello a che il <b>giuoco</b> dovesse riuscire;
FIAMMETTA	VIII	8	25	impunita, io gli farò <b>giuoco</b> che né tu né egli
FILOMENA	IX	1	22	alcuno altro così fatto <b>giuoco</b> , a che sare' io?
ELISSA	IX	2	12	di fare un mal <b>giuoco</b> a quante giugner
NEIFILE	IX	4	10	denari egli avea, e al <b>giuoco</b> tornatosi così gli
FIAMMETTA	IX	5	36	la ribeba: vedrai bel <b>giuoco</b> ! E intendi
FIAMMETTA	IX	5	36	Cristo, che io le farò <b>giuoco</b> , che ella mi verrà
FIAMMETTA	IX	5	53	udí questo, non le parve <b>giuoco</b> : ma levatasi in
EMILIA	IX	9	26	e di reputare per un <b>giuoco</b> quello che io farò



## Giudaica – Impedito

<b>giuramenti</b>					
FILOMENA	VIII	6	54	ti credi co' tuoi <b>giuramenti</b> far credere	
<b>giuramento</b>					
DIONE0	VII	10	9	e questo fermaron con <b>giuramento</b> . Avendosi	
<b>giurando</b>					
LAURETTA	VIII	9	63	scusava forte dicendo e <b>giurando</b> sé averlo	
<b>giurare</b>					
PANFILO	I	1	11	vincea a quante a <b>giurare</b> di dire il vero	
PANFILO	I	1	49	alle vanità e vedendogli <b>giurare</b> e spergurare,	
PANFILO	III	4	14	insegnasse, e poi a <b>giurare</b> che mai, se non	
FILOSTRATO	VIII	5	19	ritrovandosi, cominciò a <b>giurare</b> per le budella di	
FILOMENA	VIII	6	51	dello aloè, incominciò a <b>giurare</b> che egli avuto	
<b>giurato</b>					
PAMPINEA	VIII	7	52	di Dio, io avea <b>giurato</b> di mai, né per me	
<b>giurerete</b>					
LAURETTA	VIII	9	15	la croce a Montesone mi <b>giurerete</b> che mai, come	
<b>giurisdizione</b>					
ELISSA	II	8	5	sotto la sua custodia e <b>giurisdizione</b> lasciate	
LAURETTA	VIII	9	74	ella non abbia alcuna <b>giurisdizione</b> , e non che	
<b>giuro</b>					
FILOMENA	II	9	40	m'abbi uccisa; e io ti <b>giuro</b> , per quella salute	
CORNICE	VI	INTRO	10	che io mi dico quando io <b>giuro</b> : io non ho vicina	
NEIFILE	VI	4	13	sarò contento; ma io ti <b>giuro</b> in sul corpo di	
DIONE0	VI	10	42	Pastinaca, là dove io vi <b>giuro</b> , per l'abito che io	
FIAMMETTA	VII	5	58	che tu fai; ché io <b>giuro</b> a Dio, se voglia me	
ELISSA	VIII	3	47	"Andianne; ma io <b>giuro</b> a Dio che mai	
PAMPINEA	VIII	7	100	provate non hanno. Io <b>giuro</b> a Dio (e se Egli di	
ELISSA	X	2	25	dicendo: "Io <b>giuro</b> a Dio che, per	
LAURETTA	X	4	43	sia men cara; ché io ti <b>giuro</b> per quello Iddio	
PANFILO	X	9	35	compagni disse: "Io <b>giuro</b> a Dio che piú	
<b>giurò</b>					
EMILIA	V	2	6	suoi amici e parenti <b>giurò</b> di mai in Lipari	
<b>giurogli</b>					
FIAMMETTA	III	6	13	credette esser vero, e <b>giurogli</b> di mai non dirlo	
<b>giurovi</b>					
FILOMENA	III	3	36	che io feci male, e <b>giurovi</b> che, poi che io	

## Giudaica – Impedito

**giuso** (cf. **giú**, **ingiú**)

FIAMMETTA	II	5	38	insieme se n'andò quindi	<b>giuso</b> : e di tanto l'amò
FIAMMETTA	II	5	82	le gambe per doversi	<b>giuso</b> calare.
ELISSA	II	8	24	a' fondamenti le mandar	<b>giuso</b> . La novella,
LAURETTA	V	7	40	suoi compagni discese	<b>giuso</b> e lui tra tutti i
CORNICE	VI	CONCL	21	così digradando	<b>giuso</b> verso il pian
ELISSA	VII	3	39	termini, se ne venne	<b>giuso</b> e entrato nella
FILOSTRATO	VIII	5	14	le brache ne venner	<b>giuso</b> incontanente, per
FILOMENA	IX	1	32	assai del veder gittar	<b>giuso</b> Alessandro e del
FIAMMETTA	IX	5	25	Sceso adunque Bruno	<b>giuso</b> e trovato Filippo e
FILOMENA	X	8	85	che si pongan	<b>giuso</b> gli sdegni vostri,

**giusta**

CORNICE	I	INTRO	8	nostre inique opere da	<b>giusta</b> ira di Dio a
CORNICE	I	INTRO	50	forma racconterei, se	<b>giusta</b> cagione da dirlo
CORNICE	II	CONCL	5	di reverenza, per che	<b>giusta</b> cosa e molto
EMILIA	III	7	53	giustizia, la quale con	<b>giusta</b> bilancia tutte le
CORNICE	IV	INTRO	39	discordanti fossero,	<b>giusta</b> direi la loro
PAMPINEA	VIII	7	3	compassione d'una	<b>giusta</b> retribuzione a una
CORNICE	CONCL AUTORE		6	riprensione, o almen	<b>giusta</b> , lasciamo stare
CORNICE	CONCL AUTORE		26	da credere che altra che	<b>giusta</b> cagione le muova,

**giustamente**

CORNICE	VIII	8	2	ma per ciò che in parte	<b>giustamente</b> avvenutigli
LAURETTA	X	4	29	del secondo usati	<b>giustamente</b> pareva di lui

**giusti**

PANFILO	VII	9	35	presenza d'uomini che	<b>giusti</b> giudici sieno alla
PAMPINEA	VIII	7	129	quale io priego che con	<b>giusti</b> occhi questa tua

**giustissimo**

FIAMMETTA	IV	1	29	e d'altra mi trae	<b>giustissimo</b> sdegno preso
-----------	----	---	----	-------------------	---------------------------------

**giustizia**

ELISSA	I	9	5	egli l'altrui onte con	<b>giustizia</b> vendicasse,
PANFILO	II	7	52	ogni ragione e ogni	<b>giustizia</b> dall'una delle
EMILIA	III	7	16	sé ministri dicono della	<b>giustizia</b> e di Dio, dove
EMILIA	III	7	53	è quello, che la divina	<b>giustizia</b> , la quale con
LAURETTA	IV	3	25	pur fermo a volerne fare	<b>giustizia</b> stava. La
LAURETTA	IV	3	31	E temendo l'ira e la	<b>giustizia</b> del duca, lei
ELISSA	IV	4	26	vedendo via da poter lor	<b>giustizia</b> negare, ché la
FILOMENA	V	8	3	in noi è dalla divina	<b>giustizia</b> rigidamente la
FILOMENA	V	8	25	che ella, sí come la	<b>giustizia</b> e la potenza
FILOMENA	V	8	27	lasciami la divina	<b>giustizia</b> mandare a
FIAMMETTA	X	6	31	Ora è questa della	<b>giustizia</b> del re, che

**giusto**

LAURETTA	I	8	11	cominciato avea, da che	<b>giusto</b> sdegno un poco
----------	---	---	----	-------------------------	------------------------------

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	II	1	22	avere alcuno altro piú <b>giusto</b> titolo a fargli
ELISSA	II	8	11	debitamente dinanzi a <b>giusto</b> giudice un
ELISSA	II	8	39	maritare. Ma Idio, <b>giusto</b> riguardatore
LAURETTA	III	8	4	per che santissimo e <b>giusto</b> era tenuto in ogni
DIONE	VII	10	3	cosa è che ogni <b>giusto</b> re primo servatore
LAURETTA	X	4	40	è mia, né alcuno con <b>giusto</b> titolo me la può
LAURETTA	X	4	48	giovane e ardente, e <b>giusto</b> titolo parendogli
<b>gladiis</b>				
EMILIA	I	6	6	ben tirata la borsa, cum <b>gladiis</b> et fustibus
<b>gloria</b>				
CORNICE	IV	INTRO	15	ma sempre della <b>gloria</b> di vita eterna e
PAMPINEA	IV	2	32	cose le disse della <b>gloria</b> celestiale. Poi,
PAMPINEA	IV	2	34	da lui udito avea della <b>gloria</b> di vita eterna, e
PANFILO	VI	5	6	luci della fiorentina <b>gloria</b> dir si potete; e
FIAMMETTA	VII	5	52	cotanto ne diviene la <b>gloria</b> mia minore.
PANFILO	VII	9	19	per uno scioccone. Che <b>gloria</b> ti può egli essere
DIONE	VII	10	9	udito avevano e della <b>gloria</b> e della miseria
PAMPINEA	VIII	7	79	femina esercitare: niuna <b>gloria</b> è a una aquila
PAMPINEA	VIII	7	105	loro donne, né altra <b>gloria</b> hanno maggiore che
FIAMMETTA	X	6	32	re, che grandissima <b>gloria</b> v'è aver vinto
FILOMENA	X	8	67	e io romano. Se della <b>gloria</b> della città si
FILOMENA	X	8	68	piú che mai fiorisce la <b>gloria</b> del nostro nome.
PANFILO	X	9	60	L'altezza della subita <b>gloria</b> , nella quale
<b>gloriandosi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	11	seco stessa vanamente <b>gloriandosi</b> , mostrava di
<b>gloriar</b>				
FILOMENA	II	9	64	quella buona donna <b>gloriar</b> si possa d'amante
LAURETTA	III	8	25	piú che altra donna <b>gloriar</b> vi potete,
NEIFILE	X	1	19	miei doni meritamente <b>gloriar</b> vi possiate co'
<b>gloriare</b>				
EMILIA	III	7	51	all'uomo, si dovrebbero <b>gloriare</b> quando da alcuno
<b>gloriava</b>				
PAMPINEA	III	2	7	lei piacere, pur seco si <b>gloriava</b> che in alta
PANFILO	IX	6	6	giovane amata forte si <b>gloriava</b> , mentre di
<b>gloriosa</b>				
FILOSTRATO	VI	7	19	sua casa se ne tornò <b>gloriosa</b> . Fresco
FIAMMETTA	X	6	5	impresa e poi per la <b>gloriosa</b> vittoria avuta
FILOMENA	X	8	8	dotato saliva alla <b>gloriosa</b> altezza della
<b>gloriosamente</b>				
PAMPINEA	II	3	48	poi con la sua donna <b>gloriosamente</b> visse; e, s

## Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	100	visse in Parigi piú <b>gloriosamente</b> che mai.
FIAMMETTA	X	6	32	fatta macchia ciò che <b>gloriosamente</b> acquistato
<b>glorioso</b>				
CORNICE	II	4	2	la qual, veggendo lei al <b>glorioso</b> fine della sua
PANFILO	V	1	25	di non divenire piú <b>glorioso</b> che alcuno idio:
<b>gnaffé</b>				
PANFILO	I	1	55	fanno i mercatanti? " <b>Gnaffé</b> , disse ser
PANFILO	III	4	25	Gualberto, rispose: " <b>Gnaffé</b> , marito mio, io mi
LAURETTA	III	8	63	be' la cacheremo. " <b>Gnaffé!</b> cotesto è bene
PANFILO	VIII	2	14	cui Bentivegna rispose: " <b>Gnaffé</b> , sere, in buona
LAURETTA	VIII	9	39	Disse Bruno: " <b>Gnaffé!</b> io non so; io
FIAMMETTA	IX	5	27	Rispose Calandrino: " <b>Gnaffé!</b> tu le dirai
<b>gocciola</b>				
PAMPINEA	VI	2	16	voi d'assaggiarne <b>gocciola!</b> E cosí detto,
ELISSA	VIII	3	9	senza avervi entro <b>gocciola</b> d'acqua. "Oh
<b>goccioloni</b>				
FIAMMETTA	VI	6	6	"Andate via, andate, <b>goccioloni</b> che voi siete,
<b>goda</b>				
PANFILO	V	1	58	acciò che in quelle <b>goda</b> della preda la qual
<b>gode</b>				
CORNICE	III	7	1	colla sua donna si <b>gode</b> . Già si taceva
CORNICE	III	8	1	che la moglie di lui si <b>gode</b> , tratto della
<b>godé</b>				
NEIFILE	VIII	1	18	amante senza costo <b>godé</b> della sua avara
<b>godendo</b>				
LAURETTA	VIII	9	73	laonde essi, <b>godendo</b> , gli facevan
<b>godente</b>				
FILOMENA	VII	7	24	che io te ne farò <b>godente</b> avanti che questa
<b>goder</b>				
FIAMMETTA	III	6	50	amore. Idio faccia noi <b>goder</b> del nostro.
EMILIA	III	7	101	amore. Dio faccia noi <b>goder</b> del nostro.
CORNICE	VI	CONCL	3	dee ubidire, io vi farei <b>goder</b> di quello senza il
<b>godere</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	il bere assai e il <b>godere</b> e l'andar cantando
EMILIA	III	7	4	costumi, meritò di <b>godere</b> del suo desiderio.
PANFILO	V	1	39	presuntuoso desiderio <b>godere</b> , ma vedendo lei

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	IX	3	31	altre cose necessarie al <b>godere</b> , insieme col
<b>goderebbe</b>				
PANFILO	II	7	24	lei se non il suo marito <b>goderebbe</b> . Le sue femine
<b>goderemo</b>				
FILOMENA	VIII	6	12	noi? E poscia cel <b>goderemo</b> qui insieme col
<b>goderglisi</b>				
FILOSTRATO	IX	3	5	egli farebbe il meglio a <b>goderglisi</b> con loro
<b>goderon</b>				
EMILIA	III	7	101	operando, lungamente <b>goderon</b> del loro amore.
<b>goderono</b>				
FIAMMETTA	III	6	50	operando molte volte <b>goderono</b> del loro amore.
PANFILO	V	1	70	lieti della loro rapina <b>goderono</b> . In Cipri e in
EMILIA	V	2	48	e in riposo lungamente <b>goderono</b> del loro amore.
<b>godeva</b>				
FIAMMETTA	III	6	39	Ricciardo in se medesimo <b>godeva</b> di queste parole,
PAMPINEA	IV	2	20	un poco dolce di sale, <b>godeva</b> tutta udendo
<b>godevano</b>				
LAURETTA	IV	3	10	persona del mondo, essi <b>godevano</b> del loro amore.
<b>godianci</b>				
FILOMENA	VIII	6	7	tu se' grosso! Vendilo e <b>godianci</b> i denari e a
<b>godono</b>				
FILOSTRATO	VII	2	17	chi due e chi tre, e <b>godono</b> e mostrano a'
<b>goduta</b>				
FIAMMETTA	IV	1	37	me e di lui lungamente <b>goduta</b> sono del mio disio
<b>goduti</b>				
CORNICE	IV	3	3	de' loro amori essendo <b>goduti</b> . E così detto,
LAURETTA	IV	3	10	amore. E già buona pezza <b>goduti</b> n'erano, quando
<b>gola</b>				
PANFILO	I	1	41	se nel peccato della <b>gola</b> aveva a Dio
CORNICE	II	1	1	impiccato per la <b>gola</b> , ultimamente scampa.
NEIFILE	II	1	24	poi appiccar per la <b>gola</b> . Ma poi che egli
NEIFILE	II	1	27	mentono tutti per la <b>gola!</b> e che io dica il
NEIFILE	II	1	31	fare impiccar per la <b>gola</b> e in niuna guisa
NEIFILE	II	1	32	il capestro aver nella <b>gola</b> . Il signore fece
PANFILO	II	7	55	Ciuriaci, gli gittò alla <b>gola</b> e tirò sí che

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	II	9	38	di farmi impiccar per la <b>gola</b> . Voi sapete bene
PAMPINEA	IV	2	52	e messagli una catena in <b>gola</b> e una maschera in
PANFILO	IV	6	15	le mi pareva nella <b>gola</b> aver messo un collar
DIONE0	IV	10	29	fare impiccar per la <b>gola</b> . La novella fu
PANFILO	V	1	9	il naso e la bocca, la <b>gola</b> e le braccia e
LAURETTA	V	7	29	e poi appiccato per la <b>gola</b> , acciò che una
FILOMENA	VIII	6	23	non sia impiccato per la <b>gola</b> , che egli m'è stato
NEIFILE	IX	4	14	di farlo impiccar per la <b>gola</b> o fargli dar bando
NEIFILE	IX	4	16	appiccato sia tu per la <b>gola</b> ? che non solamente
PANFILO	IX	6	26	"Egli mente bene per la <b>gola</b> , ché con la
CORNICE	IX	7	1	lupo squarcia tutta la <b>gola</b> e 'l viso alla
PAMPINEA	IX	7	6	s'avventava alla <b>gola</b> di costei e tiravala
PAMPINEA	IX	7	6	uscitagli, tutta la <b>gola</b> e 'l viso pareva
PAMPINEA	IX	7	12	le si fu avventato alla <b>gola</b> , e presala forte, la
PAMPINEA	IX	7	13	gridare, sí aveva la <b>gola</b> stretta, né in altra
PAMPINEA	IX	7	13	ma non sí che tutta la <b>gola</b> e una parte del viso
LAURETTA	X	4	47	vecchio porgere la sua <b>gola</b> al coltello del
<b>gomito</b>				
CORNICE	V	2	1	Gostanza ama Martuccio <b>Gomito</b> , la quale, udendo
EMILIA	V	2	4	era, chiamato Martuccio <b>Gomito</b> , assai legiadro e
EMILIA	V	2	28	a orecchie a Martuccio <b>Gomito</b> in prigione, il
EMILIA	V	2	36	pervenne Martuccio <b>Gomito</b> esser vivo, il
<b>gonfaloniere</b>				
FIAMMETTA	I	5	5	uomo d'alto valore, <b>gonfaloniere</b> della Chiesa
<b>gonfiato</b>				
LAURETTA	II	4	17	e il mare grossissimo e <b>gonfiato</b> , notando quegli
EMILIA	IV	7	17	di Pasquino giaceva <b>gonfiato</b> come una botte,
NEIFILE	VI	4	14	cessata, tutto ancor <b>gonfiato</b> si levò e
<b>gongolare</b>				
DIONE0	V	10	55	conoscere lui tutto <b>gongolare</b> per ciò che per
<b>gonnella</b>				
PANFILO	VIII	2	28	dall'usuraio la <b>gonnella</b> mia del perso e
PANFILO	VIII	2	38	poscia, partitosi in <b>gonnella</b> , che pareva che
ELISSA	VIII	3	40	i gheroni della <b>gonnella</b> , che alla analda
FILOSTRATO	VIII	5	7	a cintola e piú lunga la <b>gonnella</b> che la guarnacca
<b>gonnelle</b>				
FIAMMETTA	II	5	68	e loro armi e lor <b>gonnelle</b> , cominciarono la
<b>gonnelluccia</b>				
FILOSTRATO	VII	2	14	che tu m'impegni la <b>gonnelluccia</b> e gli altri

## Giudaica – Impedito

**gostanza**

ELISSA	IV	4	4	l'altro femina, chiamata <b>Gostanza</b> . Il quale
CORNICE	V	2	1	nella sua terra. <b>Gostanza</b> ama Martuccio
EMILIA	V	2	4	giovane chiamata <b>Gostanza</b> , d'assai
EMILIA	V	2	21	mangiò un poco. La <b>Gostanza</b> appresso domandò
EMILIA	V	2	24	pervenuta le disse: " <b>Gostanza</b> , io ti menerò in
EMILIA	V	2	36	e agli orecchi della <b>Gostanza</b> pervenne
EMILIA	V	2	38	Tunisi andò, dove con la <b>Gostanza</b> in casa d'una
EMILIA	V	2	39	lui esser venuta la sua <b>Gostanza</b> . E andatasen
EMILIA	V	2	42	poi sospirando disse: "O <b>Gostanza</b> mia, or se' tu
EMILIA	V	2	43	e basciò. La <b>Gostanza</b> gli raccontò
EMILIA	V	2	47	donna con la quale la <b>Gostanza</b> dimorata era e
EMILIA	V	2	47	molte lagrime dalla <b>Gostanza</b> , si partì; e

**gote**

FIAMMETTA	VII	5	20	un cappuccio grande a <b>gote</b> come noi veggiamo
FIAMMETTA	IX	5	37	e quelle sue <b>gote</b> che paion due rose,

**gotte**

ELISSA	VII	3	11	ne fanno, non almeno di <b>gotte</b> gl'infermano, alle
--------	-----	---	----	---

**gottifré**

ELISSA	I	9	4	della Terra Santa da <b>Gottifré</b> di Buglione,
--------	---	---	---	---

**gottosi**

ELISSA	VII	3	10	altri sappia loro esser <b>gottosi</b> , e credonsi che
--------	-----	---	----	---

**governare**

LAURETTA	III	8	34	di Ferondo, cominciò a <b>governare</b> . L'abate
NEIFILE	III	9	19	che voi torniate a <b>governare</b> il vostro
NEIFILE	VII	8	22	fattala servire e <b>governare</b> , sí di quello
EMILIA	IX	9	3	convenirsi reggere e <b>governare</b> , e però

**governassela**

NEIFILE	VI	4	5	a cena l'arrostisse e <b>governassela</b> bene.
---------	----	---	---	---

**governato**

ELISSA	II	8	85	un cavallo, come quello <b>governato</b> avea, al
EMILIA	IX	9	5	d'essere aiutato e <b>governato</b> , ogni ragion

**governator**

EMILIA	V	2	12	senza carico e senza <b>governator</b> rivolgesse, o
EMILIA	IX	9	5	all'aiutatori e al <b>governator</b> suo: e cui

**governatori**

EMILIA	IX	9	5	suo: e cui abbiam noi <b>governatori</b> e aiutatori
--------	----	---	---	--

## Giudaica – Impedito

**governino**

FILOMENA X 8 57 error dispongano e **governino** noi e le nostre

**governo**

CORNICE I INTRO 101 di Fiammetta, al **governo** delle camere  
 PAMPINEA II 3 8 senza alcuno altro **governo** che del loro  
 EMILIA II 6 6 Arrighetto, avendo il **governo** dell'isola nelle  
 PANFILO II 7 105 e di donne, sotto il **governo** d'Antigono la  
 ELISSA II 8 4 lasciare il regno senza **governo**, sentendo  
 ELISSA II 8 4 di loro sopra tutto il **governo** del reame di  
 ELISSA II 8 79 quantunque colui che al **governo** di loro attendea  
 ELISSA II 8 87 molta gente sotto il **governo** di Perotto suo  
 CORNICE II CONCL 2 questo piccol popolo il **governo** sia tuo: e a  
 NEIFILE III 9 33 che la guardia e il **governo** del contado  
 CORNICE III CONCL 4 motteggiare, a darsi al **governo** del regno  
 FILOMENA VII 7 12 gli aveva commesso il **governo**. Avvenne un  
 EMILIA IX 9 4 noi avere dell'altrui **governo** bisogno. E chi  
 PANFILO X 9 73 e io viver dobbiamo, nel **governo** del regno che io

**gozzoviglia**

PANFILO VIII 2 46 volte insieme fecer poi **gozzoviglia**. E in

**gradense**

EMILIA X 5 4 nome messere Ansaldo **Gradense**, uomo d'alto

**gradi**

FIAMMETTA II 5 15 essa incontrogli da tre **gradi** discese con le  
 CORNICE VI CONCL 21 dalla lor sommità i **gradi** infino all'infimo

**gradisce**

LAURETTA III CONCL 13 mal conosciuta, / non mi **gradisce**, anzi m'ha

**gradita**

FILOSTRATO I 7 12 la vertú che poco era **gradita** da coloro che  
 PANFILO X 9 3 poco da' mortali esser **gradita**. E se noi qui

**grado**

CORNICE I INTRO 21 che lor venissero a **grado** o in piacere. E  
 CORNICE I INTRO 23 ciascun licito quanto a **grado** gli era d'adoperare  
 CORNICE I INTRO 98 viva e duri quanto a **grado** ne fia, io  
 CORNICE I INTRO 112 e potremo dove piú a **grado** vi fia andare  
 CORNICE I INTRO 114 che piú gli sarà a **grado**." E rivolta a  
 CORNICE I CONCL 9 a ciascuno sarà piú a **grado** di fare, e, come  
 FILOSTRATO II 2 38 se io ogni cosa che a **grado** vi fosse non  
 PAMPINEA II 3 34 a lui era molto a **grado**. Essa allora  
 PAMPINEA II 3 41 e a me è piaciuto sia a **grado** a voi, e la vostra  
 FIAMMETTA II 5 34 sera, ma, poi che pure a **grado** l'era, di lui  
 EMILIA II 6 33 assai acconciamente e a **grado** servendo. E come



## Giudaica – Impedito

PANFILO	II	7	80	di lei (il che molto a <b>grado</b> l'era, sí come a
FILOMENA	II	9	43	gli venne oltre modo a <b>grado</b> . Avvenne, ivi a
DIONE	II	10	32	E se egli v'era piú a <b>grado</b> lo studio delle
EMILIA	III	7	73	maniera terrò che a <b>grado</b> ti fia. Questo
DIONE	III	10	35	ciò che egli è forte a <b>grado</b> a Dio e piacer
FIAMMETTA	IV	1	60	mi concedi che, poi a <b>grado</b> non ti fu che io
PANFILO	IV	6	10	Gabriotto e mal <b>grado</b> di lei con
PANFILO	IV	6	37	l'avea posto, e, dove a <b>grado</b> a lui, che suo
CORNICE	IV	7	2	sembianti le fé che a <b>grado</b> li fosse che essa a
PANFILO	V	1	5	grossi gli eran piú a <b>grado</b> che le cittadine.
EMILIA	V	2	46	quello che piú fosse a <b>grado</b> a ciascheduno.
ELISSA	V	3	8	persona sentito che a <b>grado</b> l'era, con lei si
FILOSTRATO	V	4	10	istarà mai cosa che a <b>grado</b> ti sia, ma a te sta
FILOMENA	V	8	42	che questo gli era a <b>grado</b> molto, ma che, dove
LAURETTA	VII	4	8	quasi ogni volta che a <b>grado</b> l'era infino allo
FILOMENA	VII	7	12	donna, tanto bene e sí a <b>grado</b> cominciò a servire
PAMPINEA	VIII	7	34	quanto vi sarà a <b>grado</b> . Disse la donna
PAMPINEA	VIII	7	78	notte, io, ognora che a <b>grado</b> ti fia, te ne posso
DIONE	VIII	10	12	dovunque a lei fosse a <b>grado</b> e a ogn'ora.
DIONE	VIII	10	21	"Quando a te fosse a <b>grado</b> , a me sarebbe
DIONE	VIII	10	22	piacere m'è sommamente a <b>grado</b> , e per ciò e
PANFILO	IX	6	6	e piú volte per <b>grado</b> di ciascuna delle
PAMPINEA	IX	7	9	dir cosí, per ciò cotal <b>grado</b> ha chi tigna
FILOSTRATO	X	3	14	che questo gli sarebbe a <b>grado</b> assai ma che, dove
EMILIA	X	5	22	foste, e quando a <b>grado</b> vi sarà liberamente
FILOMENA	X	8	22	a me era assai piú a <b>grado</b> la morte che il piú
FILOMENA	X	8	41	ancora mostrare quanto a <b>grado</b> mi sia ciò che tu
FILOMENA	X	8	86	è meritamente mia, mal <b>grado</b> che voi n'abbiate;
PANFILO	X	9	24	vi fu fatto, so io <b>grado</b> alla fortuna piú
PANFILO	X	9	55	costui quanto mi fosse a <b>grado</b> la sua cortesia: e
PANFILO	X	9	75	mai da me in sí suppremo <b>grado</b> non fu meritata, e
PANFILO	X	9	105	per mostrare d'avere a <b>grado</b> la sua venuta, una
DIONE	X	10	25	e che non l'onorasse di <b>grado</b> , tutti per lo suo

**graffiata**

FILOMENA V 8 15 scapigliata e tutta **graffiata** dalle frasche e

**graffiato**

FIAMMETTA IX 5 65 alcuna: ma pur cosí **graffiato** e tutto pelato  
 FIAMMETTA IX 5 67 tutto pelato e tutto **graffiato**; a Firenze

**graffiatogliele**

NEIFILE VII 8 32 punzoni per lo viso e **graffiatogliele** e fattole

**graffiò**

FIAMMETTA IX 5 63 non era, e tutto gliele **graffiò** e presolo per li

## Giudaica – Impedito

## gragnuolo

LAURETTA V 7 12 tuoni subitamente una **gragnuolo** grossissima e

## gramatica

FILOSTRATO I 7 11 un gran valente uomo in **gramatica** e fu oltre a

## gran

CORNICE I INTRO 34 usanza le donne, in **gran** parte postposta la  
 CORNICE I INTRO 36 minuta gente, e forse in **gran** parte della mezzana,  
 CORNICE I INTRO 42 e non curanti. Alla **gran** moltitudine de'  
 CORNICE I INTRO 48 dentro avuti? O quanti **gran** palagi, quante belle  
 CORNICE I INTRO 65 a ciascuna di noi è **gran** copia, ce ne  
 CORNICE I INTRO 72 andare, che faccia a **gran** parte dell'altre lo  
 CORNICE I INTRO 90 un palagio con bello e **gran** cortile nel mezzo, e  
 PANFILO I 1 7 di ricchissimo e **gran** mercatante in  
 PANFILO I 1 23 così infermo ne sarebbe **gran** biasimo e segno  
 PANFILO I 1 30 santa e di buona vita e **gran** maestro in  
 PANFILO I 1 41 che fanno i **gran** bevitori il vino; e  
 PANFILO I 1 53 parenti della moglie, sí **gran** pietà mi venne di  
 PANFILO I 1 64 "E voi fate **gran** villania, per ciò  
 PANFILO I 1 67 non mi confessai mai, sí **gran** vergogna ho di  
 PANFILO I 1 69 mio, il mio è troppo **gran** peccato, e appena  
 PANFILO I 1 71 sospeso, e egli gittò un **gran** sospiro e disse:  
 PANFILO I 1 72 or parti questo così **gran** peccato? o gli  
 PANFILO I 1 73 bestemmiarla e troppo è **gran** peccato; e se voi  
 PANFILO I 1 78 e aveano alcuna volta sí **gran** voglia di ridere,  
 NEIFILE I 2 4 in Parigi fu un **gran** mercatante e buono  
 NEIFILE I 2 4 e diritto e di **gran** traffico d'opera di  
 NEIFILE I 2 9 nella giudaica legge un **gran** maestro, tuttavia, o  
 NEIFILE I 2 19 in impetrare qualunque **gran** cosa non v'era di  
 NEIFILE I 2 23 se ne venne, e **gran** festa insieme si  
 NEIFILE I 2 29 Giovanni, e appresso a **gran** valenti uomini il  
 CORNICE I 3 1 di tre anella cessa un **gran** pericolo dal  
 DIONE I 4 9 sappiendo che di questo **gran** pena gli dovea  
 DIONE I 4 16 io estimo ch'egli sia **gran** senno a pigliarsi  
 FIAMMETTA I 5 4 quanto negli uomini è **gran** senno il cercar  
 FIAMMETTA I 5 11 re il giorno detto e con **gran** festa e onore dalla  
 EMILIA I 6 4 giovani, non è ancora **gran** tempo, nella nostra  
 FILOSTRATO I 7 11 che Primasso fu un **gran** valente uomo in  
 FILOSTRATO I 7 15 per tutto, e veduta la **gran** moltitudine delle  
 FILOSTRATO I 7 24 piccolo affare: qualche **gran** fatto dee esser  
 LAURETTA I 8 4 e di denari di **gran** lunga trapassava la  
 LAURETTA I 8 7 li quali, non senza **gran** vergogna de'  
 LAURETTA I 8 10 parole dice o fa atti: **gran** vergogna e  
 CORNICE I CONCL 1 inchinato al vespro e in **gran** parte il caldo  
 NEIFILE II 1 13 veggendo la gente, sí **gran** romore in lode di  
 NEIFILE II 1 33 di tutti e tre di così **gran** pericolo usciti,  
 FILOSTRATO II 2 5 trovati si reputava in **gran** ventura, per ciò che  
 FILOSTRATO II 2 8 stato, camminando, in **gran** pericoli, de' quali

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	II	2	38	donde torre mi faceste, <b>gran</b>	villania sarebbe la
PAMPINEA	II	3	12	a Firenze tornandosi, <b>gran</b>	parte delle loro
PAMPINEA	II	3	12	mercatante, e d'ogni <b>gran</b>	quantità di danari.
PAMPINEA	II	3	13	entrate, le quali di <b>gran</b>	vantaggio bene gli
PAMPINEA	II	3	17	con molta famiglia e con <b>gran</b>	salmeria avanti; al
PAMPINEA	II	3	35	abbracciatisi, con <b>gran</b>	piacer di ciascuna
PAMPINEA	II	3	39	son degni di qualunque <b>gran</b>	donna, quantunque
PAMPINEA	II	3	44	e dimolti altri <b>gran</b>	valenti uomini, li
PAMPINEA	II	3	47	col padre: di che seguí <b>gran</b>	bene all'isola, e
LAURETTA	II	4	7	gli convenne far <b>gran</b>	mercato di ciò che
LAURETTA	II	4	9	comperatore del suo <b>gran</b>	legno, con quegli
LAURETTA	II	4	10	avea perduto ma di <b>gran</b>	lunga quello aver
LAURETTA	II	4	14	seno poco stante due <b>gran</b>	cocche di genovesi,
LAURETTA	II	4	26	le quali veggendo e di <b>gran</b>	valor conoscendole,
FIAMMETTA	II	5	6	e conosciutala, le fece <b>gran</b>	festa, e
FIAMMETTA	II	5	17	essere non men che <b>gran</b>	donna. E postisi
FIAMMETTA	II	5	21	Le cose mal fatte e di <b>gran</b>	tempo passate sono
FIAMMETTA	II	5	26	egli non vi dee parer <b>gran</b>	cosa se io mi
FIAMMETTA	II	5	28	te nell'altrui, egli ha <b>gran</b>	pezza che io a te
FIAMMETTA	II	5	48	che da capo, presa una <b>gran</b>	pietra, con troppi
FIAMMETTA	II	5	50	a dire: "Questa è una <b>gran</b>	villania a venire a
FIAMMETTA	II	5	52	di dovere essere un <b>gran</b>	bacalare, con una
FIAMMETTA	II	5	65	esser la carrucola e un <b>gran</b>	secchione; andianne
FIAMMETTA	II	5	69	forse non senza suo <b>gran</b>	danno o morte; ma
EMILIA	II	6	4	E per ciò, quantunque <b>gran</b>	cosa dette ne sieno
EMILIA	II	6	24	era tornata e, non senza <b>gran</b>	maraviglia della
EMILIA	II	6	38	insieme, avendo il <b>gran</b>	diletto fatto loro
EMILIA	II	6	41	come ghibellino, fece <b>gran</b>	festa. La quale
EMILIA	II	6	42	l'aveano, gittò un <b>gran</b>	sospiro e disse:
EMILIA	II	6	48	a una ora poteva una <b>gran</b>	misericordia fare e
EMILIA	II	6	64	consiglio, mi crederei <b>gran</b>	parte del mio stato
EMILIA	II	6	69	quattro volte, non senza <b>gran</b>	letizia e piacere
EMILIA	II	6	69	amici significato, con <b>gran</b>	piacer di tutti, il
EMILIA	II	6	74	stato e fosse, con una <b>gran</b>	dote gli diè per
EMILIA	II	6	75	per moglie. E dopo una <b>gran</b>	festa di ciò fatta,
PANFILO	II	7	9	quale aveva data a una <b>gran</b>	moltitudine d'arabi
PANFILO	II	7	20	avea dovere essere <b>gran</b>	gentil donna, e lei
PANFILO	II	7	31	co' fatti. A questo <b>gran</b>	piacere di Pericone
PANFILO	II	7	35	facesse, presero; e con <b>gran</b>	parte delle piú
PANFILO	II	7	44	corse la fama della sua <b>gran</b>	bellezza per la
PANFILO	II	7	45	per ciò che fuori d'un <b>gran</b>	pericolo esser le
PANFILO	II	7	48	fu ricevuto e con <b>gran</b>	festa. Poi dopo
PANFILO	II	7	52	egli vide che per lo <b>gran</b>	caldo che era,
PANFILO	II	7	61	Il quale non senza <b>gran</b>	maraviglia fu
PANFILO	II	7	63	nepote con bella e con <b>gran</b>	gente. Li quali dal
PANFILO	II	7	102	voi, grande utile senza <b>gran</b>	vostro costo. Il
PANFILO	II	7	103	onor di voi e di me <b>gran</b>	bene; né credo che
PANFILO	II	7	109	e onorata sempre, e con <b>gran</b>	divozione con loro
PANFILO	II	7	110	io era figliuola d'un <b>gran</b>	gentile uomo di

## Giudaica – Impedito

PANFILO	II	7	121	ciò fece il re del Garbo	<b>gran</b>	festa: e, mandato
ELISSA	II	8	29	chiesa, avvenne che una	<b>gran</b>	dama, la quale era
ELISSA	II	8	32	in Gales non senza	<b>gran</b>	fatica, sí come
ELISSA	II	8	43	del giovane portavano sí	<b>gran</b>	dolore e malinconia,
ELISSA	II	8	75	lui essere maliscalco e	<b>gran</b>	signore, e videlo
ELISSA	II	8	88	narrò ciò che per lei a	<b>gran</b>	torto il conte
FILOMENA	II	9	8	o ancora cavaliere in	<b>gran</b>	parte o donzello dee
FILOMENA	II	9	23	fatto, conoscendo che	<b>gran</b>	male ne potea
FILOMENA	II	9	25	e a cui la donna voleva	<b>gran</b>	bene, non potendola
FILOMENA	II	9	35	fu dalla donna con	<b>gran</b>	festa ricevuto; la
FILOMENA	II	9	45	d'una fiera fare una	<b>gran</b>	ragunanza di
FILOMENA	II	9	74	morta fosse; e sempre di	<b>gran</b>	virtú e da molto,
DIONE0	II	10	18	e fece in poca d'ora una	<b>gran</b>	dimestichezza e
DIONE0	II	10	35	sarai rinresciuta, con	<b>gran</b>	vitupero di te
CORNICE	III	INTRO	2	avendo già il siniscalco	<b>gran</b>	pezzo davanti
CORNICE	III	INTRO	4	andati, e avendo le	<b>gran</b>	sale, le pulite e
CORNICE	III	INTRO	4	freddissima acqua e in	<b>gran</b>	copia che quivi
CORNICE	III	INTRO	6	viti, le quali facevan	<b>gran</b>	vista di dovere
FILOSTRATO	III	1	3	saziare, né ancora alle	<b>gran</b>	forze dell'ozio e
FILOSTRATO	III	1	6	sua), nel quale, non ha	<b>gran</b>	tempo, non essendovi
FILOSTRATO	III	1	35	parecchi giorni, con	<b>gran</b>	querimonia dalle
FILOSTRATO	III	1	36	se piú stesse, in troppo	<b>gran</b>	danno risultare; e
PAMPINEA	III	2	9	il poter comportare il	<b>gran</b>	disio cosí nascoso
PAMPINEA	III	2	12	volte di notte in una	<b>gran</b>	sala del palagio del
PAMPINEA	III	2	12	camera inviluppato in un	<b>gran</b>	mantello e aver
PAMPINEA	III	2	13	come usato era, nella	<b>gran</b>	sala si nascose. E
PAMPINEA	III	2	30	vendetta acquistar	<b>gran</b>	vergogna, con una
FILOMENA	III	3	3	e sapere, dove essi di	<b>gran</b>	lunga sono da molto
FILOMENA	III	3	54	il ricevette, dicendo: " <b>Gran</b>	<b>gran</b>	mercé a messer lo
FILOMENA	III	3	54	scardassi, insieme con	<b>gran</b>	diletto si
PANFILO	III	4	11	di che il monaco avea	<b>gran</b>	malinconia. E dopo
PANFILO	III	4	16	principalmente con	<b>gran</b>	diligenza
PANFILO	III	4	33	moglie, che con lui in	<b>gran</b>	necessità vivea di
PANFILO	III	4	33	come misericordioso,	<b>gran</b>	divizia le fece.
ELISSA	III	5	3	la qual cosa io reputo	<b>gran</b>	follia quella di chi
ELISSA	III	5	10	che assai bene, già è	<b>gran</b>	tempo, avete potuto
ELISSA	III	5	19	Zima mio, senza dubbio	<b>gran</b>	tempo ha che io
FIAMMETTA	III	6	4	l'opinion di tutti, di	<b>gran</b>	lunga passava di
FIAMMETTA	III	6	21	non era egli sí	<b>gran</b>	fatica a fare; e che
FIAMMETTA	III	6	46	E come che sia	<b>gran</b>	tempo che io e le
FIAMMETTA	III	6	49	pari volontà di ciascuno	<b>gran</b>	pezza appresso in
EMILIA	III	7	7	compagno, oltre a ciò	<b>gran</b>	parte de' suoi fatti
EMILIA	III	7	11	un lor fratello, che di	<b>gran</b>	tempo non c'era
EMILIA	III	7	25	udendo questo, gittò un	<b>gran</b>	sospiro e
EMILIA	III	7	37	sono i possessori d'una	<b>gran</b>	ricchezza, tanto piú
EMILIA	III	7	39	modo che essi la dicono,	<b>gran</b>	parte di loro il
EMILIA	III	7	56	le quali ragionate, e in	<b>gran</b>	parte per la vostra
EMILIA	III	7	61	del vostro marito, un	<b>gran</b>	segreto mi vi
EMILIA	III	7	71	misericordia di me, ogni	<b>gran</b>	cosa, non che una

## Giudaica – Impedito

EMILIA	III	7	81	libero Aldobrandino, con <b>gran</b> letizia di lui e
LAURETTA	III	8	10	Questo ragionamento con <b>gran</b> piacere toccò
LAURETTA	III	8	10	mia, io credo che <b>gran</b> noia sia ad una
LAURETTA	III	8	31	Levante avuta avea da un <b>gran</b> principe, il quale
LAURETTA	III	8	38	presolo, gli diede una <b>gran</b> battitura.
LAURETTA	III	8	45	anno. Io le voleva ben <b>gran</b> bene anzi che io
LAURETTA	III	8	46	me ne veniva. E poi, <b>gran</b> voglia avendone,
LAURETTA	III	8	47	verghe gli diede una <b>gran</b> battitura. A cui
NEIFILE	III	9	19	sommamente amato. <b>Gran</b> cosa parve al re
NEIFILE	III	9	29	sí come savia donna, con <b>gran</b> diligenza e
NEIFILE	III	9	43	io noí so, ma egli ne fa <b>gran</b> sembianti; ma che
NEIFILE	III	9	48	voi stata cagione. <b>Gran</b> cosa parve questa
NEIFILE	III	9	56	dover fare una <b>gran</b> festa di donne e di
NEIFILE	III	9	60	La contessa, con <b>gran</b> meraviglia del conte
DIONE	III	10	6	sola si mise; e con <b>gran</b> fatica di lei,
DIONE	III	10	9	della sua fermezza una <b>gran</b> pruova, non come gli
DIONE	III	10	10	il quale, trovandosi di <b>gran</b> lunga ingannato da
DIONE	III	10	32	morto, occupasse, con <b>gran</b> piacere di Rustico e
DIONE	III	10	32	e con lei insieme del <b>gran</b> patrimonio divenne
DIONE	III	10	33	che Neerbale avea fatto <b>gran</b> peccato d'averla
DIONE	III	10	34	di che esse fecero sí <b>gran</b> risa che ancor
CORNICE	IV	INTRO	41	voler contastare, troppe <b>gran</b> forze bisognano, e
FIAMMETTA	IV	1	5	tenero padre, sí come <b>gran</b> donna, in molte
FIAMMETTA	IV	1	13	con grandissimo piacere <b>gran</b> parte di quel giorno
FIAMMETTA	IV	1	15	di cosí lungo e di cosí <b>gran</b> diletto, con
FIAMMETTA	IV	1	29	sdegno preso per la tua <b>gran</b> follia: quegli vuole
FIAMMETTA	IV	1	43	avere. Molti re, molti <b>gran</b> principi furon già
FIAMMETTA	IV	1	50	debbo già mai, di cosí <b>gran</b> presento, da mia
PAMPINEA	IV	2	10	subitamente fu un <b>gran</b> predicator divenuto,
PAMPINEA	IV	2	12	ca' Quirino, moglie d'un <b>gran</b> mercatante che era
PAMPINEA	IV	2	26	voi mi potete fare una <b>gran</b> grazia, e a voi non
PAMPINEA	IV	2	29	ella rimase facendo sí <b>gran</b> galloria, che non le
PAMPINEA	IV	2	37	che io non feci già è <b>gran</b> tempo piú, che io mi
PAMPINEA	IV	2	44	a una festa con una <b>gran</b> brigata di donne,
PAMPINEA	IV	2	52	datogli dall'una mano un <b>gran</b> bastone e dall'altra
PAMPINEA	IV	2	52	bastone e dall'altra due <b>gran</b> cani, che dal
PAMPINEA	IV	2	53	di dietro, non senza <b>gran</b> romore di molti, che
LAURETTA	IV	3	7	e benignità sia di <b>gran</b> riposo e di piacere
LAURETTA	IV	3	7	e il furore essere di <b>gran</b> noia e di pericolo,
LAURETTA	IV	3	8	fu di ricchi uomini e di <b>gran</b> mercatanti piú
LAURETTA	IV	3	14	che le tre sorelle, con <b>gran</b> parte di quello del
LAURETTA	IV	3	15	alla quale non senza <b>gran</b> malagevolezza andar
LAURETTA	IV	3	17	segretamente armarono di <b>gran</b> vantaggio, e
LAURETTA	IV	3	18	tre sorelle, aperto un <b>gran</b> cassone del padre
LAURETTA	IV	3	23	avuta una vecchia greca <b>gran</b> maestra di compor
LAURETTA	IV	3	33	e in miseria vissero non <b>gran</b> tempo. Adunque a
ELISSA	IV	4	7	di lei, e non senza <b>gran</b> diletto né invano
FILOMENA	IV	5	5	igualmente, non passò <b>gran</b> tempo che,
PANFILO	IV	6	19	Gabriotto, gittato un <b>gran</b> sospiro, l'abbracciò

## Giudaica – Impedito

EMILIA	IV	7	5	che non in tutto, in <b>gran</b>	parte apparirà nella
EMILIA	IV	7	6	Fu adunque, non è ancora <b>gran</b>	tempo, in Firenze
EMILIA	IV	7	12	quale postisi a sedere e <b>gran</b>	pezza sollazzatisi
EMILIA	IV	7	12	di fare, Pasquino, al <b>gran</b>	cesto della salvia
EMILIA	IV	7	18	era Pasquino, non senza <b>gran</b>	maraviglia di quanti
EMILIA	IV	7	22	prima abbattuto ebbe il <b>gran</b>	cesto in terra, che
NEIFILE	IV	8	7	che si credeva per la <b>gran</b>	ricchezza del
NEIFILE	IV	8	11	a Parigi alquanto, dove <b>gran</b>	parte della tua
NEIFILE	IV	8	13	gli disse una <b>gran</b>	villania; e poi, con
NEIFILE	IV	8	25	modo dolente, stette <b>gran</b>	pezza senza saper
CORNICE	IV	9	2	finita, non senza aver <b>gran</b>	compassion messa in
FILOSTRATO	IV	9	9	sopravenne che un <b>gran</b>	torneamento si bandì
DIONE	IV	10	4	che ancora non è <b>gran</b>	tempo che in Salerno
DIONE	IV	10	11	andasse, per ciò che una <b>gran</b>	zuffa stata v'era,
DIONE	IV	10	13	né stette guari che un <b>gran</b>	sonno il prese, e
DIONE	IV	10	25	cosa sentisse; e così <b>gran</b>	pezza dimorato,
DIONE	IV	10	25	e cadendo fece un <b>gran</b>	romore, per lo quale
DIONE	IV	10	31	vota, fece un <b>gran</b>	romore che niuna
DIONE	IV	10	32	voi, maestro, d'una <b>gran</b>	cosa, quando d'una
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata fate sí <b>gran</b>	romore? Non se ne
DIONE	IV	10	42	domandarvi perdono d'un <b>gran</b>	fallo il quale verso
DIONE	IV	10	44	che voi in casa un <b>gran</b>	romor n'avete fatto.
DIONE	IV	10	51	aveva bevuta acqua per <b>gran</b>	sete ch'avea, ma che
DIONE	IV	10	52	queste cose udendo e <b>gran</b>	piacer pigliandone,
PANFILO	V	1	2	dannano e vituperano a <b>gran</b>	torto: il che, se io
PANFILO	V	1	67	il quale con un <b>gran</b>	bastone in mano al
EMILIA	V	2	4	nella quale non è ancora <b>gran</b>	tempo, fu una bellis
EMILIA	V	2	27	un giovane di <b>gran</b>	parentado e di molta
ELISSA	V	3	27	molte volte ne fanno di <b>gran</b>	dispiaceri e di gran
ELISSA	V	3	27	di gran dispiaceri e di <b>gran</b>	danni; e se per
ELISSA	V	3	31	matutino, ella sentí un <b>gran</b>	calpestio di gente
ELISSA	V	3	31	se n'andò in una <b>gran</b>	corte, che la
ELISSA	V	3	32	che coloro, che una <b>gran</b>	brigata di malvagi
ELISSA	V	3	44	intorniato e non potendo <b>gran</b>	pezza co' denti e
FILOSTRATO	V	4	4	adunque, valorose donne, <b>gran</b>	tempo passato che in
FILOSTRATO	V	4	5	essi di far di lei alcun <b>gran</b>	parentado. Ora
FILOSTRATO	V	4	6	s'innamorò, e con <b>gran</b>	diligenza il suo
FILOSTRATO	V	4	24	la madre, pur del <b>gran</b>	caldo dolendosi;
FILOSTRATO	V	4	29	d'un altro muro, con <b>gran</b>	fatica e pericolo,
FILOSTRATO	V	4	49	sposò la giovane, e con <b>gran</b>	festa se ne la menò
NEIFILE	V	5	9	gli fosse favorevole, <b>gran</b>	cosa se ciò facesse
NEIFILE	V	5	39	pace; e a Minghino, con <b>gran</b>	piacer di tutti i
PAMPINEA	V	6	3	son quelle d'amore, e a <b>gran</b>	fatiche e a
PAMPINEA	V	6	21	in quella con un <b>gran</b>	doppiere acceso
LAURETTA	V	7	17	ordine e segreto, con <b>gran</b>	consolazione insieme
LAURETTA	V	7	23	misura, le disse una <b>gran</b>	villania e da lei
LAURETTA	V	7	34	gli vide nel petto una <b>gran</b>	macchia di vermiglio
FILOMENA	V	8	20	ma tanto ti dico che <b>gran</b>	viltà è d'un
FILOMENA	V	8	32	queste cose vedute, <b>gran</b>	pezza stette tra

## Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	V	9	36	il desideravate, m'è sí	<b>gran</b>	duolo che servire
DIONE	V	10	33	la moglie per ciò che	<b>gran</b>	pezza ci avea fatti
DIONE	V	10	59	io bene; farai tu	<b>gran</b>	cortesia di fare che
CORNICE	V	CONCL	9	L'onda del mare mi fa sí	<b>gran</b>	male? Ma io non ho
CORNICE	VI	INTRO	4	reina e per tutti fu un	<b>gran</b>	romore udito che per
CORNICE	VI	INTRO	8	paceficamente e con	<b>gran</b>	piacer di quei
CORNICE	VI	INTRO	11	facevan le donne sí	<b>gran</b>	risa, che tutti i
CORNICE	VI	INTRO	14	rasciutti gli occhi?	<b>Gran</b>	mercé, non ci son
FILOMENA	VI	1	7	vogliate, io vi porterò,	<b>gran</b>	parte della via che
PAMPINEA	VI	2	8	per certe sue	<b>gran</b>	bisogne, essendo
PAMPINEA	VI	2	10	grande, s'avisò che	<b>gran</b>	cortesia sarebbe il
PAMPINEA	VI	2	17	che essi avessero	<b>gran</b>	tempo davanti bevuto
PAMPINEA	VI	2	19	del vino, tolse un	<b>gran</b>	fiasco. Il quale
PAMPINEA	VI	2	28	che voi credeste che il	<b>gran</b>	fiasco stamane
LAURETTA	VI	3	9	giovane e parlante e di	<b>gran</b>	cuore, di poco tempo
FILOSTRATO	VI	7	9	La donna, che di	<b>gran</b>	cuore era, sí come
EMILIA	VI	8	4	molto di qui m'ha tenuta	<b>gran</b>	pezza lontana, per
DIONE	VI	10	7	non solamente un	<b>gran</b>	rettorico l'avrebbe
DIONE	VI	10	19	sia domandato, ha sí	<b>gran</b>	paura che io non
DIONE	VI	10	23	star con altrui e senza	<b>gran</b>	possession d'avere
DIONE	VI	10	26	aperta, trovarono in un	<b>gran</b>	viluppo di zendado
DIONE	VI	10	28	pappagalli ma di	<b>gran</b>	lunga la maggior
DIONE	VI	10	39	molto abitati e con	<b>gran</b>	popoli; e di quindi
DIONE	VI	10	42	del saggio, il quale	<b>gran</b>	mercante io trovai
CORNICE	VI	CONCL	4	dubito che io non avessi	<b>gran</b>	pezza penato a
CORNICE	VII	INTRO	2	levatosi, con una	<b>gran</b>	salmeria n'andò
EMILIA	VII	1	28	la malinconia aveva sí	<b>gran</b>	voglia di ridere,
ELISSA	VII	3	16	Egli sarebbe troppo	<b>gran</b>	male, e io ho molte
ELISSA	VII	3	16	udito che egli è troppo	<b>gran</b>	peccato: e per certo
ELISSA	VII	3	33	moglie ma gittato un	<b>gran</b>	sospiro disse: "Io
CORNICE	VII	4	1	un pozzo e gittavi una	<b>gran</b>	pietra; Tofano esce
LAURETTA	VII	4	8	casa, ma ella talvolta	<b>gran</b>	parte della notte
FIAMMETTA	VII	5	55	eri tu, il quale io a	<b>gran</b>	torto amo, fatto
PAMPINEA	VII	6	5	e costumato, come che di	<b>gran</b>	nazion non fosse, ed
PAMPINEA	VII	6	22	troppo ne sarebbe stato	<b>gran</b>	biasimo se persona
PAMPINEA	VII	6	22	messer Lambertuccio fece	<b>gran</b>	villania a seguitar
FILOMENA	VII	7	7	andare: il che con	<b>gran</b>	malagevolezza
NEIFILE	VII	8	3	Belle donne,	<b>gran</b>	peso mi resta se io
NEIFILE	VII	8	15	avendo Ruberto un	<b>gran</b>	pezzo fuggito e
NEIFILE	VII	8	34	me rea femina con tua	<b>gran</b>	vergogna, dove io
PANFILO	VII	9	5	per moglie una	<b>gran</b>	donna non meno
PANFILO	VII	9	31	è buono confortatore e	<b>gran</b>	maestro di consigli,
PANFILO	VII	9	32	dí Nicostrato dato un	<b>gran</b>	desinare, sí come
PANFILO	VII	9	58	a fare: "Pirro, io ho	<b>gran</b>	disidero d'avere di
PANFILO	VII	9	75	guisa e in maniera che	<b>gran</b>	cosa mi parrebbe che
DIONE	VII	10	25	io fossi in un	<b>gran</b>	fuoco e molto
DIONE	VII	10	26	"amico mio, io ho	<b>gran</b>	paura del giudizio
DIONE	VII	10	26	che io aspetto d'un	<b>gran</b>	peccato che io feci
CORNICE	VII	CONCL	6	Dioneo e la Fiammetta	<b>gran</b>	pezza cantarono

## Giudaica – Impedito

PANFILO	VIII	2	10	ben di mostrarsi un <b>gran</b> maestro di canto,
PANFILO	VIII	2	30	"tutti siete così <b>gran</b> promettitori, e
PANFILO	VIII	2	38	Domenedio, con lei una <b>gran</b> pezza si sollazzò;
PANFILO	VIII	2	42	e di': 'Dice il sere che <b>gran</b> mercé, e che voi gli
PANFILO	VIII	2	43	vien voglia di darti un <b>gran</b> sergozzone: va
ELISSA	VIII	3	4	fu, ancora non è <b>gran</b> tempo, un dipintore
ELISSA	VIII	3	4	sua simplicità sovente <b>gran</b> festa prendevano.
ELISSA	VIII	3	7	stato fosse un solenne e <b>gran</b> lapidario. A'
ELISSA	VIII	3	19	di questi macigni sí <b>gran</b> quantità, che appo
ELISSA	VIII	3	20	pietra di troppo <b>gran</b> virtù, per ciò che
ELISSA	VIII	3	21	Allora Calandrin disse: " <b>Gran</b> virtù son queste; ma
ELISSA	VIII	3	48	con esso nelle reni una <b>gran</b> percossa; e in
ELISSA	VIII	3	63	diceva, e avevano sí <b>gran</b> voglia di ridere,
ELISSA	VIII	3	65	molte parole, non senza <b>gran</b> fatica la dolente
CORNICE	VIII	4	2	sua novella non senza <b>gran</b> piacere di tutta la
EMILIA	VIII	4	7	e altiero, e di sé ogni <b>gran</b> cosa presummeva, con
EMILIA	VIII	4	11	usato, la donna dopo un <b>gran</b> sospiro disse
EMILIA	VIII	4	13	lieto disse: "Madonna, <b>gran</b> mercé; e a dirvi il
EMILIA	VIII	4	30	lumi accesi erano, con <b>gran</b> piacer bevve d'un
EMILIA	VIII	4	34	il vescovo disse una <b>gran</b> villania e fecegli
EMILIA	VIII	4	35	rivestitosi, a patir <b>gran</b> penitenza del
EMILIA	VIII	4	37	senza che, poi ad un <b>gran</b> tempo, egli non
EMILIA	VIII	4	37	il che gli era sí <b>gran</b> noia, che egli ne fu
PAMPINEA	VIII	7	3	vi guarderete, e farete <b>gran</b> senno. Egli non
PAMPINEA	VIII	7	7	e conoscendo che le <b>gran</b> cose e care non si
PAMPINEA	VIII	7	14	in questa guisa il tenne <b>gran</b> tempo in pastura.
PAMPINEA	VIII	7	19	ascoltò l'amante con <b>gran</b> piacer d'animo,
PAMPINEA	VIII	7	33	Io mi son testé con <b>gran</b> fatica scantonata da
PAMPINEA	VIII	7	35	ché questo uscio fa sí <b>gran</b> romore quando s'apre
PAMPINEA	VIII	7	40	odio transmuto, seco <b>gran</b> cose e varie
PAMPINEA	VIII	7	47	Ma la sua fante, la qual <b>gran</b> compassion le
PAMPINEA	VIII	7	47	scolare dovesse essere <b>gran</b> maestro; e disse lo
PAMPINEA	VIII	7	91	Ma se tu n'hai così <b>gran</b> voglia di scendere,
PAMPINEA	VIII	7	103	stanno le pulci, e di <b>gran</b> lunga è da elegger
PAMPINEA	VIII	7	146	la donna, che aveva a <b>gran</b> divizia lacciuoli,
FIAMMETTA	VIII	8	28	detta alla moglie una <b>gran</b> villania così
LAURETTA	VIII	9	5	che di scienza, non ha <b>gran</b> tempo, vestito di
LAURETTA	VIII	9	5	di scarlatto e con un <b>gran</b> batalo, dottor di
LAURETTA	VIII	9	15	voi? Egli è troppo <b>gran</b> segreto quello che
LAURETTA	VIII	9	17	in questa città fu un <b>gran</b> maestro in
LAURETTA	VIII	9	32	se lieti andavano, e a <b>gran</b> pena si temperò in
LAURETTA	VIII	9	35	venire la gumedra del <b>gran</b> Can d'Altarisi.
LAURETTA	VIII	9	39	in quella lingua del <b>gran</b> cane vuol tanto dire
LAURETTA	VIII	9	42	lieta brigata, di che sí <b>gran</b> desiderio d'esserne
LAURETTA	VIII	9	46	Bruno aveva sí <b>gran</b> voglia di ridere,
LAURETTA	VIII	9	53	disse: "Maestro mio, <b>gran</b> cose son quelle che
LAURETTA	VIII	9	62	e fece a Bruno un <b>gran</b> romore in testa,
LAURETTA	VIII	9	74	seme, ella è una troppo <b>gran</b> donna, e poche case
LAURETTA	VIII	9	77	ne ricordate. A così <b>gran</b> donna adunque,



## Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	82	piazza dinanzi da voi un <b>gran</b> sufolare e un gran
LAURETTA	VIII	9	82	un gran sufolare e un <b>gran</b> saltare per
DIONE	VIII	10	9	e senza mostrar troppo <b>gran</b> fretta dello spaccio
DIONE	VIII	10	10	che ella fosse una <b>gran</b> donna, s'avvisò che
DIONE	VIII	10	23	lietamente ricevuto con <b>gran</b> festa e ben servito
DIONE	VIII	10	32	l'amorose fiamme avevan <b>gran</b> parte del debito
DIONE	VIII	10	35	richiesto, di così <b>gran</b> quantità di moneta
FILOMENA	IX	1	14	ti priega in luogo di <b>gran</b> servizio, che ti
FILOMENA	IX	1	16	dove tu a lei facci un <b>gran</b> servizio, cioè che
FILOMENA	IX	1	29	aprire, ancora che <b>gran</b> paura avesse, stette
ELISSA	IX	2	5	s'accese: e non senza <b>gran</b> pena di ciascuno
ELISSA	IX	2	5	ciascuno questo amore un <b>gran</b> tempo senza frutto
ELISSA	IX	2	6	una volta ma molte con <b>gran</b> piacer di ciascuno
FILOSTRATO	IX	3	16	bene, ché io mi sento un <b>gran</b> male. Essendo
FILOSTRATO	IX	3	25	e Nello avevan sí <b>gran</b> voglia di ridere che
FILOSTRATO	IX	3	27	fare alle femine un sí <b>gran</b> romore quando son
FIAMMETTA	IX	5	5	state nel novellare è <b>gran</b> diminuire di diletto
FIAMMETTA	IX	5	12	mani, sí come quegli che <b>gran</b> diletto prendeva de'
FIAMMETTA	IX	5	15	me, che ti parrebbe un <b>gran</b> fatto; io me
FIAMMETTA	IX	5	39	recata la ribeba, con <b>gran</b> diletto di tutta la
FIAMMETTA	IX	5	57	viso, quasi come un suo <b>gran</b> disidero il guardava
FIAMMETTA	IX	5	60	diceva: "O tu hai la <b>gran</b> fretta! lasciamiti
PANFILO	IX	6	17	in su caricò l'orza con <b>gran</b> piacer della donna.
PANFILO	IX	6	20	la tua è stata una <b>gran</b> villania, e non so
PANFILO	IX	6	26	far maraviglie: egli è <b>gran</b> peccato che voi non
LAURETTA	IX	8	23	gli diè nel viso un <b>gran</b> punzone. "Ohimè!
EMILIA	IX	9	16	ponte; e per ciò che una <b>gran</b> carovana di some
EMILIA	IX	9	32	La donna cattivella a <b>gran</b> fatica si levò di
CORNICE	IX	CONCL	2	disse: "Signor mio, <b>gran</b> carico ti resta, sí
NEIFILE	X	1	3	cavalieri che da <b>gran</b> tempo in qua sono
NEIFILE	X	1	15	e degno d'ogni <b>gran</b> dono: ma la vostra
NEIFILE	X	1	17	adunque il re in una sua <b>gran</b> sala, dove, sí come
NEIFILE	X	1	17	ordinato, erano due <b>gran</b> forzieri serrati, e
ELISSA	X	2	3	può dire che laudevole e <b>gran</b> cosa non sia: ma che
ELISSA	X	2	6	della fama di Ghino, con <b>gran</b> pompa d'arnesi e di
ELISSA	X	2	12	sempre ardere un <b>gran</b> fuoco e ben
ELISSA	X	2	12	di pane arrostito e un <b>gran</b> bicchiere di
ELISSA	X	2	17	e fatto apparecchiare un <b>gran</b> convito, al quale
ELISSA	X	2	31	gli donò una <b>gran</b> prioria di quelle
FILOSTRATO	X	3	11	io alla liberalità delle <b>gran</b> cose di Natan, non
LAURETTA	X	4	13	rivenne, così gittò un <b>gran</b> sospiro e disse:
LAURETTA	X	4	26	e' sel reca a casa e con <b>gran</b> sollicitudine e con
LAURETTA	X	4	40	distintamente narrò con <b>gran</b> maraviglia degli
EMILIA	X	5	4	Dianora e moglie d'un <b>gran</b> ricco uomo nominato
EMILIA	X	5	4	da un nobile e <b>gran</b> barone, il quale
EMILIA	X	5	18	in una bella camera a un <b>gran</b> fuoco se n'entrar
FIAMMETTA	X	6	26	"Monsignore, io ho <b>gran</b> maraviglia di ciò
FIAMMETTA	X	6	35	nobili cavalieri e <b>gran</b> baron ciascuno; e
PAMPINEA	X	7	13	re Pietro fece la <b>gran</b> festa della sua

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	X	7	16	l'animo posto a così <b>gran</b>	re, t'offerò il mio
PAMPINEA	X	7	27	di che il re fece <b>gran</b>	festa e commendò la
PAMPINEA	X	7	46	due bonissime terre e di <b>gran</b>	frutto, dicendo:
FILOMENA	X	8	3	quando vogliono, ogni <b>gran</b>	cosa fare e loro
FILOMENA	X	8	22	cosa celare, non senza <b>gran</b>	rossor ti scoprirrò.
FILOMENA	X	8	30	io l'amava molto e con <b>gran</b>	festa le sue nozze
FILOMENA	X	8	53	ne fece una lunga e <b>gran</b>	querimonia, e furon
FILOMENA	X	8	54	ogni cosa sentiva e con <b>gran</b>	noia sosteneva; e
FILOMENA	X	8	81	Questo è adunque il <b>gran</b>	male, il gran
FILOMENA	X	8	81	adunque il gran male, il <b>gran</b>	peccato, il gran
FILOMENA	X	8	81	il gran peccato, il <b>gran</b>	fallo adoperato da
FILOMENA	X	8	93	città: dove veduta una <b>gran</b>	grotta, in quella
FILOMENA	X	8	110	sempre in una casa <b>gran</b>	tempo e lietamente
FILOMENA	X	8	119	turbe de' fratelli, e la <b>gran</b>	quantità de'
PANFILO	X	9	26	e' compagni fossero <b>gran</b>	signori e usi di
PANFILO	X	9	28	fattala sedere fra loro <b>gran</b>	festa fecero de' due
PANFILO	X	9	36	con molti compagni <b>gran</b>	pezza di via gli
PANFILO	X	9	40	il Ponente non senza <b>gran</b>	fatica ebbe cercato,
PANFILO	X	9	44	e se' bella e se' di <b>gran</b>	parentado, e la tua
PANFILO	X	9	76	il Saladin fare in una <b>gran</b>	sala un bellissimo e
PANFILO	X	9	85	e bella corona pose di <b>gran</b>	valore e sí la segnò
PANFILO	X	9	90	Torel destatosi gittò un <b>gran</b>	sospiro. Li monaci
PANFILO	X	9	105	costui essere un <b>gran</b>	barbassoro, per
PANFILO	X	9	105	grado la sua venuta, una <b>gran</b>	coppa dorata la qual
DIONE0	X	10	3	che segua, per ciò che <b>gran</b>	peccato fu che a
DIONE0	X	10	4	n'avenisse. Già è <b>gran</b>	tempo, fu tra'
DIONE0	X	10	8	voi proverete con <b>gran</b>	vostro danno quanto
DIONE0	X	10	14	suoi amici e parenti e <b>gran</b>	gentili uomini e
DIONE0	X	10	16	tornava dalla fonte in <b>gran</b>	fretta per andar poi
DIONE0	X	10	26	ma per tutto, anzi che <b>gran</b>	tempo fosse passato,
DIONE0	X	10	27	di che Gualtieri fece <b>gran</b>	festa. Ma poco
DIONE0	X	10	31	e benedetola, come che <b>gran</b>	noia nel cuor
DIONE0	X	10	43	miei passati sono stati <b>gran</b>	gentili uomini e
DIONE0	X	10	61	venni a prender moglie, <b>gran</b>	paura ebbi che non
DIONE0	X	10	67	egli onoratamente e con <b>gran</b>	consolazione visse e
CORNICE	X	CONCL	15	Madonna, voi fareste una <b>gran</b>	cortesìa a farlo
CORNICE	CONCL AUTORE		18	cose molto esquisite, e <b>gran</b>	cura porre di molto

**granai**

PAMPINEA	II	3	25	dell'abate sono certi <b>granai</b>	a' quali io ti
PAMPINEA	II	3	26	fatto dormire sopra i <b>granai</b>	i monaci suoi, e

**granata**

ELISSA	IV	4	10	la maritò al re di <b>Granata</b> :	di che ella fu
ELISSA	IV	4	13	mandarvi la figliuola in <b>Granata</b> :	né altro
ELISSA	IV	4	14	dí era per andarne in <b>Granata</b> ;	per che ora si
EMILIA	V	2	27	potenza, il quale era in <b>Granata</b> ,	dicendo che a

## Giudaica – Impedito

## grand'

FILOSTRATO VIII 5 9 i piedi, tanto che a **grand'**agio vi si poteva

## grande

CORNICE I INTRO 109 quale l'erba era verde e **grande** né vi poteva  
 CORNICE I INTRO 110 sole è alto e il caldo è **grande**, né altro s'ode  
 PANFILO I 1 14 guolosissimo e bevitor **grande**, tanto che alcuna  
 PANFILO I 1 84 sopr'esso fecero una **grande** e solenne vigilia;  
 NEIFILE I 2 9 tuttavia, o l'amicizia **grande** che con Giannotto  
 NEIFILE I 2 13 in questa fatica e così **grande** spesa come a te  
 FILOMENA I 3 4 trae il savio e ponlo in **grande** e in sicuro riposo  
 FILOMENA I 3 11 volte udito dire che un **grande** uomo e ricco fu  
 FILOMENA I 3 18 suo amico l'ebbe e in **grande** e onorevole stato  
 FILOSTRATO I 7 11 e fu oltre a ogni altro **grande** e presto  
 FILOSTRATO I 7 15 delle tavole messe e il **grande** apparecchio della  
 NEIFILE II 1 30 al signore aveva **grande** stato; e ogni cosa  
 FILOSTRATO II 2 15 essendo il freddo **grande** e nevicando  
 FILOSTRATO II 2 35 a cenare. Egli era **grande** della persona e  
 LAURETTA II 4 20 e percosso nel mare sí **grande** in questa cassa  
 FIAMMETTA II 5 15 giovane, di persona **grande** e con bellissimo  
 FIAMMETTA II 5 30 lunghi e il caldo **grande**, ella fece venire  
 FIAMMETTA II 5 37 n'andò. Era il caldo **grande**: per la qual cosa  
 FIAMMETTA II 5 48 in rabbia la sua **grande** ira, e per  
 FIAMMETTA II 5 71 era di marmo e molto **grande**; e con lor ferro  
 CORNICE II 6 1 suo fratello ritrova e in **grande** stato ritornano.  
 EMILIA II 6 33 essendo bel giovane e **grande** della persona  
 EMILIA II 6 51 vedova, e la sua dota è **grande** e buona; quali  
 EMILIA II 6 57 si maravigliò e di **grande** animo il tenne e  
 EMILIA II 6 75 lontano, dove la festa **grande** era apparecchiata.  
 EMILIA II 6 77 che, essendo la festa **grande** e i convitati, le  
 EMILIA II 6 78 laonde egli era in **grande** e buono stato;  
 EMILIA II 6 79 venieno. Costui fu con **grande** allegrezza e festa  
 PANFILO II 7 9 e per ciò che in una **grande** sconfitta, la  
 PANFILO II 7 13 E fu tanta e sí **grande** la foga di quella,  
 PANFILO II 7 28 bevraggi la cena, per **grande** spazio di notte la  
 PANFILO II 7 61 de' committitori di così **grande** eccesso  
 PANFILO II 7 62 congregò una bella e **grande** e poderosa oste, e  
 PANFILO II 7 90 Antigono, la cui età era **grande** ma il senno  
 PANFILO II 7 102 che povero sono per voi, **grande** utile senza gran  
 PANFILO II 7 103 guardia, questo sarebbe **grande** onor di voi e di  
 PANFILO II 7 115 e fattami la festa **grande**, quegli gentili  
 ELISSA II 8 33 del re, il quale **grande** stato e molta  
 ELISSA II 8 92 che il re promette così **grande** per te, e ti  
 CORNICE II 9 2 reina, la quale bella e **grande** era della persona  
 FILOMENA II 9 56 per che egli, util **grande** veggendosi, vi  
 FILOMENA II 9 74 dove ricchissimi e con **grande** allegrezza  
 DIONE II 10 11 che, essendo il caldo **grande**, a messer Riccardo  
 CORNICE III INTRO 6 tutte allora fiorite sí **grande** odore per lo  
 FILOSTRATO III 1 8 un loro giardino bello e **grande** e, oltre a questo,

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	III	1	11	un disidero sí <b>grande</b> d'esser con queste
FILOSTRATO	III	1	34	essendo il caldo <b>grande</b> , trovò Masetto, il
PAMPINEA	III	2	5	e della persona bello e <b>grande</b> così come il re
FILOMENA	III	3	11	molto con voi) bello e <b>grande</b> della persona,
FILOMENA	III	3	44	questo è stato troppo <b>grande</b> ardire e troppo
FIAMMETTA	III	6	32	lui e fecegli la festa <b>grande</b> senza dire alcuna
FIAMMETTA	III	6	42	ramarichio della donna <b>grande</b> ; pure alla fine
EMILIA	III	7	56	mio difetto essere stato <b>grande</b> in ciò che contro
LAURETTA	III	8	73	di questa cosa una <b>grande</b> ammirazione, e
NEIFILE	III	9	19	Beltramo, voi siete omai <b>grande</b> e fornito. Noi
NEIFILE	III	9	26	fece fare l'apparecchio <b>grande</b> per la festa delle
NEIFILE	III	9	29	molto cara e poserle <b>grande</b> amore, forte
NEIFILE	III	9	44	vostra figliuola bella e <b>grande</b> da marito, e per
CORNICE	IV	INTRO	18	questo suo figliuolo era <b>grande</b> , ed era sí
FIAMMETTA	IV	1	47	il prenze venire una <b>grande</b> e bella coppa
PAMPINEA	IV	2	17	nella mia cella un <b>grande</b> splendore, né
PAMPINEA	IV	2	46	Il fondo v'era <b>grande</b> ed egli sapeva ben
LAURETTA	IV	3	33	della morte temendo, con <b>grande</b> ingegno coloro che
ELISSA	IV	4	5	costumata e con nobile e <b>grande</b> animo. La quale,
ELISSA	IV	4	8	potere il suo segreto e <b>grande</b> amor facesse, per
CORNICE	IV	5	1	ogni dí per una <b>grande</b> ora, i fratelli
FILOMENA	IV	5	17	ogni parte. Poi prese un <b>grande</b> e un bel testo, di
PANFILO	IV	6	12	se n'andò. E quivi, dopo <b>grande</b> e assai lunga
PANFILO	IV	6	13	se ne rise, e disse che <b>grande</b> sciocchezza era
EMILIA	IV	7	15	E fatto il romor <b>grande</b> , fu da molti che
NEIFILE	IV	8	29	morto, fu fatto il romor <b>grande</b> , e specialmente
FILOSTRATO	IV	9	8	sdegnò, in tanto che il <b>grande</b> amore che al
DIONE	IV	10	6	E sí come savia e di <b>grande</b> animo, per potere
DIONE	IV	10	19	un'arca non troppo <b>grande</b> , la quale, se il
PANFILO	V	1	63	delle nozze, la pompa fu <b>grande</b> e magnifica, e
PANFILO	V	1	70	donne e fatta la festa <b>grande</b> , lieti della loro
CORNICE	V	2	1	palesaglisi, e egli <b>grande</b> essendo col re per
EMILIA	V	2	35	e per conseguente in <b>grande</b> e ricco stato.
EMILIA	V	2	39	lui esser vivo e in <b>grande</b> stato e
EMILIA	V	2	47	ritornarono, dove fu sí <b>grande</b> la festa, che dir
ELISSA	V	3	35	ella fu per mettere un <b>grande</b> strido temendo
FILOSTRATO	V	4	30	piccole e il diletto <b>grande</b> , e già al giorno
NEIFILE	V	5	38	fatta la festa <b>grande</b> , essendone
PAMPINEA	V	6	10	giovane fu in Ischia <b>grande</b> , e quello che piú
LAURETTA	V	7	6	e delle sue opere <b>grande</b> stima, pur si
LAURETTA	V	7	11	giorno, che era il caldo <b>grande</b> , andate e avendo
LAURETTA	V	7	34	che uomo antico era e di <b>grande</b> autorità, nominato
FILOMENA	V	8	10	farlo; e fatto fare un <b>grande</b> apparecchiamento,
FILOMENA	V	8	25	cani. Né sta poi <b>grande</b> spazio che ella,
FILOMENA	V	8	38	Il romore fu fatto <b>grande</b> e a' cani e al
FIAMMETTA	V	9	4	forse ancora è, uomo di <b>grande</b> e di reverenda
FIAMMETTA	V	9	25	tarda e il disiderio <b>grande</b> di pure onorar
DIONE	V	10	10	per marito e diedigli <b>grande</b> e buona dota
DIONE	V	10	49	dolor sentendo, mise un <b>grande</b> strido. Il

## Giudaica – Impedito

DIONE	V	CONCL	17	/ e quanto fosse <b>grande</b> il tuo valore, /
PAMPINEA	VI	2	10	Papa, e essendo il caldo <b>grande</b> , s'avisò che gran
LAURETTA	VI	3	6	bellissimo e vie più che <b>grande</b> vagheggiatore,
FILOSTRATO	VI	7	11	testimoniavano, di <b>grande</b> animo, cominciò di
DIONE	VI	10	18	e avendo la barba <b>grande</b> e nera e unta, gli
DIONE	VI	10	19	vero che egli m'è d'un <b>grande</b> aiuto, per ciò che
DIONE	VI	10	31	sentendo la moltitudine <b>grande</b> esser venuta di
DIONE	VI	10	34	fatta prima con <b>grande</b> solennità la
CORNICE	VI	CONCL	19	tempo che era il caldo <b>grande</b> , quanto più si
CORNICE	VI	CONCL	29	luogo, essendo il caldo <b>grande</b> e vedendosi il
EMILIA	VII	1	8	la sera Gianni, a <b>grande</b> agio e con molto
EMILIA	VII	1	30	se ne gli portò e cenò a <b>grande</b> agio; e poi
FILOSTRATO	VII	2	32	del doglio, che molto <b>grande</b> non era, e oltre a
FIAMMETTA	VII	5	20	prete con un cappuccio <b>grande</b> a gote come noi
PANFILO	VII	9	5	re molto più famosa che <b>grande</b> , fu già uno nobile
EMILIA	VIII	4	4	già antichissima città e <b>grande</b> , come che oggi
EMILIA	VIII	4	5	con una casa non troppo <b>grande</b> ; e per ciò che la
EMILIA	VIII	4	16	la casa mia non è troppo <b>grande</b> e per ciò esser
EMILIA	VIII	4	29	che, essendo il caldo <b>grande</b> , aveva domandato
FILOSTRATO	VIII	5	20	sentitolo, fece un <b>grande</b> schiamazzio: poi
FILOMENA	VIII	6	16	a fare il romor <b>grande</b> : oisé! dolente sé,
PAMPINEA	VIII	7	30	rispose: "Diletto mio <b>grande</b> , sí. Disse la
PAMPINEA	VIII	7	33	anche è il freddo molto <b>grande</b> , perché costí sia
PAMPINEA	VIII	7	49	fattami in premio del <b>grande</b> amore che io le
PAMPINEA	VIII	7	93	il fallo mio cosí <b>grande</b> , che né ti posson
PAMPINEA	VIII	7	111	del suo amico e quivi a <b>grande</b> agio desinò e
LAURETTA	VIII	9	15	il risapesse: ma sí è <b>grande</b> l'amor che io
LAURETTA	VIII	9	33	amore; e era sí <b>grande</b> e sí continua
LAURETTA	VIII	9	55	sopra la vostra <b>grande</b> e calterita fede
LAURETTA	VIII	9	68	dove non era niun <b>grande</b> né piccolo, né
LAURETTA	VIII	9	82	nera e cornuta non molto <b>grande</b> , e andrà facendo
LAURETTA	VIII	9	91	essendo il freddo <b>grande</b> , cominciò a
LAURETTA	VIII	9	92	il quale era <b>grande</b> e atante della
DIONE	VIII	10	14	di bambagia bello e <b>grande</b> in capo e l'altra
DIONE	VIII	10	17	de' quali veniva sí <b>grande</b> odor di rose, che
DIONE	VIII	10	24	costei dovere essere una <b>grande</b> e ricca donna. E
DIONE	VIII	10	42	Costantinopoli, uomo di <b>grande</b> intelletto e di
FILOMENA	IX	1	9	dovere in parte essere <b>grande</b> acconcio del suo
FILOMENA	IX	1	24	a casa; ma pure il <b>grande</b> amore il sospinse
FILOMENA	IX	1	32	maravigliossi molto del <b>grande</b> ardire di ciascuno
FILOSTRATO	IX	3	27	elle abbian buon cotal <b>grande</b> donde farlo, che
FILOSTRATO	IX	3	29	a bere un buon bicchiere <b>grande</b> per volta.
NEIFILE	IX	4	9	e essendo il caldo <b>grande</b> , fatto acconciare
NEIFILE	IX	4	12	di che il romor fu <b>grande</b> e tutta la casa
FIAMMETTA	IX	5	40	quali esso gli dava <b>grande</b> speranza de'
PANFILO	IX	6	3	buona donna avere un <b>grande</b> scandalo tolto via
PANFILO	IX	6	4	volta; per un bisogno <b>grande</b> , non ogni persona
PAMPINEA	IX	7	6	del bosco uscisse un <b>grande</b> e fiero lupo, il
PAMPINEA	IX	7	12	macchia folta un lupo <b>grande</b> e terribile: né

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	IX	8	13	Filippo Argenti, uomo <b>grande</b> e nerboruto e
NEIFILE	X	1	4	essendo e ricco e di <b>grande</b> animo e veggendo
ELISSA	X	2	30	sí come colui che di <b>grande</b> animo fu e vago
FILOSTRATO	X	3	3	Nobili donne, <b>grande</b> fu la
FILOSTRATO	X	3	5	Ponente e avendo l'animo <b>grande</b> e liberale e
FILOSTRATO	X	3	6	fornire. E avendo <b>grande</b> e bella famiglia,
FILOSTRATO	X	3	21	tosto util consiglio che <b>grande</b> aiuto posso donare
FILOSTRATO	X	3	44	confortò nel suo alto e <b>grande</b> proponimento. E
LAURETTA	X	4	23	Caccianimico, un <b>grande</b> e bel convito in
FIAMMETTA	X	6	24	affezion nascosa né per <b>grande</b> affare che
FIAMMETTA	X	6	33	quantunque l'affanno sia <b>grande</b> e la forza bisogni
FIAMMETTA	X	6	36	il consentirò; ma molto <b>grande</b> e grandissima la
PAMPINEA	X	7	36	fu commendata assai e in <b>grande</b> onor fu attribuita
PAMPINEA	X	7	38	"Valorosa giovane, il <b>grande</b> amor che portato
PAMPINEA	X	7	38	che portato n'avete v'ha <b>grande</b> onore da noi
FILOMENA	X	8	7	e una amicizia sí <b>grande</b> ne nacque tra loro
FILOMENA	X	8	46	e fatta la festa <b>grande</b> , come fu la notte
FILOMENA	X	8	89	n'andò a Roma, dove con <b>grande</b> onore fu ricevuta.
PANFILO	X	9	27	essendo il caldo <b>grande</b> , come a messer
PANFILO	X	9	28	essendo bellissima e <b>grande</b> della persona e di
PANFILO	X	9	41	l'apparecchiamento <b>grande</b> per tutto, messer
PANFILO	X	9	59	fattasi la festa insieme <b>grande</b> , di reali
PANFILO	X	9	85	sopra il quale esso una <b>grande</b> e bella corona
PANFILO	X	9	96	che egli avesse la barba <b>grande</b> e in abito
PANFILO	X	9	102	n'avesse, ché la barba <b>grande</b> e lo strano abito
DIONE	X	10	6	quanto del contrario sia <b>grande</b> la copia, e come
DIONE	X	10	13	assetto di far bella e <b>grande</b> e lieta festa, e
DIONE	X	10	49	faccendo fare l'apresto <b>grande</b> per le nozze mandò

**grandemente**

PANFILO	I	1	10	in dono che alcuno altro <b>grandemente</b> salariato.
---------	---	---	----	--

**grandezza**

CORNICE	I	INTRO	41	con pazienza passare, la <b>grandezza</b> de' mali
EMILIA	II	6	53	piegò quello che la <b>grandezza</b> dell'animo suo
FIAMMETTA	IV	1	31	seguire la <b>grandezza</b> dell'animo mio.
FIAMMETTA	IV	1	46	Conobbe il prenze la <b>grandezza</b> dell'animo
EMILIA	IV	7	23	botta di maravigliosa <b>grandezza</b> , dal cui
PANFILO	V	1	4	n'aveva uno il quale di <b>grandezza</b> e di bellezza
FIAMMETTA	V	9	37	un tal falcone, e poi la <b>grandezza</b> dell'animo suo,
ELISSA	VII	3	37	statua di cera della sua <b>grandezza</b> a laude di Dio
LAURETTA	VIII	9	53	quantunque alla <b>grandezza</b> del vostro
PANFILO	X	9	74	quello onore, con quella <b>grandezza</b> , con quella

**grandi**

CORNICE	I	INTRO	11	a molti, a cui <b>grandi</b> e rade e a cui
EMILIA	I	6	6	che gli suoi poderi eran <b>grandi</b> e ben tirata la
FILOMENA	II	9	45	alcuno de' suoi <b>grandi</b> uomini con gente
FILOMENA	II	9	57	che con opera d'alcuni <b>grandi</b> mercatanti

## Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	III	6	39	mai le faceva le carezze <b>grandi</b> ; per che ella,
CORNICE	IV	INTRO	10	quantunque elle sien <b>grandi</b> , resistere
PANFILO	IV	6	41	a Gabriotto <b>grandi</b> e onorevoli.
PANFILO	V	1	43	Le forze si misero <b>grandi</b> a dovere di quindi
PANFILO	V	1	70	i romori e' turbamenti <b>grandi</b> e lungo tempo per
EMILIA	V	2	48	Martuccio la sposò e <b>grandi</b> e belle nozze fece
NEIFILE	V	5	40	fece le nozze belle e <b>grandi</b> , e a casa
FILOMENA	V	8	16	le vide a' fianchi due <b>grandi</b> e fieri mastini,
ELISSA	VI	9	10	cammino, essendo arche <b>grandi</b> di marmo, che oggi
ELISSA	VI	9	12	una di quelle arche, che <b>grandi</b> erano, sí come
LAURETTA	VII	4	13	ciò che le notti eran <b>grandi</b> e ella nolle
EMILIA	VIII	4	21	e i denti mal composti e <b>grandi</b> , e sentiva del
FIAMMETTA	VIII	8	22	faccendole le carezze <b>grandi</b> e presala
LAURETTA	VIII	9	18	stare e preserci di <b>grandi</b> e di strette
DIONEIO	VIII	10	7	sarebbono e son tenute <b>grandi</b> e onestissime
FILOMENA	IX	1	10	posto in cuore, per le <b>grandi</b> profferte che
FILOMENA	X	8	53	e le turbazion molte e <b>grandi</b> . Gisippo era a'
FILOMENA	X	8	119	aver di tor via i <b>grandi</b> del padre o del
PANFILO	X	9	45	io non dubito che molti <b>grandi</b> e gentili uomini,
PANFILO	X	9	68	Dopo molti prieghi e <b>grandi</b> fattigli, saputa
CORNICE	X	10	1	i suoi figliuoli <b>grandi</b> le mostra e come
DIONEIO	X	10	23	furon le nozze belle e <b>grandi</b> e la festa non
<b>grandicelli</b>				
EMILIA	II	6	19	cavriuoli, li quali già <b>grandicelli</b> pascendo
<b>grandicello</b>				
FILOMENA	II	9	32	poppa un neo ben <b>grandicello</b> , dintorno al
NEIFILE	IV	8	11	mio, tu se' oggimai <b>grandicello</b> ; egli è ben
FIAMMETTA	V	9	9	un suo figliuolo già <b>grandicello</b> e appresso
<b>grandinando</b>				
LAURETTA	V	7	16	e poi a basciarsi, <b>grandinando</b> tuttavia; e
<b>grandine</b>				
LAURETTA	V	7	14	come io sto, questa <b>grandine</b> non ristesse!
<b>grandissima</b>				
CORNICE	PROEM		3	nondimeno mi fu egli di <b>grandissima</b> fatica a
PANFILO	I	1	10	essendo notaio, avea <b>grandissima</b> vergogna
PANFILO	I	1	11	in Francia a' saramenti <b>grandissima</b> fede, non
PANFILO	I	1	30	quale tutti i cittadini <b>grandissima</b> e speciale
PANFILO	I	1	83	persuadette loro che con <b>grandissima</b> reverenzia e
PANFILO	I	1	84	per questo corpo e con <b>grandissima</b> festa e
PANFILO	I	1	90	Paradiso. E se cosí è, <b>grandissima</b> si può la
FILOMENA	I	3	4	felice stato e mette in <b>grandissima</b> miseria, cosí
EMILIA	I	6	15	degli altri vostri frati <b>grandissima</b> compassione,
CORNICE	I	CONCL	9	nel quale mi par <b>grandissima</b> parte di

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	II	2	12	avola mi soleva dire, di	<b>grandissima</b>	virtú.	E
PAMPINEA	II	3	8	a spendere, tenendo	<b>grandissima</b>	famiglia e	
PAMPINEA	II	3	11	che in pochi anni	<b>grandissima</b>	quantità di	
PAMPINEA	II	3	37	fuggita segretamente con	<b>grandissima</b>	parte de' tes	
PAMPINEA	II	3	44	li quali invitati a una	<b>grandissima</b>	festa da lui	
PAMPINEA	II	3	46	la grazia sua e con	<b>grandissima</b>	festa lei e	
LAURETTA	II	4	19	notando talvolta con	<b>grandissima</b>	paura di lui	
EMILIA	II	6	24	donna, l'avea fatta	<b>grandissima</b>	festa.	E
PANFILO	II	7	15	molto e cominciò a avere	<b>grandissima</b>	paura; e come	
PANFILO	II	7	81	aspettarlo; ma, presa	<b>grandissima</b>	parte che	
ELISSA	II	8	4	l'una nazione e l'altra	<b>grandissima</b>	nimistà e	
ELISSA	II	8	7	gli occhi addosso e, con	<b>grandissima</b>	affezione la	
ELISSA	II	8	13	ragione io estimo che	<b>grandissima</b>	parte di	
ELISSA	II	8	70	se ne portò, senza che	<b>grandissima</b>	parte del	
ELISSA	II	8	100	di Perotto; e quivi in	<b>grandissima</b>	festa furono	
FILOMENA	II	9	75	e unto di mele, con sua	<b>grandissima</b>	angoscia	
DIONE	II	10	7	il giudice menata con	<b>grandissima</b>	festa a casa	
DIONE	II	10	23	di dovere essere con	<b>grandissima</b>	festa	
CORNICE	III	INTRO	10	a quel divenisse, con	<b>grandissima</b>	forza e con	
PAMPINEA	III	2	8	avveniva, costui in	<b>grandissima</b>	grazia sel	
PANFILO	III	4	14	cominciò a pregare con	<b>grandissima</b>	istanzia che	
PANFILO	III	4	16	digiuno e una astinenzia	<b>grandissima</b> ,	la qual	
PANFILO	III	4	30	di frate Puccio, con	<b>grandissima</b>	festa si	
ELISSA	III	5	32	incontro, con	<b>grandissima</b>	festa il	
EMILIA	III	7	89	rimase, e non senza	<b>grandissima</b>	maraviglia di	
EMILIA	III	7	95	ebbe sonoro fine. E con	<b>grandissima</b>	allegrezza,	
NEIFILE	III	9	7	una fistola, la quale di	<b>grandissima</b>	noia e di	
NEIFILE	III	9	7	di grandissima noia e di	<b>grandissima</b>	angoscia gli	
NEIFILE	III	9	53	necessità costretta, con	<b>grandissima</b>	vergogna	
NEIFILE	III	9	61	quel dí ma piú altri	<b>grandissima</b>	festa; e da	
DIONE	III	10	14	vedi tu? ora egli mi dà	<b>grandissima</b>	molestia,	
DIONE	III	10	18	il rimetta, tu mi darai	<b>grandissima</b>	consolazione	
PAMPINEA	IV	2	47	di che quasi scornati	<b>grandissima</b>	villania	
PAMPINEA	IV	2	54	di mele era unto, davan	<b>grandissima</b>	noia. Ma	
LAURETTA	IV	3	18	padre loro, di quello	<b>grandissima</b>	quantità di	
ELISSA	IV	4	7	in Cicilia pervenuta la	<b>grandissima</b>	fama della	
ELISSA	IV	4	13	ricevuta ebbe, fece una	<b>grandissima</b>	e bella nave	
FILOMENA	IV	5	21	ritrovandolo ella, con	<b>grandissima</b>	istanzia	
EMILIA	IV	7	23	d'intorno una stipa	<b>grandissima</b> ,	quivi	
DIONE	IV	10	13	o forse per usanza una	<b>grandissima</b>	sete, gli	
DIONE	IV	10	23	Ruggieri, il quale	<b>grandissima</b>	pezza dormito	
PANFILO	V	1	8	cosa, con ammirazion	<b>grandissima</b>	la incominciò	
PANFILO	V	1	18	prima, con	<b>grandissima</b>	ammirazione	
PANFILO	V	1	31	Quel che mi mosse è a me	<b>grandissima</b>	cosa a avere	
PANFILO	V	1	45	de' rodiani, con	<b>grandissima</b>	compagnia	
PANFILO	V	1	50	Pasimunda per dovere con	<b>grandissima</b>	festa	
EMILIA	V	2	27	apparteneva, fatta	<b>grandissima</b>	moltitudine	
ELISSA	V	3	11	seppe, verso una selva	<b>grandissima</b>	volse il suo	
ELISSA	V	3	18	pigliarsi, trovata una	<b>grandissima</b>	quercia,	



## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	V	4	29	dove chetamente con <b>grandissima</b>	festa dalla
PAMPINEA	V	6	42	loro, dove con festa <b>grandissima</b>	ricevuti
LAURETTA	V	7	49	che questo gli sarebbe <b>grandissima</b>	grazia, dove
LAURETTA	V	7	51	giovane, festa si fece <b>grandissima</b>	con sommo
LAURETTA	V	7	52	di sí bella nuora, con <b>grandissima</b>	festa e
DIONE	V	10	48	l'un degli asini, che <b>grandissima</b>	sete avea,
PANFILO	VI	5	8	la sua arte fosse <b>grandissima</b> ,	non era egli
DIONE	VI	10	27	in Toscana, come poi in <b>grandissima</b>	copia con
DIONE	VI	10	47	il quale in lui ha <b>grandissima</b>	divozione) e
DIONE	VI	10	53	guardati, con <b>grandissima</b>	calca tutti
DIONE	VI	10	55	guisa, non senza sua <b>grandissima</b>	utilità
EMILIA	VII	1	34	amendune: elle hanno <b>grandissima</b>	virtú a cosí
FILOSTRATO	VII	2	5	uomini, non fosse lor <b>grandissima</b>	cagione di
LAURETTA	VII	4	18	il pozzo; e presa una <b>grandissima</b>	pietra che a
FILOMENA	VII	7	40	cosí levatosi come con <b>grandissima</b>	festa
CORNICE	VII	8	2	la paura d'Anichino <b>grandissima</b>	quando tenuto
DIONE	VII	10	25	nel quale io piansi in <b>grandissima</b>	pena le colpe
ELISSA	VIII	3	19	pietre ci si truovano di <b>grandissima</b>	vertú. L'una
PAMPINEA	VIII	7	23	se n'andò a letto, e <b>grandissima</b>	pezza
PAMPINEA	VIII	7	96	caldo m'incomincia a far <b>grandissima</b>	noia. A
PAMPINEA	VIII	7	116	mosche e tafani in <b>grandissima</b>	quantità
PAMPINEA	VIII	7	147	presti, e non senza <b>grandissima</b>	angoscia e
FIAMMETTA	VIII	8	12	in parole; e essa con <b>grandissima</b>	paura dopo
FIAMMETTA	VIII	8	28	capo fatta gli era, una <b>grandissima</b>	pezza sentí
LAURETTA	VIII	9	53	sia piccola, pure è a me <b>grandissima</b> ,	né so alcuna
DIONE	VIII	10	15	agio, fece a Salabaetto <b>grandissima</b>	festa e dopo
DIONE	VIII	10	21	a grado, a me sarebbe <b>grandissima</b>	grazia che
DIONE	VIII	10	50	grandissimo dolore e in <b>grandissima</b>	afflizione, e
NEIFILE	IX	4	14	disse al Fortarrigo una <b>grandissima</b>	villania, e
FIAMMETTA	IX	5	31	pur dopo alquanto, con <b>grandissima</b>	noia di
NEIFILE	X	1	2	donandogli poi. <b>Grandissima</b>	grazia,
EMILIA	X	5	10	quale messer Ansaldo per <b>grandissima</b>	quantità di
FIAMMETTA	X	6	32	Io vi ricordo, re, che <b>grandissima</b>	gloria v'è
FIAMMETTA	X	6	36	ma molto grande e <b>grandissima</b>	la dirò, se
PAMPINEA	X	7	48	ella altressí, contenti <b>grandissima</b>	festa fecero
FILOMENA	X	8	22	far pruova e quella con <b>grandissima</b>	vergogna di
FILOMENA	X	8	104	di questi due, che, da <b>grandissima</b>	compassion
PANFILO	X	9	49	mano a man cominciò una <b>grandissima</b>	infermeria e
PANFILO	X	9	63	da' parenti di lui fu di <b>grandissima</b>	e
PANFILO	X	9	88	si maravigliò ma avuta <b>grandissima</b>	paura
DIONE	X	10	39	uomo e alla donna avevan <b>grandissima</b>	compassione.
DIONE	X	10	44	queste parole, non senza <b>grandissima</b>	fatica, oltre

**grandissime**

CORNICE	I	INTRO	42	parte era piena, fosse <b>grandissime</b>	nelle quali a
FILOMENA	I	3	6	in diverse guerre e in <b>grandissime</b>	sue
EMILIA	I	6	19	quando una e quando due <b>grandissime</b>	caldaie di
LAURETTA	I	8	4	da tutti era creduto, di <b>grandissime</b>	possessioni e
NEIFILE	II	1	33	gola. Il signore fece <b>grandissime</b>	risa di cosí

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	II	3	15	niuna cosa le loro spese <b>grandissime</b> limitavano,
PANFILO	II	7	41	parole e con promesse <b>grandissime</b> , quantunque
PANFILO	II	7	119	ispeziali ambasciatori <b>grandissime</b> grazie
FILOMENA	III	3	31	parmi che egli sieno in <b>grandissime</b> pene, e non
FILOMENA	III	3	32	Credo che ella porti <b>grandissime</b> pene di
LAURETTA	IV	3	19	in Creti, dove <b>grandissime</b> e belle
ELISSA	IV	4	17	piú desidero, è piena di <b>grandissime</b> ricchezze; le
NEIFILE	IV	8	21	molti prieghi e promesse <b>grandissime</b> mescolate,
PAMPINEA	V	6	3	viso, incominciò: <b>Grandissime</b> forze,
LAURETTA	V	7	32	a trattar col Papa di <b>grandissime</b> cose per un
FILOMENA	V	8	6	Le quali, quantunque <b>grandissime</b> , belle e
DIONE	V	10	16	vecchia sono, non senza <b>grandissime</b> e amare
CORNICE	VII	INTRO	7	vedean per lo lago a <b>grandissime</b> schiere; il
CORNICE	VII	2	2	a casa sua. Con <b>grandissime</b> risa fu la
NEIFILE	VIII	1	4	conoscendo le sue forze <b>grandissime</b> , perviene, da
LAURETTA	VIII	9	4	altre assai apparenze <b>grandissime</b> , alle quali
LAURETTA	VIII	9	69	disposto a venir qua a <b>grandissime</b> eredità che
CORNICE	IX	4	2	in camiscia. Con <b>grandissime</b> risa di tutta
EMILIA	IX	9	4	dire, le cui forze son <b>grandissime</b> e reverende,
FIAMMETTA	X	6	28	e tutto occupato di <b>grandissime</b> sollicitudini
PANFILO	X	9	26	signori e usi di veder <b>grandissime</b> cose,
PANFILO	X	9	32	"Queste son, madonna, <b>grandissime</b> cose e da non
DIONE	X	10	14	fece preparar le nozze <b>grandissime</b> e belle e

**grandissimi**

FILOMENA	I	3	4	cosí il senno di <b>grandissimi</b> pericoli trae
FILOMENA	I	3	18	e oltre a ciò gli donò <b>grandissimi</b> doni e sempre
LAURETTA	I	8	5	non ispendere difetti <b>grandissimi</b> , e similmente
LAURETTA	I	8	10	onorato e con premi <b>grandissimi</b> essaltato,
EMILIA	II	6	43	monta a te quello che i <b>grandissimi</b> re si
PANFILO	II	7	119	alquanti dí, fatti <b>grandissimi</b> doni
ELISSA	II	8	25	discendenti dannarono, <b>grandissimi</b> doni
FILOMENA	II	9	4	in uno albergo alquanti <b>grandissimi</b> mercatanti
FIAMMETTA	IV	1	10	scala, per ciò che di <b>grandissimi</b> tempi davanti
NEIFILE	IV	8	3	quale presunzione già <b>grandissimi</b> mali sono
DIONE	IV	10	11	un messo da certi suoi <b>grandissimi</b> amici
EMILIA	V	2	46	E fatti venire <b>grandissimi</b> e nobili doni
PAMPINEA	V	6	40	tu far morire dove con <b>grandissimi</b> piaceri e
PANFILO	VI	5	3	vili arti alcuna volta <b>grandissimi</b> tesori di
PAMPINEA	VIII	7	45	Li medici con <b>grandissimi</b> argomenti e
LAURETTA	VIII	9	8	dovesser trarre profitti <b>grandissimi</b> ; e per ciò
FILOSTRATO	X	3	32	I sommi imperadori e i <b>grandissimi</b> re non hanno
LAURETTA	X	4	13	mossa chetamente con <b>grandissimi</b> fuochi e con
EMILIA	X	5	10	venuto, essendo i freddi <b>grandissimi</b> e ogni cosa
FIAMMETTA	X	6	21	bellissime, con due <b>grandissimi</b> piattelli
PAMPINEA	X	7	29	indugio apparver segni <b>grandissimi</b> della sua
PANFILO	X	9	86	de' lati di lui due <b>grandissimi</b> bacin d'oro

## Giudaica – Impedito

**grandissimo**

CORNICE	I	INTRO	13	era il numero divenuto <b>grandissimo</b> ) non
PANFILO	I	1	13	di Dio e de' Santi era <b>grandissimo</b> , e per ogni
PANFILO	I	1	71	piagnendo ebbe un <b>grandissimo</b> pezzo tenuto
DIONE	I	4	8	Il monaco, ancora che da <b>grandissimo</b> suo piacere e
FIAMMETTA	I	5	4	è, così nelle donne è <b>grandissimo</b> avvedimento
PAMPINEA	I	10	9	che in Bologna fu un <b>grandissimo</b> medico e di
FILOSTRATO	II	2	28	avendo fatto fare un <b>grandissimo</b> fuoco in una
PAMPINEA	II	3	46	egli poco appresso con <b>grandissimo</b> onore fé
LAURETTA	II	4	6	suoi avvisi, comperò un <b>grandissimo</b> legno e
LAURETTA	II	4	17	e povero Landolfo con <b>grandissimo</b> impeto di
FIAMMETTA	II	5	83	il prete mise uno strido <b>grandissimo</b> e presto
EMILIA	II	6	5	appo il quale in <b>grandissimo</b> stato fu un
EMILIA	II	6	46	io non v'avessi ancora <b>grandissimo</b> luogo. Il
PANFILO	II	7	58	Ma poi che alquanto con <b>grandissimo</b> piacere fu
PANFILO	II	7	61	tratto l'avea, quivi con <b>grandissimo</b> dolore di
PANFILO	II	7	102	a una ora a voi far <b>grandissimo</b> onore, e a me
PANFILO	II	7	103	servare la sua onestà, <b>grandissimo</b> disagio
PANFILO	II	7	108	strada per entrare in un <b>grandissimo</b> bosco, quatro
ELISSA	II	8	4	poterono, ordinarono un <b>grandissimo</b> essercito per
ELISSA	II	8	37	esser degna d'ogni <b>grandissimo</b> bene e onore.
ELISSA	II	8	59	in brevissimo tempo di <b>grandissimo</b> miglioramento
DIONE	II	10	40	per ciò che con mio <b>grandissimo</b> danno e
CORNICE	III	INTRO	14	a mangiare: e con <b>grandissimo</b> e bello e
FILOSTRATO	III	1	3	come se contra natura un <b>grandissimo</b> e scelerato
FILOMENA	III	3	21	con suo piacere e con <b>grandissimo</b> diletto e
FILOMENA	III	3	23	egli sia nato per mio <b>grandissimo</b> stimolo e per
FILOMENA	III	3	54	si mise. La quale, con <b>grandissimo</b> disidero
ELISSA	III	5	19	tuo amore verso me esser <b>grandissimo</b> e perfetto, e
ELISSA	III	5	33	tornata, vi tornò con <b>grandissimo</b> piacere di
FIAMMETTA	III	6	32	si potesse la voce, per <b>grandissimo</b> spazio con
FIAMMETTA	III	6	49	gran pezza appresso in <b>grandissimo</b> diletto
LAURETTA	III	8	7	la donna allo abate, con <b>grandissimo</b> piacer di lui
LAURETTA	III	8	37	infino al matutino con <b>grandissimo</b> diletto e
NEIFILE	III	9	61	rivestire, con <b>grandissimo</b> piacere di
DIONE	III	10	18	e a Dio farai <b>grandissimo</b> piacere e
CORNICE	III	CONCL	8	bella fonte, quivi con <b>grandissimo</b> diletto
CORNICE	IV	INTRO	41	solamente in vano ma con <b>grandissimo</b> danno del
FIAMMETTA	IV	1	13	insieme venutine, con <b>grandissimo</b> piacere gran
FIAMMETTA	IV	1	27	allevato; di che tu in <b>grandissimo</b> affanno
PAMPINEA	IV	2	36	là dove io diedi un <b>grandissimo</b> bacio
PAMPINEA	IV	2	57	e chi un'altra. E così <b>grandissimo</b> spazio il
PAMPINEA	IV	2	57	e scatenatolo, non senza <b>grandissimo</b> romor dietro,
LAURETTA	IV	3	13	pare aver compreso, di <b>grandissimo</b> amore delle
ELISSA	IV	4	18	per che, fatto un <b>grandissimo</b> romore nella
PANFILO	IV	6	10	con Gabriotto, e lui con <b>grandissimo</b> piacer di
PANFILO	IV	6	42	più nobili cittadini con <b>grandissimo</b> onore fu
EMILIA	IV	7	12	andati se ne erano, un <b>grandissimo</b> e bel cesto
NEIFILE	IV	8	5	antichi raccontano, un <b>grandissimo</b> mercatante e

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	IV	8	16	e non senza suo <b>grandissimo</b> dolore. Ma
NEIFILE	IV	8	30	E mentre il corrotto <b>grandissimo</b> si faceva, il
FILOSTRATO	IV	9	14	a cena e con disidero <b>grandissimo</b> l'aspettava,
FILOSTRATO	IV	9	25	della donna, con <b>grandissimo</b> dolore e
DIONE0	IV	10	4	che in Salerno fu un <b>grandissimo</b> medico in
CORNICE	IV	CONCL	8	della bella fonte con <b>grandissimo</b> piacere e ben
EMILIA	V	2	28	il re di Tunisi faceva <b>grandissimo</b> sforzo a sua
ELISSA	V	3	46	forse un miglio un <b>grandissimo</b> fuoco; per
NEIFILE	V	5	7	igualmente le posero <b>grandissimo</b> amore, in
PAMPINEA	V	6	19	E appresso questo, con <b>grandissimo</b> piacere
LAURETTA	V	7	22	poterla nascondere, con <b>grandissimo</b> pianto un dí
FILOMENA	V	8	14	gli parve udire un <b>grandissimo</b> pianto e guai
FIAMMETTA	V	9	38	giorni che egli con <b>grandissimo</b> dolor della
DIONE0	V	10	49	sú piede, laonde egli, <b>grandissimo</b> dolor
PAMPINEA	VI	2	8	messer Geri Spina fu in <b>grandissimo</b> stato,
NEIFILE	VI	4	7	già presso che cotta <b>grandissimo</b> odor
CORNICE	VI	CONCL	1	a tutta la brigata <b>grandissimo</b> piacere e
LAURETTA	VII	4	19	nell'acqua fece un <b>grandissimo</b> romore, il
FILOMENA	VII	7	14	Anichino gittò un <b>grandissimo</b> sospiro.
PANFILO	VII	9	6	e cani e uccegli, e <b>grandissimo</b> diletto
CORNICE	VII	CONCL	6	all'ora della cena con <b>grandissimo</b> piacer
ELISSA	VIII	3	27	il caldo fosse <b>grandissimo</b> , lasciata
FILOMENA	VIII	6	5	ad un prete loro <b>grandissimo</b> amico, vicino
PAMPINEA	VIII	7	52	ma per ciò che ella è di <b>grandissimo</b> dispiacer di
PAMPINEA	VIII	7	132	di che io vivo con <b>grandissimo</b> dolore. Ma
LAURETTA	VIII	9	17	oggi son vivi, ricevette <b>grandissimo</b> onore; e
LAURETTA	VIII	9	80	impedimento e fare a noi <b>grandissimo</b> danno; e
LAURETTA	VIII	9	93	e a fare un nabissare <b>grandissimo</b> su per la
DIONE0	VIII	10	14	in capo e l'altra un <b>grandissimo</b> paniero pien
DIONE0	VIII	10	20	e egli lei, e con <b>grandissimo</b> piacer di
DIONE0	VIII	10	24	Egli giacque con <b>grandissimo</b> suo piacere
DIONE0	VIII	10	42	e di sottile ingegno, <b>grandissimo</b> amico e di
DIONE0	VIII	10	50	che io era allora in <b>grandissimo</b> dolore e in
FIAMMETTA	X	6	15	vangaiuole parando, con <b>grandissimo</b> piacere del
FILOMENA	X	8	8	e in cotal vita con <b>grandissimo</b> piacer di
FILOMENA	X	8	42	moglie non la volessi, <b>grandissimo</b> scandalo ne
PANFILO	X	9	17	che savissima era e di <b>grandissimo</b> animo, nel
PANFILO	X	9	20	ogni cosa oportuna a <b>grandissimo</b> convito fece
PANFILO	X	9	25	e a tavola messi con <b>grandissimo</b> ordine e
PANFILO	X	9	39	Saladino e' compagni con <b>grandissimo</b> animo, se
PANFILO	X	9	50	uccelli, di che egli era <b>grandissimo</b> maestro. E
PANFILO	X	9	64	ella molte volte e con <b>grandissimo</b> pianto avendo
PANFILO	X	9	102	sua, la quale egli con <b>grandissimo</b> piacer
CORNICE	X	CONCL	2	da' solenni uomini senno <b>grandissimo</b> riputato.

## granel

DIONE0	II	10	32	non avreste mai ricolto <b>granel</b> di grano. Sommi
--------	----	----	----	---

## Giudaica – Impedito

<b>granella</b>				
FIAMMETTA	IX	5	47	vispistrello vivo e tre <b>granella</b> d'incenso e una
<b>grano</b>				
DIONE0	II	10	32	mai raccolto granel di <b>grano</b> . Sommi abbattuta
DIONE0	VI	10	9	Santo Antonio del vostro <b>grano</b> e delle vostre
<b>grascia</b>				
EMILIA	I	6	9	una buona quantità della <b>grascia</b> di san Giovanni
<b>grassa (n.)</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	13	trecca mia da lato e la <b>Grassa</b> ventraiuola e uno
<b>grassa</b>				
NEIFILE	VI	4	5	gru ammazata, trovandola <b>grassa</b> e giovane, quella
DIONE0	VI	10	21	dell'oste una veduta, <b>grassa</b> e grossa e piccola
<b>grassezza</b>				
FILOMENA	IV	5	19	studio, sí per la <b>grassezza</b> della terra
<b>grassi</b>				
ELISSA	VII	3	9	si vergognano d'apparir <b>grassi</b> , d'apparir
<b>grasso</b>				
FIAMMETTA	V	9	25	preso lo e trovato lo <b>grasso</b> , pensò lui esser
<b>grasta</b>				
FILOMENA	IV	5	25	/ che mi furò la <b>grasta</b> , et cetera.
<b>grata</b>				
ELISSA	IX	2	5	ad un suo parente alla <b>grata</b> venuta, d'un bel
FILOMENA	X	8	110	portava debitamente alla <b>grata</b> amistà di Tito, a
<b>gratitudine</b>				
CORNICE	PROEM		7	E per ciò che la <b>gratitudine</b> , secondo che
FILOMENA	X	8	111	e d'onestà, sorella di <b>gratitudine</b> e di carità,
CORNICE	X	9	2	fine, e la magnifica <b>gratitudine</b> di Tito da
<b>grato</b>				
FIAMMETTA	II	5	23	verso di noi trovammo sí <b>grato</b> che, ristoratici in
DIONE0	III	10	11	che piú si poteva far <b>grato</b> a Dio si era
FILOMENA	X	8	101	la sua salute, sí come <b>grato</b> del servizio già
<b>grattugiato</b>				
ELISSA	VIII	3	9	di formaggio parmigiano <b>grattugiato</b> , sopra la

## Giudaica – Impedito

**grava**

FIAMMETTA	II	5	31	ci sia, di che forte mi <b>grava</b> , io ti saprò bene
FIAMMETTA	III	6	17	e di questo mi prega e <b>grava</b> ; e se non fosse che

**gravanti**

LAURETTA	IV	3	6	che nelle dure e piú <b>gravanti</b> ; e noi pur siamo
----------	----	---	---	--

**gravare**

NEIFILE	III	9	50	piú la gentil donna <b>gravare</b> di tal servizio,
---------	-----	---	----	---

**gravasse**

ELISSA	II	8	48	quantunque loro molto <b>gravasse</b> che quello, di
LAURETTA	VIII	9	53	forte la petizion gli <b>gravasse</b> , disse: "Maestro
FIAMMETTA	X	6	22	che la lor partita gli <b>gravasse</b> , pure in vista
PANFILO	X	9	36	da messer Torello <b>gravasse</b> , tanto già

**gravata**

ELISSA	X	2	27	abate: e come che molto <b>gravata</b> gli fosse,
--------	---	---	----	---

**gravati**

PANFILO	V	1	9	ella, da alto sonno <b>gravati</b> teneva chiusi; e
---------	---	---	---	---

**gravava**

FILOMENA	IV	5	10	a cui la dimora lunga <b>gravava</b> , avvenne un
PAMPINEA	V	6	10	e quello che piú lor <b>gravava</b> era che essi non

**grave**

CORNICE	PROEM		11	quelle conviene che con <b>grave</b> noia si dimori, se
CORNICE	I	INTRO	2	al vostro iudicio avrà <b>grave</b> e noioso principio,
DIONE	I	4	18	avendo forse riguardo al <b>grave</b> peso della sua
FIAMMETTA	II	5	79	si faticava: per che da <b>grave</b> dolor vinto,
EMILIA	II	6	54	gli altrui, non saria <b>grave</b> come tu e molti
PANFILO	II	7	15	come quelle che tra per <b>grave</b> angoscia di stomaco
PANFILO	II	7	42	prima con parole <b>grave</b> e dura riotta
PANFILO	II	7	84	conobbi. È il vero che <b>grave</b> m'è, lei sentendo
PANFILO	II	7	84	rimanere, e piú sarebbe <b>grave</b> ancora, se io qui
PANFILO	II	7	94	per che io vi priego, se <b>grave</b> non v'è, che a
ELISSA	II	8	67	al marito, ancora che <b>grave</b> loro paresse, di
FILOMENA	II	9	44	e quegli, ancora che <b>grave</b> gli paresse, gliele
DIONE	II	10	10	maniera, non senza <b>grave</b> malinconia della
PAMPINEA	III	2	16	cognobbe. E come che <b>grave</b> gli paresse il
PANFILO	III	4	21	"Questa non è troppo <b>grave</b> cosa, né troppo
EMILIA	III	7	39	scaricamento d'ogni <b>grave</b> peso, quasi piú
LAURETTA	III	8	26	non vi dee questo esser <b>grave</b> a dover fare, anzi
PANFILO	IV	6	22	Quanto questo fosse <b>grave</b> e noioso alla
PANFILO	V	1	15	il che quantunque <b>grave</b> fosse al padre e a'
DIONE	VI	10	4	era. Né vi dovrà esser <b>grave</b> perché io, per ben
PAMPINEA	VII	6	10	pregò Leonetto che <b>grave</b> non gli fosse il

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	VII	7	19	certo egli non mi sarà <b>grave</b> : e renditi sicuro	
PANFILO	VII	9	3	cosa sia, quantunque sia <b>grave</b> e dubbiosa, che a	
EMILIA	VIII	4	9	questo stimolo troppo <b>grave</b> e troppo noioso	
PAMPINEA	VIII	7	82	tuo onor ti cale e ètti <b>grave</b> il costà su ignuda	
PAMPINEA	VIII	7	93	tanto la maladetta notte <b>grave</b> e parveti il fallo	
PAMPINEA	VIII	7	121	sentito, debole e della <b>grave</b> noia angosciosa,	
NEIFILE	IX	4	4	d'un altro con <b>grave</b> danno e scorno del	
LAURETTA	IX	8	3	a dover dire d'una assai <b>grave</b> a colui che la	
EMILIA	IX	9	5	solamente di riprension <b>grave</b> ma d'aspro	
EMILIA	IX	9	26	io ti priego non ti sia <b>grave</b> lo stare a vedere e	
EMILIA	X	5	9	sua donna, quantunque <b>grave</b> cosa e quasi	
PAMPINEA	X	7	13	essendomi oltre modo <b>grave</b> a comportare, ho	
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'i' parta da sí <b>grave</b> pena dura, / la	
FILOMENA	X	8	59	pare a molti duro e <b>grave</b> a comprendere,	
PANFILO	X	9	14	e per ciò non vi sia <b>grave</b> l'avere alquanto la	
PANFILO	X	9	81	avvenga non vi sia <b>grave</b> visitarmi con	
DIONE	X	10	6	mai, considerando quanto <b>grave</b> cosa sia a poter	
DIONE	X	10	8	gran vostro danno quanto <b>grave</b> mi sia l'aver	
CORNICE	CONCL AUTORE		22	a uno uom pesato e <b>grave</b> aver cosí	
CORNICE	CONCL AUTORE		23	affermo che io non son <b>grave</b> , anzi son io sí	
<b>gravemente</b>					
PANFILO	II	7	42	parti della persona <b>gravemente</b> fedito rimase	
ELISSA	II	8	42	di noia egli infermò, e <b>gravemente</b> ; alla cura del	
ELISSA	II	8	88	reina di Francia infermò <b>gravemente</b> ; e conoscendo	
LAURETTA	X	4	26	il quale inferma <b>gravemente</b> ; questo cotale	
<b>gravenza</b>					
PAMPINEA	X	7	21	morendo, il morir m'è <b>gravenza</b> ! / Forse che non	
<b>gravetta</b>					
DIONE	IV	10	22	ancora che lor <b>gravetta</b> paresse, ne la	
<b>gravetto</b>					
NEIFILE	III	9	48	l'anello (quantunque <b>gravetto</b> paresse al conte	
<b>gravezza</b>					
CORNICE	PROEM		12	se alcuna malinconia o <b>gravezza</b> di pensieri gli	
CORNICE	I	INTRO	4	e dello smontare la <b>gravezza</b> . E sí come la	
DIONE	I		4	18	offenderla per troppa <b>gravezza</b> , non sopra il
NEIFILE	III		9	60	pose giú la sua ostinata <b>gravezza</b> e in piè fece
<b>gravi</b>					
CORNICE	PROEM		6	loro a me portata erano <b>gravi</b> le mie fatiche: né	
PANFILO	I		1	42	io non voglio che tu ne <b>gravi</b> piú la coscienza
CORNICE	II		5	1	in una notte da tre <b>gravi</b> accidenti
EMILIA	II		6	3	reina cosí cominciò: <b>Gravi</b> cose e noiose sono
ELISSA	II		8	3	delle sue nuove e <b>gravi</b> cose; e per ciò,

## Giudaica – Impedito

PANFILO	VII	9	31	cose parvono alla Lusca <b>gravi</b> e alla donna
CORNICE	VIII	8	2	dell'un si giace. <b>Gravi</b> e noiosi erano
NEIFILE	IX	CONCL	12	donne, aspri né <b>gravi</b> , / ma se ne vengon
EMILIA	X	5	5	E essendo alla donna <b>gravi</b> le sollicitazioni
<b>gravida</b>				
EMILIA	II	6	8	chiamato Giuffredi, e <b>gravida</b> e povera montata
LAURETTA	III	8	64	ella di lui dicesse che <b>gravida</b> fosse.
NEIFILE	III	9	50	La quale, sentendosi <b>gravida</b> , non volle piú la
LAURETTA	V	7	25	ella non sapesse di cui <b>gravida</b> fosse, e per ciò
ELISSA	VII	3	4	ed essendo la donna <b>gravida</b> , pensossi di
LAURETTA	X	4	6	essendosi, per ciò che <b>gravida</b> era, andata a
LAURETTA	X	4	7	ancora di tanto tempo <b>gravida</b> , che perfetta
<b>gravidezza</b>				
LAURETTA	V	7	19	io qui dimori? La tua <b>gravidezza</b> scoprirà il
<b>gravidezze</b>				
FILOMENA	X	8	73	quelle che prima con le <b>gravidezze</b> o co' parti
<b>gravissima</b>				
CORNICE	I	4	1	in peccato degno di <b>gravissima</b> punizione,
DIONE	I	4	3	monaco il suo corpo di <b>gravissima</b> pena liberasse
LAURETTA	II	4	8	egli di questa cosa seco <b>gravissima</b> noia, non
FILOMENA	III	3	13	da lui, là dove a me è <b>gravissima</b> noia, sí come
EMILIA	III	7	44	vi disse, cioè che <b>gravissima</b> colpa sia
LAURETTA	IV	3	4	ogni vizio può in <b>gravissima</b> noia tornar di
PANFILO	V	1	5	vita il padre con <b>gravissima</b> noia portava;
PANFILO	VII	9	55	credendoselo, quantunque <b>gravissima</b> pena sostenuta
CORNICE	IX	5	1	dalla moglie trovato ha <b>gravissima</b> e noiosa
FILOMENA	X	8	25	sí lungamente la tua <b>gravissima</b> passione
<b>gravissimamente</b>				
DIONE	I	4	20	e fattoselo chiamare, <b>gravissimamente</b> e con mal
<b>gravissime</b>				
ELISSA	II	8	20	cavaliere era, con <b>gravissime</b> riprensioni
PANFILO	VII	9	31	Lusca gravi e alla donna <b>gravissime</b> : ma pure Amore
DIONE	VII	10	22	da me commessi, in <b>gravissime</b> pene e
ELISSA	IX	2	13	alla villania aggiugneva <b>gravissime</b> minacce.
<b>gravissimi</b>				
FILOMENA	II	9	59	turbato gli minacciava <b>gravissimi</b> tormenti se
PAMPINEA	X	7	34	poche forze sottoporre a <b>gravissimi</b> pesi m'è di
<b>gravissimo</b>				
EMILIA	I	6	6	a formargli un processo <b>gravissimo</b> addosso,
FIAMMETTA	II	5	71	il coperchio, ch'era <b>gravissimo</b> , sollevaron



## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	III	2	9	avvenia, in tanto che <b>gravissimo</b> gli era il
NEIFILE	VII	8	6	cosa la donna sentiva <b>gravissimo</b> dolore, per
NEIFILE	IX	4	19	L'Angiulier, da <b>gravissimo</b> dolor punto
PAMPINEA	IX	7	4	a suo. Il che quantunque <b>gravissimo</b> fosse a
FILOMENA	X	8	53	fu al padre di Sofronia <b>gravissimo</b> , e co' suoi

## gravosa

FILOMENA	V	8	7	era tanto a Nastagio <b>gravosa</b> a comportare, che
PAMPINEA	VIII	7	130	dette, si trasse con <b>gravosa</b> sua pena verso il

## grazia

CORNICE	I	INTRO	101	egli avrà cara la nostra <b>grazia</b> , vogliamo e
PANFILO	I	1	3	né ripararci, se spezial <b>grazia</b> di Dio forza e
PANFILO	I	1	90	per mezzano della sua <b>grazia</b> ricorressimo. E
PANFILO	I	1	91	acciò che noi per la sua <b>grazia</b> nelle presenti
NEIFILE	I	2	24	mi vi parve in tanta <b>grazia</b> di tutti vedere,
FIAMMETTA	I	5	9	che questa l'era somma <b>grazia</b> sopra ogn'altra e
EMILIA	I	6	10	fuoco minacciatogli di <b>grazia</b> si permuto in una
CORNICE	I	CONCL	12	da voi. Ma di spezial <b>grazia</b> vi cheggio un dono
CORNICE	I	CONCL	13	non creda che io questa <b>grazia</b> voglia sí come
CORNICE	I	CONCL	14	altri lietamente la <b>grazia</b> gli fece. E da
NEIFILE	II	1	32	che in luogo di somma <b>grazia</b> via il lasciasse
FILOSTRATO	II	2	8	il dico, m'abbia questa <b>grazia</b> impetrata da Dio;
PAMPINEA	II	3	46	che egli le rendé la <b>grazia</b> sua e con
PAMPINEA	II	3	47	n'acquistò l'amore e la <b>grazia</b> di tutti i paesani
FIAMMETTA	II	5	18	Idio m'ha fatta tanta <b>grazia</b> che io anzi la mia
EMILIA	II	6	78	era venuto nella <b>grazia</b> del re Petro, il
PANFILO	II	7	9	domandandogliele egli di <b>grazia</b> speciale, l'aveva
PANFILO	II	7	32	essere assai bene della <b>grazia</b> sua e estimando
PANFILO	II	7	119	piú volte pregò Idio che <b>grazia</b> gli concedesse di
ELISSA	II	8	37	e in bellezza e in tanta <b>grazia</b> e della donna e
ELISSA	II	8	69	crescendo venne in <b>grazia</b> del signor suo, e
CORNICE	II	9	2	la mia e esso, che di <b>grazia</b> il chiese,
FILOMENA	II	9	8	affermando sé di spezial <b>grazia</b> da Dio avere una
FILOMENA	II	9	12	gli avea questa <b>grazia</b> conceduta.
FILOMENA	II	9	45	di tempo non meno la <b>grazia</b> e l'amor del
FILOMENA	II	9	65	mi vogliate di spezial <b>grazia</b> fare di punire lo
DIONEO	II	10	28	dopo alquanto chiese di <b>grazia</b> a Paganino che in
PAMPINEA	III	2	8	costui in grandissima <b>grazia</b> sel reputava e mai
ELISSA	III	5	7	prendiate, possa con la <b>grazia</b> vostra e in vostra
ELISSA	III	5	12	io mi reputerei maggior <b>grazia</b> che voi cosa che
ELISSA	III	5	15	risposta e piena di <b>grazia</b> riconforterete gli
ELISSA	III	5	28	creduto trarre di questa <b>grazia</b> ricevuta da voi
FIAMMETTA	III	6	5	operando per le quali la <b>grazia</b> e l'amor d'una
FIAMMETTA	III	6	41	ma, se Dio mi dea la <b>grazia</b> sua, io te ne farò
EMILIA	III	7	54	qui torni, la vostra <b>grazia</b> , il vostro amore,
EMILIA	III	7	57	stato, se egli la vostra <b>grazia</b> avesse. Disse
LAURETTA	III	8	27	Non rifiutate la <b>grazia</b> che Idio vi manda,
LAURETTA	III	8	65	Benedetto ti fa questa <b>grazia</b> . Ferondo,

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	9	del re venuta, di <b>grazia</b> chiese che la sua
NEIFILE	III	9	47	Forse mi farà Iddio <b>grazia</b> d'ingravidare; e
DIONE	III	10	28	il capo: "E noi per la <b>grazia</b> di Dio l'abbiamo
DIONE	III	10	35	donne, alle quali la <b>grazia</b> di Dio bisogna,
PAMPINEA	IV	2	26	mi potete fare una gran <b>grazia</b> , e a voi non
PAMPINEA	IV	2	26	non costerà niente; e la <b>grazia</b> è questa, che voi
PAMPINEA	IV	2	26	in che voi mi farete <b>grazia</b> : che egli mi
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	mi pensava / nella sua <b>grazia</b> e servidore a lei,
PANFILO	V	1	32	datelami e andate con la <b>grazia</b> di Dio. I
EMILIA	V	2	24	d'acquistare la <b>grazia</b> sua insino a tanto
EMILIA	V	2	26	a lavorare, e in tanta <b>grazia</b> e buono amore
EMILIA	V	2	35	venne nella sua <b>grazia</b> e per conseguente
NEIFILE	V	5	34	disse a Giacomino che di <b>grazia</b> voleva da lui
PAMPINEA	V	6	33	può impetratemi una <b>grazia</b> da chi così mi fa
PAMPINEA	V	6	34	voglio adunque di <b>grazia</b> che, come io sono
PAMPINEA	V	6	37	guiderdone oltre alla <b>grazia</b> e alla
LAURETTA	V	7	25	essa potrebbe la sua <b>grazia</b> racquistare: se
LAURETTA	V	7	49	gli sarebbe grandissima <b>grazia</b> , dove a ciascun di
FILOMENA	V	8	33	di farlo dove voi una <b>grazia</b> m'impetrate, la
FILOSTRATO	VI	7	15	vi prego che una piccola <b>grazia</b> mi facciate, cioè
DIONE	VI	10	11	Antonio, di spezial <b>grazia</b> vi mostrerò una
ELISSA	VII	3	37	vostro figliuolo per la <b>grazia</b> di Dio sano, dove
ELISSA	VII	3	37	quale Idio ve n'ha fatta <b>grazia</b> . Il fanciullo,
ELISSA	VII	3	40	e per la mia ci ha fatta <b>grazia</b> che il fanciullo è
EMILIA	VIII	4	31	Messer, poi che tanta di <b>grazia</b> n'avete fatto, che
PAMPINEA	VIII	7	6	chiamare al quale Idio <b>grazia</b> facesse lei potere
PAMPINEA	VIII	7	11	operasse sí, che la <b>grazia</b> di lei potesse
PAMPINEA	VIII	7	123	sento. E se tu questa <b>grazia</b> non mi vuoi fare,
DIONE	VIII	10	21	a me sarebbe grandissima <b>grazia</b> che questa sera te
PANFILO	VIII	CONCL	12	dov'io l'accostai / per <b>grazia</b> e per salute? /
FILOMENA	IX	1	28	dovendone la sua <b>grazia</b> acquistare? Non,
FILOMENA	IX	1	36	suo comandamento, la sua <b>grazia</b> e il suo amore
CORNICE	IX	CONCL	2	di che Idio ti presti <b>grazia</b> , come a me l'ha
NEIFILE	X	1	2	poi. Grandissima <b>grazia</b> , onorabili donne,
ELISSA	X	2	27	animo mosso, domandò una <b>grazia</b> . Il Papa,
ELISSA	X	2	28	è che voi rendiate la <b>grazia</b> vostra a Ghino di
LAURETTA	X	4	8	ancora che della sua <b>grazia</b> fosse poverissimo,
LAURETTA	X	4	17	poi che Idio m'ha questa <b>grazia</b> concessa, che da
LAURETTA	X	4	18	voi non mi negiate una <b>grazia</b> la quale io vi
LAURETTA	X	4	19	e per ciò io voglio di <b>grazia</b> da voi che vi
EMILIA	X	5	17	e negava sé cotal <b>grazia</b> voler da lui. A
PANFILO	X	9	30	vi priego che di spezial <b>grazia</b> mi facciate di non
PANFILO	X	9	42	io che tu mi facci una <b>grazia</b> : che che di me
PANFILO	X	9	59	da ciascun, che la sua <b>grazia</b> avesse cara, così
CORNICE	CONCL AUTORE		1	aiutantemi la divina <b>grazia</b> , sí come io avviso
CORNICE	CONCL AUTORE		29	donne, con la sua <b>grazia</b> in pace vi

**grazie**

CORNICE	PROEM	15	sia, a Amore ne rendano <b>grazie</b> , il quale
---------	-------	----	--

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	I	7	26	rendutegli quelle <b>grazie</b> le quali poté
FILOSTRATO	II	2	31	la salutò e quelle <b>grazie</b> le quali seppe
PAMPINEA	II	3	23	Alessandro gli rendé <b>grazie</b> del conforto e sé
PAMPINEA	II	3	45	la qual cosa con buona <b>grazie</b> di tutti
LAURETTA	II	4	28	costui, rendutele quelle <b>grazie</b> le quali poteva
EMILIA	II	6	81	si sapesse, che <b>grazie</b> simiglianti e
PANFILO	II	7	119	ambasciatori grandissime <b>grazie</b> rendendo di ciò
ELISSA	III	5	23	posso a rendervi debite <b>grazie</b> formar la risposta
ELISSA	III	5	24	a mio potere di rendervi <b>grazie</b> quali per me si
NEIFILE	III	9	53	piú che contenta, quelle <b>grazie</b> che maggiori poté
FIAMMETTA	IV	1	50	mai; e per ciò l'ultime <b>grazie</b> , le quali render
NEIFILE	V	5	26	e rendute <b>grazie</b> a Giacomino della
PAMPINEA	VI	2	30	Cisti carissimo e quelle <b>grazie</b> gli rendé che a
ELISSA	VII	3	38	a baciare e a render <b>grazie</b> al suo compare
ELISSA	VIII	3	19	là che da Dio vengon le <b>grazie</b> e da Montisci le
CORNICE	IX	3	2	essendo da tutte rendute <b>grazie</b> a Dio che la
NEIFILE	X	1	20	presolo, e quelle <b>grazie</b> rendute al re che
LAURETTA	X	4	16	dopo alquanto quelle <b>grazie</b> gli rendé che ella
EMILIA	X	5	22	la sua è stata, quelle <b>grazie</b> renderete che
PAMPINEA	X	7	44	Idio per me vi renda e <b>grazie</b> e merito, ché io
FILOMENA	X	8	28	tu piú l'avessi a render <b>grazie</b> che d'averla a me
FILOMENA	X	8	53	essere rendute <b>grazie</b> da' parenti di
PANFILO	X	9	98	con lui insieme rendé <b>grazie</b> a Dio. Appresso
CORNICE	CONCL AUTORE		22	son io tenuto di render <b>grazie</b> e rendo, per ciò

**graziosa**

ELISSA	II	8	41	veggendo bellissima e <b>graziosa</b> , sí forte di lei
FILOMENA	III	3	21	tanto lieta e tanto <b>graziosa</b> gli si mostrò,
EMILIA	III	7	79	di buon volere fecero <b>graziosa</b> e lieta pace,
LAURETTA	III	CONCL	13	/ vaga, leggiadra, <b>graziosa</b> e bella, / per
PANFILO	IV	6	23	il corpo, del quale la <b>graziosa</b> anima s'è
CORNICE	VIII	CONCL	5	che si diranno non meno <b>graziosa</b> ne fia che
DIONEIO	X	10	25	del marito era tanto <b>graziosa</b> e tanto benigna,

**graziosamente**

EMILIA	III	7	86	e dall'altre donne <b>graziosamente</b> ricevute
NEIFILE	X	1	4	se n'andò in Ispagna, e <b>graziosamente</b> fu dal re

**graziose**

NEIFILE	I	2	4	Sí come io, <b>graziose</b> donne, già udi
FILOSTRATO	II	2	35	assai laudevole e <b>graziose</b> e giovane di
PANFILO	II	7	7	disiderando, voi, <b>graziose</b> donne,
DIONEIO	III	10	3	cominciò a dire: <b>graziose</b> donne, voi non
FILOMENA	IV	5	3	La mia novella, <b>graziose</b> donne, non sarà
FILOMENA	VIII	6	3	la quale incominciò: <b>graziose</b> donne, come
DIONEIO	VIII	10	3	la volta, disse: <b>graziose</b> donne, manifesta

## Giudaica – Impedito

**graziosissime**

CORNICE	I	INTRO	2	Quantunque volte, <b>graziosissime</b> donne, meco
LAURETTA	II	4	3	in cotal guisa: <b>Graziosissime</b> donne,

**grazioso**

LAURETTA	I	8	18	il piú liberale e 'l piú <b>grazioso</b> gentile uomo e
ELISSA	II	8	16	m'è di tanto Amore stato <b>grazioso</b> , che egli non
FILOMENA	X	8	91	vivo e a tutti i roman <b>grazioso</b> e le sue case

**greca**

LAURETTA	IV	3	23	E avuta una vecchia <b>greca</b> gran maestra di
----------	----	---	----	--

**greco**

DIONEIO	VI	10	38	per lo Borgo de' <b>Greco</b> e di quindi per lo
FILOMENA	X	8	54	costume esser de' <b>greco</b> tanto innanzi

**greco**

FIAMMETTA	II	5	30	grande, ella fece venire <b>greco</b> e confetti e fé dar
ELISSA	VII	3	10	di malvagia e di <b>greco</b> e d'altri vini

**grembio**

PANFILO	IV	6	20	caduto ritirandosi in <b>grembio</b> , quasi piagnendo
---------	----	---	----	--

**grembiule**

PAMPINEA	VI	2	11	indosso e un <b>grembiule</b> di bucato
----------	----	---	----	---

**grembo**

FILOMENA	III	3	29	e gittolle in <b>grembo</b> al frate; il quale
FILOMENA	IV	5	16	gittata, messala in <b>grembo</b> alla fante, senza
PANFILO	VII	9	22	col viso lieto e col <b>grembo</b> aperto; la quale
ELISSA	VIII	3	40	faccendo di quegli ampio <b>grembo</b> , bene avendogli
ELISSA	VIII	3	40	fatto del mantello <b>grembo</b> , quello di pietre

**grida (n.)**

ELISSA	II	8	90	molte altre parti, una <b>grida</b> : che chi il conte
ELISSA	II	8	96	dove, secondo la <b>grida</b> fatta, guiderdonare
PAMPINEA	IV	2	56	al quale si levaron le <b>grida</b> di tutti,

**grida**

CORNICE	V	10	1	era sotto la cesta, egli <b>grida</b> , Pietro corre là,
FILOMENA	VIII	6	20	"Cosí di', diceva Bruno " <b>grida</b> forte, sí che paia
FILOMENA	VIII	6	22	e' si vuol ben dir cosí, <b>grida</b> forte, fatti ben

**gridando**

NEIFILE	II	1	20	con gli altri insieme <b>gridando</b> ch'el fosse
LAURETTA	II	4	22	forma, dubitando e <b>gridando</b> si trasse
LAURETTA	III	8	39	Ferondo, piangendo e <b>gridando</b> , non faceva
FILOSTRATO	IV	9	11	mano gli uscí adosso <b>gridando</b> : "Traditor, tu

## Giudaica – Impedito

ELISSA	V	3	11	gli vide, per che <b>gridando</b> disse: "Pietro,
ELISSA	V	3	13	uscì addosso a costoro <b>gridando</b> : "Alla morte,
ELISSA	V	3	17	giorno per questa selva <b>gridando</b> e chiamando, a
LAURETTA	V	7	24	il tempo del partorire, <b>gridando</b> la giovane come
FILOMENA	V	8	15	e da' pruni, piagnendo e <b>gridando</b> forte mercé; e
FILOMENA	V	8	30	sempre piagnendo e <b>gridando</b> : e il cavaliere,
DIONE	V	10	41	fargli alcun male, anzi <b>gridando</b> e difendendolo
LAURETTA	VII	4	18	che a piè del pozzo era, <b>gridando</b> : "Iddio,
LAURETTA	VII	4	22	aveva fatto, quasi <b>gridando</b> cominciò a dire:
PANFILO	VII	9	33	e ucciselo. E <b>gridando</b> verso lei
FILOSTRATO	VIII	5	15	pur tenendolo e <b>gridando</b> forte: "Messer
NEIFILE	IX	4	20	a' quali il Fortarrigo, <b>gridando</b> forte,
NEIFILE	IX	4	21	dietro gli venia <b>gridando</b> , il ritennero e
PANFILO	X	9	91	con loro, spaventati e <b>gridando</b> "Domine aiutaci
<b>gridandosi</b>				
NEIFILE	II	1	12	tutti e quasi per tutto <b>gridandosi</b> "Fa luogo! fa
PAMPINEA	V	6	30	determinata eran tenuti, <b>gridandosi</b> per tutto il
<b>gridante</b>				
ELISSA	IV	4	23	agli occhi suoi lei <b>gridante</b> mercé e aiuto
PAMPINEA	IX	7	6	tiravala in terra, e lei <b>gridante</b> aiuto si
<b>gridar</b>				
ELISSA	II	8	22	i vestimenti, cominciò a <b>gridar</b> forte: "Aiuto,
FIAMMETTA	III	6	48	fatto m'hai. Non voglio <b>gridar</b> qui, dove la mia
NEIFILE	V	5	20	cominciò a resistere e a <b>gridar</b> forte, e la fante
CORNICE	VI	INTRO	7	superba che no e in sul <b>gridar</b> riscaldata,
PAMPINEA	VIII	7	134	uccisa e appena di <b>gridar</b> si ritenne; e
<b>gridare</b>				
NEIFILE	II	1	17	innanzi e cominciarono a <b>gridare</b> : "Sia preso
FIAMMETTA	II	5	43	a battere l'uscio e a <b>gridare</b> ; e tanto fece
ELISSA	II	8	24	udita la cagione del suo <b>gridare</b> , non solamente
FILOMENA	III	3	40	e aveva cominciato a <b>gridare</b> e avrei gridato,
FIAMMETTA	III	6	43	non poté; ond'ella volle <b>gridare</b> ; ma Ricciardo le
LAURETTA	III	8	68	esser vivo, cominciò a <b>gridare</b> : "Aprite mi,
EMILIA	IV	7	14	cominciò a piagnere e a <b>gridare</b> e a chiamar lo
NEIFILE	IV	8	18	che non dormiva, volle <b>gridare</b> , ma il giovane
NEIFILE	IV	8	18	disse: "Per Dio, non <b>gridare</b> , ché io sono il
DIONE	IV	10	28	finestre, cominciarono a <b>gridare</b> : "Al ladro, al
PANFILO	V	1	66	a piagnere e a <b>gridare</b> , e il simigliante
ELISSA	V	3	17	e già, tra per lo <b>gridare</b> e per lo piagnere
FILOSTRATO	V	4	37	ingannata, volle <b>gridare</b> e dirgli villania
LAURETTA	VII	4	23	a dir villania e a <b>gridare</b> ; di che i vicini
PANFILO	VII	9	69	veggendo cominciò a <b>gridare</b> : "Ahi rea femina,
ELISSA	VIII	3	52	e di dolore cominciò a <b>gridare</b> : "Oimè, malvagia
FILOMENA	VIII	6	29	Calandrino incominciò a <b>gridare</b> e a dire: "Deh

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	138	a palme cominciò a <b>gridare</b> : "Ohimè! donna
FILOSTRATO	IX	3	21	dolorosamente cominciò a <b>gridare</b> e a dire: "Ohimè!
PAMPINEA	IX	7	13	Essa non poteva <b>gridare</b> , sí aveva la gola
EMILIA	IX	9	29	donna cominciò prima a <b>gridare</b> e poi a
<b>gridarono</b>				
NEIFILE	V	5	20	tratte le spade fuori, <b>gridarono</b> tutti: Ahi
FILOSTRATO	VI	7	18	quasi ad una voce tutti <b>gridarono</b> la donna aver
<b>gridasse</b>				
PAMPINEA	V	6	8	Essi, quantunque ella <b>gridasse</b> molto, presala,
CORNICE	VI	INTRO	5	e domandato qual <b>gridasse</b> e qual fosse del
PANFILO	VII	9	53	egli forte per dolor <b>gridasse</b> , tenuto
FIAMMETTA	IX	5	65	pregar la moglie che non <b>gridasse</b> se ella non
<b>gridaste</b>				
FIAMMETTA	III	6	43	sia pure stato, se voi <b>gridaste</b> tutto il tempo
NEIFILE	VI	4	18	"Messer sí, ma voi non <b>gridaste</b> 'ho, ho' a
<b>gridato</b>				
FILOMENA	III	3	40	a gridare e avrei <b>gridato</b> , se non che egli,
LAURETTA	III	8	47	A cui Ferondo, avendo <b>gridato</b> assai, disse:
NEIFILE	VI	4	18	d'iersera; ché se cosí <b>gridato</b> aveste ella
<b>gridava</b>				
NEIFILE	II	1	19	non correa. Martellin <b>gridava</b> "Mercé per Dio! e
LAURETTA	V	7	24	camera dove la figliuola <b>gridava</b> , maravigliandosi,
FILOMENA	V	8	29	mastini tenuta forte gli <b>gridava</b> mercé, e a quella
FILOSTRATO	VIII	5	13	Ribi dall'altra parte <b>gridava</b> forte: "Messere,
FILOSTRATO	VIII	5	14	dire a Ribì, anzi <b>gridava</b> , e Ribì gridava
FILOSTRATO	VIII	5	14	anzi gridava, e Ribì <b>gridava</b> ancora. E mentre
FILOMENA	VIII	6	21	cosí. Calandrino <b>gridava</b> allora piú forte
<b>griderà</b>				
PANFILO	I	1	26	ciò si leverà a romore e <b>griderà</b> : 'Questi lombardi
<b>griderò</b>				
DIONE0	II	10	41	con Dio, se non che io <b>griderò</b> che voi mi
<b>grido</b>				
NEIFILE	VI	4	17	"Ho, ho!, per lo qual <b>grido</b> le gru, mandato
<b>gridò</b>				
EMILIA	IV	7	14	divenuto, subitamente <b>gridò</b> lo Stramba: "Ahi
PANFILO	V	1	27	d'Efigenia erano forte <b>gridò</b> : "Arrestatevi,
FILOMENA	V	8	19	che questo vide gli <b>gridò</b> di lontano:
DIONE0	V	10	38	Ercolano, vedutolo, <b>gridò</b> : "Or veggio, donna,
NEIFILE	VI	4	17	piú a quelle vicino, <b>gridò</b> : "Ho, ho!, per lo

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	135	salito su quanto poté, <b>gridò</b> : "Chi piagne là sú?
FILOMENA	IX	1	30	i pavesi e le lance, <b>gridò</b> : "Chi è là? La
FILOMENA	X	8	97	si fece avanti e <b>gridò</b> : "Marco Varrone,
PANFILO	X	9	107	che davanti aveva, <b>gridò</b> : "Questi è il mio
<b>griferai</b>				
FIAMMETTA	IX	5	37	disse Bruno "tu te la <b>griferai</b> : e' mi par pur
<b>grifo</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	costume prima molto col <b>grifo</b> e poi co' denti
FILOSTRATO	IX	3	6	modo da ugnersi il <b>grifo</b> alle spese di
<b>grignano</b>				
EMILIA	II	6	35	vedova d'uno Niccolò da <b>Grignano</b> alla casa del
<b>grigorio</b>				
FILOMENA	III	3	32	le quaranta messe di san <b>Grigorio</b> e delle vostre
<b>grimaldi</b>				
CORNICE	I	8	1	di messer Ermino de' <b>Grimaldi</b> . Sedeva
LAURETTA	I	8	4	messere Ermino de' <b>Grimaldi</b> , il quale, per
LAURETTA	I	8	6	meritamente, gli era de' <b>Grimaldi</b> caduto il
<b>griselda</b>				
DIONE	X	10	16	per nome, cioè <b>Griselda</b> , domandò dove il
DIONE	X	10	17	son venuto a sposar la <b>Griselda</b> , ma prima da lei
DIONE	X	10	20	stava, le disse: " <b>Griselda</b> , vuomi tu per
DIONE	X	10	40	poteva d'aver per moglie <b>Griselda</b> e che egli
DIONE	X	10	40	potesse e lasciar <b>Griselda</b> ; di che egli da
DIONE	X	10	42	altra moglie e lasciar <b>Griselda</b> ; per che,
DIONE	X	10	49	le nozze mandò per la <b>Griselda</b> che a lui
DIONE	X	10	51	coltella al cuor di <b>Griselda</b> , come a colei
DIONE	X	10	56	messe le tavole venuta, <b>Griselda</b> , così come era,
DIONE	X	10	56	che o facesse che la <b>Griselda</b> si stesse in una
DIONE	X	10	57	ma intra gli altri <b>Griselda</b> la lodava molto,
DIONE	X	10	59	"signor mio, rispose <b>Griselda</b> "a me ne par
DIONE	X	10	61	sedere allato e disse: <b>Griselda</b> , tempo è omai
DIONE	X	10	65	levate dalle tavole, con <b>Griselda</b> n'andarono in
DIONE	X	10	66	tutti savissima tenner <b>Griselda</b> . Il conte da
DIONE	X	10	67	la sua figliuola, con <b>Griselda</b> , onorandola
DIONE	X	10	68	chi avrebbe, altri che <b>Griselda</b> , potuto col viso
<b>groppa</b>				
EMILIA	IX	9	18	fianchi e ora sopra la <b>groppa</b> ; ma tutto era
<b>groppe</b>				
DIONE	IX	10	18	e al ventre e alle <b>groppe</b> e alle coscie e

## Giudaica – Impedito

**groppo**

LAURETTA II 4 20 subitamente nell'aere un **groppo** di vento e

**grossa**

FIAMMETTA II 5 51 finestre e con una boce **grossa**, orribile e fiera  
 PANFILO III 4 5 che uomo idiota era e di **grossa** pasta, diceva suoi  
 LAURETTA III 8 37 novelle tra la gente **grossa** della villa  
 PANFILO V 1 4 alcuno, anzi con la voce **grossa** e deforme e con  
 PANFILO V 1 8 quale nella materiale e **grossa** mente gli  
 DIONEI VI 10 21 una veduta, grassa e **grossa** e piccola e mal  
 ELISSA VII 3 12 panni gentili ma di lana **grossa** fatti e di natural  
 ELISSA VIII 3 31 A Calandrino, che era di **grossa** pasta, era già il  
 LAURETTA VIII 9 71 Voi siete anzi gente **grossa** che no; ma io  
 DIONEI VIII 10 60 che mi mancavano, ma **grossa** usura ne vuole,

**grossamente**

NEIFILE I 2 8 mostrandogli così **grossamente**, come il piú

**grosse**

FILOSTRATO III 1 4 la zappa e la vanga e le **grosse** vivande e i disagi  
 EMILIA V 2 34 non riceveranno le corde **grosse**, dove a' nostri  
 ELISSA VII 3 10 assai, le vivande **grosse** e poche e il viver  
 EMILIA VIII 4 21 bocca torta e le labbra **grosse** e i denti mal  
 FILOMENA VIII 6 48 nocciuole, sí eran **grosse**; e ultimamente,

**grossetto**

DIONEI IX 10 13 Pietro, che era anzi **grossetto** uom che no,

**groschezza**

EMILIA VI 8 10 E così nella sua **groschezza** si rimase e  
 ELISSA VIII 3 23 Calandrino: "Di che **groschezza** è questa pietra

**grossezze**

ELISSA VIII 3 24 Maso: "Ella è di varie **grossezze**, ché alcuna n'è

**grossi**

CORNICE I INTRO 28 serventi, li quali da **grossi** salari e  
 EMILIA III 7 34 strette e misere e di **grossi** panni e  
 PANFILO V 1 5 e l'usanza degli uomini **grossi** gli eran piú a  
 EMILIA VII 1 12 ella fatti cuocere due **grossi** capponi, avvenne  
 ELISSA VIII 3 29 stanno sempre cariche di **grossi** e di fiorini, e  
 LAURETTA VIII 9 43 dare dieci bolognin **grossi** e ella mi  
 LAURETTA VIII 9 61 bonissimi vini e di **grossi** capponi e altre  
 FILOSTRATO IX 3 29 paia di buon capponi e **grossi**, e per altre cose  
 PANFILO X 9 34 loro ronzini stanchi tre **grossi** pallafreni e buoni  
 DIONEI X 10 52 pannicelli romagnuoli e **grossi** in quella casa



## Giudaica – Impedito

**grossissima**

LAURETTA V 7 12 una gragnuola **grossissima** e spessa

**grossissime**

LAURETTA IX 8 6 vende e comperando due **grossissime** lamprede per  
PANFILO X 9 76 certi compassi di perle **grossissime** e di

**grossissimi**

FILOSTRATO III 1 4 e d'avedimento **grossissimi**. Ma quanto

**grossissimo**

LAURETTA II 4 13 cammino ma ancora faceva **grossissimo** il mare, il  
LAURETTA II 4 17 notte fosse e il mare **grossissimo** e gonfiato,

**grosso**

CORNICE I INTRO 28 erano uomini o femine di **grosso** ingegno, e i piú  
FILOMENA II 9 13 non ti sento di sí **grosso** ingegno, che tu  
FILOMENA III 3 8 quantunque fosse tondo e **grosso** uomo, nondimeno,  
LAURETTA III 8 5 uomo materiale e **grosso** senza modo (né per  
PAMPINEA IV 2 17 bellissimo con un **grosso** bastone in mano,  
FIAMMETTA VI 6 14 che ha l'uno occhio piú **grosso** che l'altro, e  
EMILIA VII 1 27 a piè del pesco **grosso** troverai unto  
EMILIA VII 1 30 e a piè del pesco **grosso** trovati i due  
NEIFILE VII 8 8 fosse, legallosi al dito **grosso** del piede; e  
FILOMENA VIII 6 7 disse: "Deh! come tu se' **grosso**! vendilo e  
DIONE V 10 27 tanto che valesse un **grosso**. Alla fine,  
DIONE V 10 32 vi potrei prestare un **grosso**. "Ohimè! disse

**grotta**

FIAMMETTA IV 1 9 palagio del prenze una **grotta** cavata nel monte,  
FIAMMETTA IV 1 9 fatta, nella qual **grotta** dava alquanto lume  
FIAMMETTA IV 1 9 che abbandonata era la **grotta**, quasi da pruni e  
FIAMMETTA IV 1 9 riturato; e in questa **grotta** per una segreta  
FIAMMETTA IV 1 11 aperto e sola nella **grotta** discesa e lo  
FIAMMETTA IV 1 12 quella si collò nella **grotta** e attese la donna.  
FIAMMETTA IV 1 13 aperto l'uscio nella **grotta** discese, dove,  
FIAMMETTA IV 1 14 fossero, tornatosi nella **grotta** Guiscardo e ella,  
FIAMMETTA IV 1 20 se ne tornò nella **grotta** e ella s'uscí  
FILOMENA X 8 93 dove veduta una gran **grotta**, in quella per  
FILOMENA X 8 94 s'adormentò. Alla qual **grotta** due, li quali  
FILOMENA X 8 96 poi esser potuto della **grotta** partirsi; per la

**grotte**

FILOMENA II 9 36 e chiuso d'alte **grotte** e d'alberi; il

**gru**

NEIFILE VI 4 5 dí presso a Peretola una **gru** ammazata, trovandola  
NEIFILE VI 4 6 cosí pareva, acconcia la **gru**, la mise a fuoco e

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	VI	4	7	e sentendo l'odor della <b>gru</b> e veggendola pregò
NEIFILE	VI	4	9	l'una delle cosce alla <b>gru</b> , gliele diede.
NEIFILE	VI	4	10	suo forestiere messa la <b>gru</b> senza coscia, e
NEIFILE	VI	4	10	l'altra coscia della <b>gru</b> . Al quale il vinizian
NEIFILE	VI	4	10	rispose: "signor mio, le <b>gru</b> non hanno se non una
NEIFILE	VI	4	11	non vid'io mai piú <b>gru</b> che questa?
NEIFILE	VI	4	14	far del dí vedersi delle <b>gru</b> , nel menò dicendo:
NEIFILE	VI	4	15	che vedeva credeva che <b>gru</b> fossero che stessero
NEIFILE	VI	4	16	di quello ben dodici <b>gru</b> , le quali tutte in un
NEIFILE	VI	4	16	vi dissi il vero, che le <b>gru</b> non hanno se non una
NEIFILE	VI	4	17	, per lo qual grido le <b>gru</b> , mandato l'altro piè
<b>guadagna</b>				
LAURETTA	VIII	9	3	va cercando, o che la si <b>guadagna</b> . Spinelloccio la
<b>guadagnai</b>				
FILOMENA	II	9	51	del modo nel quale io le <b>guadagnai</b> . A cui
<b>guadagnando</b>				
FILOSTRATO	VII	2	7	ed ella filando, <b>guadagnando</b> assai
<b>guadagnar</b>				
ELISSA	X	2	25	a Dio che, per dover <b>guadagnar</b> l'amistà d'uno
<b>guadagnare</b>				
PANFILO	I	1	46	quelle ho desiderato di <b>guadagnare</b> . E sempre co'
ELISSA	II	8	12	loro fatica convenisse <b>guadagnare</b> quello che per
ELISSA	III	5	8	poteva il pallafren <b>guadagnare</b> , le impose che
DIONE	III	10	3	forse ancora ne potrete <b>guadagnare</b> l'anima
EMILIA	IV	7	6	il pan che mangiar volea <b>guadagnare</b> e filando lana
DIONE	IV	10	21	usura, e volenterosi di <b>guadagnare</b> assai e di
<b>guadagnasti</b>				
FILOMENA	II	9	52	diccelo come tu le <b>guadagnasti</b> . "Messere
<b>guadagnata</b>				
DIONE	I	4	20	esso solo possedesse la <b>guadagnata</b> preda: e
PANFILO	V	1	46	poco davanti da lui <b>guadagnata</b> , senza altro
PANFILO	V	1	56	tempo lieto fosti della <b>guadagnata</b> preda. Il
<b>guadagnati</b>				
LAURETTA	II	4	12	legnetto col quale <b>guadagnati</b> gli avea, dato
<b>guadagnato</b>				
PANFILO	I	1	46	di Dio, quello che <b>guadagnato</b> ho, ho partito
PANFILO	III	4	31	per la quale noi abbiam <b>guadagnato</b> il Paradiso.
NEIFILE	III	9	17	Damigella, voi avete ben <b>guadagnato</b> il marito.
NEIFILE	III	9	18	monsignore, ho io <b>guadagnato</b> Beltramo di

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	IV	3	25	come colei che molto ben <b>guadagnato</b> l'avea; ma
EMILIA	V	2	46	tu per marito molto ben <b>guadagnato</b> . E fatti
FILOMENA	VII	7	24	abbi il mio amor <b>guadagnato</b> , e per ciò io
PANFILO	VIII	2	3	loro non altramenti aver <b>guadagnato</b> il perdono di
<b>guadagneremo</b>				
DIONE	IX	10	12	e con la cavalla, e <b>guadagneremo</b> due cotanti?
<b>guadagni</b>				
PANFILO	II	7	39	come la mercatantia o i <b>guadagni</b> fanno. E
EMILIA	III	7	38	l'usura e i malvagi <b>guadagni</b> , acciò che,
<b>guadagno</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	sé molte volte col <b>guadagno</b> perdeano. E da
PANFILO	I	1	45	da questo abominevole <b>guadagno</b> ; e credo mi
<b>guadagnò</b>				
EMILIA	VIII	4	37	proposto, e la Ciutazza <b>guadagnò</b> la camiscia.
LAURETTA	VIII	9	3	bene, amorse donne, si <b>guadagnò</b> Spinelloccio la
LAURETTA	VIII	9	3	Spinelloccio la si <b>guadagnò</b> ; e io intendo di
<b>guadagnonne</b>				
DIONE	VIII	10	26	panni suoi a contanti e <b>guadagnonne</b> bene. Il
<b>guagnele</b>				
FIAMMETTA	VI	6	8	Disse lo Scalza: "Alle <b>guagnele</b> non fo, anzi mi
LAURETTA	VIII	9	70	io il ti diceva. Alle <b>guagnele</b> ! egli non ha in
<b>guai</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	Amor, con essa alli miei <b>guai</b> , / e 'l cor di vita
FILOMENA	V	8	14	un grandissimo pianto e <b>guai</b> altissimi messi da
<b>gualandi</b>				
DIONE	II	10	6	per ciò che messer Lotto <b>Gualandi</b> per moglie gli
<b>gualberto</b>				
PANFILO	III	4	25	o vero di san Giovanni <b>Gualberto</b> , rispose:
<b>gualtier</b>				
DIONE	X	10	16	Gualtieri; la quale come <b>Gualtier</b> vide, chiamatala
DIONE	X	10	33	la fanciulla e fatto a <b>Gualtier</b> sentire ciò che
DIONE	X	10	48	quella mattina che <b>Gualtier</b> la sposò; per
DIONE	X	10	68	piú non udite prove da <b>Gualtier</b> fatte? Al
<b>gualtieri</b>				
ELISSA	II	8	4	senza governo, sentendo <b>Gualtieri</b> conte
ELISSA	II	8	5	Cominciò adunque <b>Gualtieri</b> e con senno e

## Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	6	Era il detto <b>Gualtieri</b> del corpo
ELISSA	II	8	7	morta la donna di <b>Gualtieri</b> e a lui un
DIONE0	X	10	4	casa un giovane chiamato <b>Gualtieri</b> , il quale,
DIONE0	X	10	6	molto. A' quali <b>Gualtieri</b> rispose: "Amici
DIONE0	X	10	9	moglie. Erano a <b>Gualtieri</b> buona pezza
DIONE0	X	10	10	Fatto questo, fece <b>Gualtieri</b> tutti i suoi
DIONE0	X	10	13	e il simigliante fece <b>Gualtieri</b> . Egli fece
DIONE0	X	10	15	nozze predetto avea, <b>Gualtieri</b> in su la mezza
DIONE0	X	10	16	veder venire la sposa di <b>Gualtieri</b> ; la quale come
DIONE0	X	10	17	è in casa. Allora <b>Gualtieri</b> , smontato e
DIONE0	X	10	19	del sí. Allora <b>Gualtieri</b> , presala per
DIONE0	X	10	25	dove dir soleano <b>Gualtieri</b> aver fatto come
DIONE0	X	10	27	Ella non fu guari con <b>Gualtieri</b> dimorata che
DIONE0	X	10	27	una fanciulla, di che <b>Gualtieri</b> fece gran festa
DIONE0	X	10	29	risposta fu molto cara a <b>Gualtieri</b> , conoscendo
DIONE0	X	10	34	il che carissimo fu a <b>Gualtieri</b> ; ma non
DIONE0	X	10	37	Dopo non molti dí <b>Gualtieri</b> , in quella
DIONE0	X	10	38	fatte avesse, di che <b>Gualtieri</b> si maravigliava
DIONE0	X	10	40	parendo tempo a <b>Gualtieri</b> di fare
DIONE0	X	10	42	Non dopo molto tempo <b>Gualtieri</b> fece venire sue
DIONE0	X	10	46	io portar ne possa. <b>Gualtieri</b> , che maggior
DIONE0	X	10	48	questo esser ver che <b>Gualtieri</b> la figliuola
DIONE0	X	10	49	nemica fortuna. Come <b>Gualtieri</b> questo ebbe
DIONE0	X	10	53	fatto da parte di <b>Gualtieri</b> invitar tutte
DIONE0	X	10	54	viso, ricevette. <b>Gualtieri</b> , il quale
DIONE0	X	10	55	questa novella sposa di <b>Gualtieri</b> . La quale
DIONE0	X	10	56	ma invano, pregato <b>Gualtieri</b> che o facesse
DIONE0	X	10	57	e ciascun diceva che <b>Gualtieri</b> aveva fatto
DIONE0	X	10	58	e il suo fratellino. <b>Gualtieri</b> , al qual pareva
DIONE0	X	10	60	piccolina era stata. <b>Gualtieri</b> , veggendo che
DIONE0	X	10	66	e savissimo reputaron <b>Gualtieri</b> , come che
DIONE0	X	10	67	alquanti dí a Bologna; e <b>Gualtieri</b> , tolto
<b>guance</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	e scossigliasi alle <b>guance</b> , in piccola ora
<b>guanciali</b>				
PANFILO	X	9	76	infinito tesoro, e due <b>guanciali</b> quali a cosí
<b>guanti</b>				
FIAMMETTA	II	5	77	pasturale e la mitra e' <b>guanti</b> e spogliatolo
LAURETTA	VIII	9	84	forse per ché io porto i <b>guanti</b> in mano e' panni
<b>quanto</b>				
ELISSA	IV	4	13	al re di Tunisi un suo <b>quanto</b> . Il quale, poi che
ELISSA	IV	4	20	di ciò mostrarono il <b>quanto</b> del re Guiglielmo
ELISSA	IV	4	21	che prima al mostrar del <b>quanto</b> rispose che quivi
ELISSA	IV	4	21	al presente perché <b>quanto</b> v'avesse luogo; e

## Giudaica – Impedito

**guarda**

CORNICE	I	INTRO	82	"Pampinea, per Dio, <b>guarda</b> ciò che tu dichi.
FILOSTRATO	II	2	22	le disse: "Va sú e <b>guarda</b> fuori del muro a
DIONE	II	10	26	Disse messer Riccardo: " <b>Guarda</b> ciò che tu di',
DIONE	IV	10	46	amante e per innanzi ti <b>guarda</b> di piú in casa non
FILOSTRATO	V	4	37	Lizio le disse: "Donna, <b>guarda</b> che per quanto tu
NEIFILE	VII	8	49	sí come a ebbro, ma <b>guarda</b> che per la vita
PANFILO	VII	9	8	e fedele: e per ciò <b>guarda</b> che quello che io
PANFILO	VII	9	14	mia donna, e per ciò <b>guarda</b> quel che tu parli;
PANFILO	VII	9	14	per la vita mia; e però <b>guarda</b> che tu piú di sí
PANFILO	VIII	2	43	che canciola te nasca! e <b>guarda</b> che di cosa che
PAMPINEA	VIII	7	83	o aiuterà, se egli non <b>guarda</b> e aiuta te?
FIAMMETTA	IX	5	16	"Ohimè!" disse Bruno " <b>guarda</b> che ella non sia
PANFILO	X	9	55	menò dentro e disse: " <b>Guarda</b> , cristiano, se tra

**guardan**

FIAMMETTA	IV	1	43	che la terra zappano e <b>guardan</b> le pecore già
-----------	----	---	----	---

**guardando**

NEIFILE	I	2	21	e piú avanti <b>guardando</b> , in tanto tutti
CORNICE	I	5	2	quella, l'una l'altra <b>guardando</b> , appena del
PAMPINEA	I	10	20	Cosí la donna, non <b>guardando</b> cui
FILOSTRATO	II	2	38	io sia vivo, a quello <b>guardando</b> donde torre mi
LAURETTA	II	4	23	cassa, e piú sottilmente <b>guardando</b> e vedendo
PANFILO	III	4	17	e in questa maniera <b>guardando</b> il cielo, star
ELISSA	III	5	22	quella sera di notte, <b>guardando</b> ben che veduto
CORNICE	IV	INTRO	32	e specialmente <b>guardando</b> che voi prima
FIAMMETTA	IV	1	8	tornò alla sua casa: e <b>guardando</b> la canna e
ELISSA	V	3	12	al viso di lei andava <b>guardando</b> che al cammino,
ELISSA	V	3	12	vedergli ancora andava <b>guardando</b> donde venissero
PAMPINEA	V	6	21	e sopra il letto <b>guardando</b> , lei insieme
DIONE	V	10	37	fu alquanto il puzzo, <b>guardando</b> dentro vide
LAURETTA	VI	3	5	Alle quali cose poco <b>guardando</b> già un nostro
PANFILO	VI	5	15	crederebbe allora che, <b>guardando</b> voi, egli
CORNICE	VI	8	2	e poi, l'una l'altra <b>guardando</b> , appena del
ELISSA	VI	9	5	brigade di certo numero, <b>guardando</b> di mettervi
FIAMMETTA	VII	5	13	il muro della casa <b>guardando</b> , vide per
FILOMENA	VII	7	13	lui e' suoi costumi <b>guardando</b> , piú volte
CORNICE	VIII	5	2	la reina, a Filostrato <b>guardando</b> , disse: "A te
PAMPINEA	VIII	7	29	e nella corte <b>guardando</b> , videro lo
PAMPINEA	VIII	7	75	accostatasi della torre, <b>guardando</b> se alcuno
CORNICE	IX	INTRO	7	la reina, a Filomena <b>guardando</b> , disse che
PAMPINEA	IX	7	11	stando attenta e <b>guardando</b> or qua or là se
CORNICE	X	6	2	alla Fiammetta <b>guardando</b> , comandò che
FILOMENA	X	8	97	al pretorio; il quale, <b>guardando</b> nel viso il
PANFILO	X	9	92	levatosi e partitamente <b>guardando</b> ciò che da

## Giudaica – Impedito

**guardando la**

DIONE0 II 10 10 lungamente tenne, sempre **guardando la** bene, non

**guardando lo**

ELISSA II 8 93 udendo questo e fiso **guardando lo**, tantosto il

**guardandosene**

LAURETTA V 7 28 subitamente, non **guardandosene** egli, il fé

**guardandosi**

LAURETTA II 4 19 Il quale veduto, **guardandosi** egli da torno  
 PANFILO II 7 38 a piacerle intendevano, **guardandosi** sempre non  
 PANFILO II 7 40 di niuna cosa da lor **guardandosi**, di concordia  
 FILOMENA V 8 15 E oltre a ciò, davanti **guardandosi**, vide venire  
 CORNICE VI CONCL 8 che il tempo è tale che, **guardandosi** e gli uomini  
 ELISSA IX 2 8 costei. Or, non **guardandosi** l'Isabetta da  
 LAURETTA X 4 15 in sé tornata e dintorno **guardandosi**, non bene

**guardar**

CORNICE I INTRO 53 già addivenuto che, per **guardar** quella, senza  
 FILOMENA II 9 3 che dagl'ingannatori **guardar** vi sappiate.  
 DIONE0 II 10 43 la sposò, e senza mai **guardar** festa o vigilia o  
 DIONE0 IV 10 20 la donna innanzi a **guardar** se persona  
 PANFILO V 1 13 a dubitare non quel suo **guardar** così fiso movesse  
 DIONE0 V 10 16 siam vecchie, se non da **guardar** la cenere intorno  
 LAURETTA VI 3 11 proprio fratello, senza **guardar** l'un l'altro  
 FIAMMETTA VII 5 58 star questo solenne **guardar** che tu fai; ché  
 NEIFILE VII 8 6 aveva posta in **guardar** ben costei, né  
 PAMPINEA VIII 7 12 che a me si convien di **guardar** l'onestà mia, sí  
 PAMPINEA VIII 7 61 un battuto che v'è a **guardar** di lor bestie  
 DIONE0 VIII 10 62 ma che egli voleva **guardar** la chiave de'  
 FILOSTRATO IX 3 7 un poco, lo 'ncominciò a **guardar** nel viso a cui  
 DIONE0 X 10 41 casa del padre e forse a **guardar** le pecore come  
 DIONE0 X 10 68 che sarien piú degni di **guardar** porci che d'avere

**guardare**

NEIFILE I 2 3 la benignità di Dio non **guardare** a' nostri errori  
 FIAMMETTA I 5 4 avvedimento il sapersi **guardare** dal prendersi  
 FILOSTRATO I 7 22 fu detto, che fatto avea **guardare** se partito si  
 FILOSTRATO I 7 23 n'ha voluto, senza **guardare** se gentile uomo  
 PAMPINEA I 10 8 che voi vi sappiate **guardare**, e oltre a  
 FILOSTRATO II 2 36 amorosamente a **guardare**, gli disse:  
 FIAMMETTA II 5 57 insieme gl'incominciò a **guardare**, varie cose  
 ELISSA II 8 52 figliuol mio, non ti **guardare** da me, ma  
 ELISSA II 8 62 quella intendo io di **guardare** e di servare  
 PAMPINEA III 2 29 esso cominciò a **guardare** per riconoscere  
 FILOMENA III 3 17 dello intendere e del **guardare** che egli credeva  
 EMILIA III 7 14 accostatosi, cominciò a **guardare** che ciò volesse  
 LAURETTA III 8 17 vi converrà molto ben **guardare** che voi ad

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	14	la giovane "fatemi <b>guardare</b> ; e se io infra
NEIFILE	III	9	44	da maritarla ve la fa <b>guardare</b> in casa. Io
PANFILO	V	1	12	quegli fiso cominciò a <b>guardare</b> , seco stesso
LAURETTA	VI	3	4	sarebbe: e per ciò è da <b>guardare</b> e come e quando
FIAMMETTA	VII	5	9	né fuor della casa <b>guardare</b> per alcuna
NEIFILE	VIII	1	3	castità come la sua vita <b>guardare</b> né per alcuna
PAMPINEA	VIII	7	9	alcuna volta a <b>guardare</b> , in quanto ella
PAMPINEA	VIII	7	117	piè dirizzata cominciò a <b>guardare</b> se vicin di sé o
LAURETTA	VIII	9	18	amistà con alcuni, senza <b>guardare</b> chi essi fossero
FIAMMETTA	IX	5	29	Calandrino incominciò a <b>guardare</b> la Niccolosa e a
FILOSTRATO	X	3	36	spesi, che tanto volerla <b>guardare</b> , che ella mi sia
FILOMENA	X	8	75	è buono? Debbomi io ben <b>guardare</b> , se il calzolaio
PANFILO	X	9	56	Torello cominciò a <b>guardare</b> e vide quelle
<b>guardar<sup>la</sup></b>				
LAURETTA	III	8	6	questa sua moglie e <b>guardar<sup>la</sup></b> bene era
ELISSA	X	2	12	un gran fuoco e ben <b>guardar<sup>la</sup></b> , non tornò a
<b>guardar<sup>le</sup></b>				
FILOSTRATO	VIII	5	8	che, senza star troppo a <b>guardar<sup>le</sup></b> , lasciato
<b>guardar<sup>lo</sup></b>				
FILOMENA	II	9	18	di ciò non si curano, a <b>guardar<sup>lo</sup></b> ; e di queste
<b>guardarsi</b>				
CORNICE	I	INTRO	20	viver moderatamente e il <b>guardarsi</b> da ogni
<b>guardarvi</b>				
DIONE	II	10	27	v'immaginate, il molto <b>guardarvi</b> , ma io v'ho
<b>guardasse</b>				
FIAMMETTA	I	5	4	donna sé da questo <b>guardasse</b> e altrui ne
ELISSA	III	5	8	Zima venisse ma ben si <b>guardasse</b> che a niuna
NEIFILE	V	5	23	senno de' giovani non <b>guardasse</b> tanto, quanto
DIONE	VI	10	20	comandato che ben <b>guardasse</b> che alcuna
CORNICE	VI	CONCL	30	s'entrava dimorasse e <b>guardasse</b> se alcun
ELISSA	VIII	3	64	aveva detto che ella si <b>guardasse</b> d'apparirgli
PAMPINEA	VIII	7	111	vicino e a suo poter <b>guardasse</b> che alcun non
<b>guardassero</b>				
ELISSA	II	8	26	che con ogni sagacità si <b>guardassero</b> di mai non
<b>guardastagno</b>				
CORNICE	IV	9	1	di messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> ucciso da
FILOSTRATO	IV	9	4	messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> . E per ciò
FILOSTRATO	IV	9	6	messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> fuor di
FILOSTRATO	IV	9	8	il grande amore che al <b>Guardastagno</b> portava in
FILOSTRATO	IV	9	9	significò al <b>Guardastagno</b> , e mandogli

## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	IV	9	9	vi volessono e come. Il <b>Guardastagno</b> lietissimo
FILOSTRATO	IV	9	10	aguato, donde doveva il <b>Guardastagno</b> passare. E
FILOSTRATO	IV	9	12	fu una cosa. Il <b>Guardastagno</b> , senza
FILOSTRATO	IV	9	13	un coltello il petto del <b>Guardastagno</b> aprí e colle
FILOSTRATO	IV	9	14	che udito aveva il <b>Guardastagno</b> dovervi
FILOSTRATO	IV	9	14	è cosí, messer, che il <b>Guardastagno</b> non è venuto
FILOSTRATO	IV	9	22	di messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> , il qual voi
FILOSTRATO	IV	9	23	come messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> fu, mai
FILOSTRATO	IV	9	25	di messer Guiglielmo <b>Guardastagno</b> e da queglii
<b>guardasti</b>				
PANFILO	I	1	45	io non vorrei che voi <b>guardasti</b> perché io sia
FIAMMETTA	IV	1	53	che tu già cotanto cara <b>guardasti</b> . E con qual
<b>guardata</b>				
PANFILO	II	7	40	molto da Marato <b>guardata</b> , e per ciò alla
NEIFILE	III	9	5	andata; ma essendo molto <b>guardata</b> , per ciò che
FILOSTRATO	V	4	5	maravigliosa diligenza <b>guardata</b> , aspettando essi
FILOSTRATO	V	4	11	tu vedi quanto io sia <b>guardata</b> , e per ciò da me
PAMPINEA	V	6	12	e per lui era nella Cuba <b>guardata</b> , fu forte
FIAMMETTA	VII	5	3	compositori delle leggi <b>guardata</b> , giudico che in
DIONEIO	IX	10	19	allora aveva ogni cosa <b>guardata</b> , veggendo questa
DIONEIO	X	10	57	La fanciulla era <b>guardata</b> da ogn'uomo, e
<b>guardate</b>				
DIONEIO	II	10	25	"Messere, dite voi a me? <b>Guardate</b> che voi non
PAMPINEA	III	2	17	tosto da capo ritornate? <b>Guardate</b> ciò che voi fate
EMILIA	III	7	58	Disse allora la donna: " <b>Guardate</b> che voi diciate;
FILOSTRATO	VI	7	12	confessate, e per ciò <b>guardate</b> bene quello che
LAURETTA	VIII	9	84	mi conoscete ancora: voi <b>guardate</b> forse per ché io
LAURETTA	VIII	9	89	"Troppo dite bene, ma <b>guardate</b> che voi non ci
LAURETTA	VIII	9	89	voi signor medici ve ne <b>guardate</b> molto. "Non
LAURETTA	X	4	31	d'avere che alcun'altra: <b>guardate</b> se egli vi pare
<b>guardatevi</b>				
EMILIA	III	7	22	quello che io vi dirò, e <b>guardatevi</b> bene di mai ad
PAMPINEA	VIII	7	58	i disideri vostri (e <b>guardatevi</b> che non vi
PAMPINEA	VIII	7	149	tien la coda. E per ciò <b>guardatevi</b> , donne, dal
FILOMENA	X	8	76	voi non vi confidate, <b>guardatevi</b> che egli piú
<b>guardati</b>				
EMILIA	II	6	40	fosse, e quivi <b>guardati</b> bene e con poco
DIONEIO	VI	10	53	reverentemente <b>guardati</b> , con grandissima
DIONEIO	VIII	10	52	non l'ho, gli t'ho <b>guardati</b> . E fattasi
DIONEIO	IX	10	15	a men te come io dirò; e <b>guardati</b> , quanto tu hai
DIONEIO	X	10	48	questo caso aspettando, <b>guardati</b> l'aveva i panni



## Giudaica – Impedito

**guardato**

EMILIA	II	6	33	per lo re Carlo	<b>guardato</b> , quasi della
EMILIA	II	6	77	per lo re Carlo	<b>guardato</b> , quando il
ELISSA	II	8	42	avendo un segno e altro	<b>guardato</b> di lui e non
ELISSA	II	8	49	tuo disidero ti fossi	<b>guardato</b> , e specialmente
ELISSA	II	8	98	dopo l'averlo alquanto	<b>guardato</b> il riconobbe, e
DIONEIO	II	10	27	io v'ho nondimeno tanto	<b>guardato</b> , che io conosco
FILOSTRATO	III	1	31	di loro. Queste,	<b>guardato</b> ben per tutto e
PAMPINEA	III	2	8	il pallafreno da costui	<b>guardato</b> cavalcava che
FILOMENA	III	3	26	credo, se io non avessi	<b>guardato</b> al peccato, e
EMILIA	III	7	62	tratto fuori uno anello	<b>guardato</b> da lui con somma
FIAMMETTA	IV	1	24	camera di là entro	<b>guardato</b> fosse; e così fu
EMILIA	V	2	7	e in lunga miseria	<b>guardato</b> . In Lipari
DIONEIO	VI	10	35	maladisde del male aver	<b>guardato</b> che altri ciò
FILOSTRATO	VIII	5	6	v'andò; e venutogli	<b>guardato</b> là dove questo
PANFILO	X	9	107	Torello, presolo e fiso	<b>guardato</b> colui il qual

**guardatolo**

FILOMENA	VII	7	15	sospiro. La donna	<b>guardatolo</b> disse: "Che
FILOSTRATO	X	3	27	udita la voce e nel viso	<b>guardatolo</b> , subitamente

**guardatore**

PAMPINEA	IV	2	11	e depositario, e	<b>guardatore</b> di denari di
PAMPINEA	X	7	12	eletto te per fidissimo	<b>guardatore</b> d'un mio

**guardatosi**

PANFILO	X	9	92	gli occhi e da torno	<b>guardatosi</b> , conobbe
---------	---	---	----	----------------------	-----------------------------

**guardatovi**

FILOSTRATO	VII	2	36	tuo modo. Giannello,	<b>guardatovi</b> dentro, disse
------------	-----	---	----	----------------------	---------------------------------

**guardava**

FILOMENA	I	3	9	bene che il Saladino	<b>guardava</b> di pigliarlo
FILOSTRATO	II	2	17	e inconsolato piagnendo,	<b>guardava</b> dintorno dove
PANFILO	II	7	27	ella, che di ciò non si	<b>guardava</b> , dalla
PANFILO	II	7	34	di niente da lui si	<b>guardava</b> ,
PANFILO	II	7	50	come maravigliosa cosa	<b>guardava</b> , e il duca
PANFILO	II	7	54	allora era il prenze,	<b>guardava</b> sopra certe case
NEIFILE	III	9	49	la contessa	<b>guardava</b> . La quale, s
CORNICE	IV	INTRO	15	vivendo, sommamente si	<b>guardava</b> di non ragionare
LAURETTA	IV	3	23	e che di ciò non si	<b>guardava</b> diè bere. La
FILOSTRATO	IV	9	11	che di niente da lui si	<b>guardava</b> ; e come in
ELISSA	V	3	46	che sempre da torno	<b>guardava</b> si vide innanzi
CORNICE	VI	CONCL	23	il carro di tramontana	<b>guardava</b> , tutte eran
DIONEIO	VII	10	12	di questo amore l'un si	<b>guardava</b> dall'altro, ma
DIONEIO	VII	10	12	ragione: Tingoccio si	<b>guardava</b> di scoprirlo a
DIONEIO	VII	10	12	Meuccio non se ne	<b>guardava</b> per questo ma
PAMPINEA	VIII	7	8	movendogli si	<b>guardava</b> dintorno e
FIAMMETTA	IX	5	51	da cui Calandrino si	<b>guardava</b> , avea di questa

## Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	IX	5	57	un suo gran disidero il <b>guardava</b> dicendo: "o
FIAMMETTA	X	6	15	re che ciò attentamente <b>guardava</b> , in piccolo
PANFILO	X	9	102	similmente alcuna volta <b>guardava</b> lui non già per
<b>guardavano</b>				
FIAMMETTA	IV	1	46	a' due che Guiscardo <b>guardavano</b> che senza
LAURETTA	IV	3	33	ingegno coloro che gli <b>guardavano</b> corruperro,
LAURETTA	IV	3	33	per li casi oportuni <b>guardavano</b> : e con le
EMILIA	V	2	28	lui e' suoi compagni <b>guardavano</b> : "Se io
<b>guarderà</b>				
ELISSA	V	3	29	a Dio piacerà, Egli ci <b>guarderà</b> e voi e me di
PAMPINEA	VIII	7	83	Tu se' sua: e quali cose <b>guarderà</b> egli o aiuterà,
<b>guarderebbe</b>				
NEIFILE	IX	4	8	senza dubbio si <b>guarderebbe</b> , e con molti
<b>guarderete</b>				
PAMPINEA	I	10	20	sarete, ottimamente vi <b>guarderete</b> . Già era
EMILIA	III	7	61	dimostrare, il quale <b>guarderete</b> che per la
DIONEIO	VI	10	4	mi distenda, se al sol <b>guarderete</b> il qual è
PAMPINEA	VIII	7	3	di beffare altrui vi <b>guarderete</b> , e farete gran
<b>guarderieno</b>				
EMILIA	III	7	37	piú tosto o a sé il <b>guarderieno</b> o dinanzi ad
<b>guarderò</b>				
LAURETTA	VIII	9	12	no! direte, non mi <b>guarderò</b> . Egli è il
PAMPINEA	IX	7	8	e per certo io me ne <b>guarderò</b> , e oggi e sempre
FILOSTRATO	X	3	38	che quanto piú la <b>guarderò</b> di minor pregio
<b>guardi</b>				
CORNICE	I	INTRO	101	e comandiamo che si <b>guardi</b> , dove che egli
EMILIA	II	6	72	da mia parte che si <b>guardi</b> di non aver troppo
FILOMENA	III	3	46	sí adoperate che egli si <b>guardi</b> di piú noiarmi,
DIONEIO	IV	10	3	giunta, di che Idio mi <b>guardi</b> ), senza andar piú
FILOMENA	IX	1	15	egli ha cara la vita, si <b>guardi</b> che piú né messo
CORNICE	IX	7	1	moglie; dicele che se ne <b>guardi</b> ; ella no! fa, e
PAMPINEA	IX	7	9	stea in casa o almeno ti <b>guardi</b> d'andare nel
<b>guardia</b>				
EMILIA	II	6	42	alcuno di quegli che a <b>guardia</b> l'aveano, gittò
PANFILO	II	7	32	se non la solenne <b>guardia</b> che faceva di lei
PANFILO	II	7	79	lasciata nelle Smirre a <b>guardia</b> d'un suo fedele
PANFILO	II	7	80	cui la bella donna era a <b>guardia</b> rimasa, ancora
PANFILO	II	7	103	sotto la mia <b>guardia</b> , questo sarebbe
FILOMENA	II	9	45	con gente che alla <b>guardia</b> attendesse.
FILOMENA	II	9	47	signore e capitano della <b>guardia</b> de' mercatanti e

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	II	9	49	che il capitano della <b>guardia</b> domandava di cui
FILOSTRATO	III	1	30	lui e l'altra faccia la <b>guardia</b> ? Egli è sí
NEIFILE	III	9	33	sua; e pregogli che la <b>guardia</b> e il governo del
CORNICE	IV	3	1	di morire con moneta la <b>guardia</b> corrompono, e
FILOMENA	IV	5	8	che di ciò niuna <b>guardia</b> prendeva,
EMILIA	V	2	29	la guerra sua. La <b>guardia</b> disse queste
FILOSTRATO	V	4	6	del quale niun'altra <b>guardia</b> messer Lizio o la
PAMPINEA	V	6	16	omai perduto, per la <b>guardia</b> del quale ella
DIONE	VI	10	9	santo Antonio vi sia <b>guardia</b> de' buoi e degli
DIONE	VI	10	35	sé, che a lui la <b>guardia</b> delle sue cose
CORNICE	VII	5	1	nascosamente prende <b>guardia</b> all'uscio, la
FIAMMETTA	VII	5	8	E cosí ingelosito tanta <b>guardia</b> ne prendeva e sí
FIAMMETTA	VII	5	8	pregionieri con tanta <b>guardia</b> servati. La
FIAMMETTA	VII	5	16	avanti per la solenne <b>guardia</b> del geloso non si
FIAMMETTA	VII	5	40	di casa ma si metterà a <b>guardia</b> dell'uscio, e per
FIAMMETTA	VII	5	57	casa a far la notte la <b>guardia</b> all'uscio, e a me
EMILIA	VIII	4	35	commesso con buona <b>guardia</b> ne fu mandato
ELISSA	IX	2	8	e una parte se ne mise a <b>guardia</b> del l'uscio della
FIAMMETTA	X	6	19	divenire innamorato se <b>guardia</b> non se ne
<b>guardiamo</b>				
LAURETTA	IV	3	7	con piú forte petto ci <b>guardiamo</b> , l'amor di tre
PAMPINEA	VIII	7	20	e da una finestretta <b>guardiamo</b> ciò che colui,
<b>guardiana</b>				
FIAMMETTA	IX	5	7	dimorasse sí come <b>guardiana</b> del luogo, per
DIONE	X	10	24	di Giannucóle e <b>guardiana</b> di pecore
<b>guardianci</b>				
FIAMMETTA	IX	5	19	non mi curo io, ma <b>guardianci</b> di Nello, ché
<b>guardiani</b>				
ELISSA	VIII	3	53	e Bruno, poi che co' <b>guardiani</b> della porta
ELISSA	VIII	3	60	spiacevoli e noiosi que' <b>guardiani</b> a volere ogni
<b>guardiano</b>				
EMILIA	IV	7	22	che del giardino era <b>guardiano</b> in presenza del
PAMPINEA	VI	2	29	intendo d'esservene piú <b>guardiano</b> , tutto ve l'ho
<b>guardiate</b>				
PAMPINEA	III	2	21	io vi priego che voi <b>guardiate</b> alla vostra
PAMPINEA	IV	2	21	che io vi dica voi vi <b>guardiate</b> di non dire a
<b>guardiatevi</b>				
EMILIA	III	7	40	perdoniate le 'ngiurie, <b>guardiatevi</b> del maldire,
<b>guardie</b>				
EMILIA	II	6	77	prigione e, uccise le <b>guardie</b> , lui n'avean

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	50	per tutto hanno messe le <b>guardie</b> per avervi.
LAURETTA	IV	3	33	guardavano: e con le <b>guardie</b> insieme, senza
ELISSA	VIII	3	49	aveano, alquanto con le <b>guardie</b> de' gabellieri si
ELISSA	IX	2	7	tra sé le vigilie e le <b>guardie</b> segretamente
<b>guardino</b>				
FILOMENA	X	8	119	s'acrescano; e non <b>guardino</b> , qualunque s'è
<b>guarditi</b>				
EMILIA	VIII	4	25	tu gli faccia carezze e <b>guarditi</b> ben di non far m
<b>guardò</b>				
FILOSTRATO	I	7	18	nella sala: e venendo si <b>guardò</b> innanzi e per
ELISSA	II	8	98	il re, udendo questo, <b>guardò</b> il conte: e
FILOMENA	III	3	45	poscia che Idio ti <b>guardò</b> di vergogna, che,
CORNICE	III	4	2	fatta, la reina ridendo <b>guardò</b> verso Panfilo, e
EMILIA	V	2	25	oramai, udita costei, <b>guardò</b> la giovane nel
PANFILO	VII	9	40	la donna cautamente <b>guardò</b> la ciocca della
FILOMENA	VIII	6	16	e come scese giù <b>guardò</b> e non vide il
PAMPINEA	VIII	7	148	di beffare e d'amare si <b>guardò</b> saviamente; e lo
LAURETTA	IX	8	33	e da indi innanzi si <b>guardò</b> di mai più non
FILOMENA	X	8	101	l'ha ucciso. Gisippo <b>guardò</b> e vide che colui
<b>guari</b>				
FIAMMETTA	II	5	2	tornata una novella non <b>guari</b> meno di pericoli in
EMILIA	II	6	19	l'isola si mise; e non <b>guari</b> lontano al luogo
PANFILO	II	7	11	cielo, essendo essi non <b>guari</b> sopra Maiolica,
PANFILO	II	7	81	a Rodi, e quivi non <b>guari</b> di tempo dimorarono
PANFILO	II	7	86	Il quale non stette <b>guari</b> che trapassò e da
ELISSA	II	8	73	il fece signore; né <b>guari</b> di tempo passò che,
ELISSA	II	8	89	restituiti fossero: né <b>guari</b> poi dimorò che, di
FILOMENA	II	9	44	Avvenne, ivi a non <b>guari</b> tempo che questo
FILOSTRATO	III	1	18	farlo. Masetto non era <b>guari</b> lontano, ma
FIAMMETTA	III	6	8	soleva fare. Né <b>guari</b> di tempo ciò fece
LAURETTA	III	8	32	Il quale non durò <b>guari</b> che, lavorando la
NEIFILE	III	9	5	rimase sconsolata; e non <b>guari</b> appresso, essendosi
DIONE	III	10	3	per ciò, senza partirmi <b>guari</b> dallo effetto che
DIONE	III	10	8	"Figliuola mia, non <b>guari</b> lontan di qui è un
DIONE	III	10	10	Questo fatto, non preser <b>guari</b> d'indugio le
ELISSA	IV	4	16	nave con poco vento non <b>guari</b> lontana al luogo
FILOMENA	IV	5	15	quivi cavò; né ebbe <b>guari</b> cavato, che ella
PANFILO	IV	6	21	sudando tutto, dopo non <b>guari</b> spazio passò della
PANFILO	IV	6	28	porremo. Egli non andrà <b>guari</b> di tempo che giorno
EMILIA	IV	7	13	qual prima diceva: né <b>guari</b> di spazio persegui
EMILIA	IV	7	13	cambiamento non stette <b>guari</b> che egli perdé la
FILOSTRATO	IV	9	7	richiesta: il che non <b>guari</b> stette che adivenne
DIONE	IV	10	13	tutta la bevè: né stette <b>guari</b> che un gran sonno
DIONE	IV	10	31	per impazzare. Non <b>guari</b> appresso la mezza

## Giudaica – Impedito

ELISSA	V	3	10	a sinistra; né furono	<b>guari</b>	piú di due miglia
FILOSTRATO	V	4	40	preso, si tacque. Né	<b>guari</b>	dopo queste parole
FILOMENA	V	8	22	dannato. Né stette poi	<b>guari</b>	tempo che costei,
FILOMENA	V	8	31	mangiarono. Né stette	<b>guari</b>	che la giovane,
FILOMENA	V	8	37	'l cavaliere e' cani; né	<b>guari</b>	stette che essi
FILOMENA	VI	1	5	udito, egli non è ancora	<b>guari</b>	che nella nostra
FIAMMETTA	VI	6	4	Egli non è ancora	<b>guari</b>	di tempo passato
CORNICE	VI	CONCL	19	si misero in via: né	<b>guari</b>	piú d'un miglio
CORNICE	VII	INTRO	3	quale andata non stette	<b>guari</b>	a levarsi il re, il
CORNICE	VII	INTRO	10	come il re volle, non	<b>guari</b>	lontano al luogo
EMILIA	VII	1	15	la fonte, non stette	<b>guari</b>	che Federigo venne
FILOSTRATO	VII	2	7	Egli non è ancora	<b>guari</b>	che in Napoli un
ELISSA	VII	3	6	donna. Addivenne non	<b>guari</b>	poi, che che si
LAURETTA	VII	4	8	la qual di quivi non era	<b>guari</b>	lontana. E in
NEIFILE	VII	8	13	dire. Né stette	<b>guari</b>	che Ruberto venne e
PANFILO	VII	9	49	se tu il terrai	<b>guari</b>	in bocca, egli
ELISSA	VIII	3	40	ma Calandrino non fu	<b>guari</b>	di via andato, che
FILOMENA	VIII	6	4	un suo poderetto non	<b>guari</b>	lontano da Firenze,
PAMPINEA	VIII	7	61	mi ricorda esser non	<b>guari</b>	lontana dal fiume
PAMPINEA	VIII	7	98	intorno a' piedi, né	<b>guari</b>	di tempo era a
FIAMMETTA	VIII	8	18	in camera, non stette	<b>guari</b>	che il Zeppa tornò;
LAURETTA	VIII	9	17	che egli non è ancora	<b>guari</b>	che in questa città
LAURETTA	VIII	9	42	Come tu sai, egli non è	<b>guari</b>	che tu mi
LAURETTA	VIII	9	78	chiamò per contento; né	<b>guari</b>	dopo queste novelle
DIONE	VIII	10	14	Dove egli non stette	<b>guari</b>	che due schiave
DIONE	VIII	10	15	ottimamente. Né stette	<b>guari</b>	che la donna con
CORNICE	IX	INTRO	2	a un boschetto non	<b>guari</b>	al palagio lontano
FILOSTRATO	IX	3	6	non essendo egli	<b>guari</b>	andato, gli si fece
FILOSTRATO	IX	3	11	ma Buffalmacco, che	<b>guari</b>	non era lontano,
FILOSTRATO	IX	3	20	cosí rapportò, né stette	<b>guari</b>	che il maestro e
PANFILO	IX	6	4	di Mugnone fu, non ha	<b>guari</b> ,	un buon uomo, il
PAMPINEA	IX	7	3	mia vicina, non è ancor	<b>guari</b> ,	addivenne, per non
PAMPINEA	IX	7	5	bello, il quale essi non	<b>guari</b>	lontano alla lor
ELISSA	X	2	31	piacque, a corte; né	<b>guari</b>	appresso del Papa
FILOSTRATO	X	3	7	Mitridanes, di paese non	<b>guari</b>	al suo lontano; il
FILOSTRATO	X	3	12	e solo rimaso, non	<b>guari</b>	lontano al bel
PANFILO	X	9	19	serviti. Né	<b>guari</b> ,	dopo le tavole
PANFILO	X	9	85	fece bere; né stette	<b>guari</b>	che adormentato fu.
DIONE	X	10	27	l'avea. Ella non fu	<b>guari</b>	con Gualtieri
CORNICE	CONCL AUTORE		27	nelle mie cose, non ha	<b>guari</b>	mi disse una mia

**guarirlo** (*cf.* **guerire**)

LAURETTA	III	8	11	guarisca. La medicina da	<b>guarirlo</b>	so io troppo ben
----------	-----	---	----	--------------------------	-----------------	------------------

**guarisca**

NEIFILE	II	1	10	che questo santo mi	<b>guarisca</b> :	egli non sarà
LAURETTA	III	8	11	di questa gelosia si	<b>guarisca</b> .	La medicina da
LAURETTA	III	8	13	Se noi vogliamo che egli	<b>guarisca</b> ,	di necessità
LAURETTA	III	8	18	di questa mala ventura	<b>guarisca</b> ,	che egli non mi

## Giudaica – Impedito

<b>guarisce</b>				
CORNICE	IX	3	1	capponi e denari, e <b>guarisce</b> della ptegnzza
<b>guarita</b>				
PAMPINEA	IX	7	13	studio da' medici fu <b>guarita</b> , ma non sí che
<b>guarito</b>				
ELISSA	II	8	58	fare a me, poi che <b>guarito</b> sarai. Il
ELISSA	II	8	65	disse di fare, come <b>guarito</b> fosse, di
FILOMENA	X	8	46	essendo già Tito <b>guarito</b> e ben disposto; e
<b>guarivano</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	non solamente pochi ne <b>guarivano</b> , anzi quasi
<b>guarnacca</b>				
FILOMENA	II	9	28	agio, una borsa e una <b>guarnacca</b> d'un suo
FILOMENA	III	3	29	si trasse di sotto alla <b>guarnacca</b> una bellissima
FILOMENA	VII	7	36	al buio si mise una <b>guarnacca</b> della donna e
FILOSTRATO	VIII	5	7	lunga la gonnella che la <b>guarnacca</b> , e assai altre
FILOSTRATO	VIII	5	12	prese per lo lembo della <b>guarnacca</b> ; e ribi
FILOSTRATO	VIII	5	18	parte, lasciatagli la <b>guarnacca</b> disse: "No, io
<b>guarnacche</b>				
FILOMENA	VII	7	35	indosso una delle <b>guarnacche</b> mie e in capo
<b>guarne1</b>				
FIAMMETTA	IX	5	9	camera uscita in un <b>guarne1</b> bianco e co'
<b>guascogna</b>				
CORNICE	I	9	1	Cipri, da una donna di <b>Guascogna</b> trafitto, di
ELISSA	I	9	4	che una gentil donna di <b>Guascogna</b> in
<b>guasparino</b>				
EMILIA	II	6	31	garzoni in casa messer <b>Guasparino</b> . Ma
EMILIA	II	6	32	dal servizio di messer <b>Guasparino</b> si partí e in
<b>guasparrin</b>				
EMILIA	II	6	27	in sorte a un messer <b>Guasparrin</b> Doria la balia
EMILIA	II	6	70	in forma di servo messer <b>Guasparrin</b> Doria tiene in
EMILIA	II	6	72	la madre. Messer <b>Guasparrin</b> si maravigliò
EMILIA	II	6	74	tenuta avesse. Messer <b>Guasparrin</b> , veggendo li
EMILIA	II	6	81	Quindi a messer <b>Guasparrin</b> rivolti, il
<b>guasparrino</b>				
EMILIA	II	6	33	partita fatta da messer <b>Guasparrino</b> , essendo bel
EMILIA	II	6	71	andò, trovato messer <b>Guasparrino</b> , da parte di

## Giudaica – Impedito

EMILIA	II	6	76	di tutti fatta a messer <b>Guasparrino</b> e alla sua
EMILIA	II	6	82	sua donna e da messer <b>Guasparrino</b> , sopra la
<b>guasparruo1</b>				
CORNICE	VIII	1	3	in presenza di lei a <b>Guasparruo1</b> dice che a
NEIFILE	VIII	1	6	che aveva nome <b>Guasparruo1</b> Cagastraccio,
<b>guasparruolo</b>				
CORNICE	VIII	1	3	Gulfardo prende da <b>Guasparruolo</b> denari in
NEIFILE	VIII	1	9	e mandogli dicendo che <b>Guasparruolo</b> suo marito
NEIFILE	VIII	1	10	gli parve, se n'andò a <b>Guasparruolo</b> e sí gli
NEIFILE	VIII	1	10	prestar degli altri. <b>Guasparruolo</b> disse che vo
NEIFILE	VIII	1	11	Ivi a pochi giorni <b>Guasparruolo</b> andò a
NEIFILE	VIII	1	15	sodisfece. Tornato <b>Guasparruolo</b> da Genova,
NEIFILE	VIII	1	15	presenza di lei disse: " <b>Guasparruolo</b> , i denari,
NEIFILE	VIII	1	16	la mia ragione. <b>Guasparruolo</b> , volto alla
NEIFILE	VIII	1	17	Disse allora <b>Guasparruolo</b> : "Gulfardo,
LAURETTA	VIII	9	56	poche cose che messer <b>Guasparruolo</b> da Saliceto
<b>guasta</b>				
FIAMMETTA	III	6	44	la vostra buona fama fia <b>guasta</b> , per ciò che, come
NEIFILE	III	9	29	stato v'era, ogni cosa <b>guasta</b> e scapestrata, sí
FIAMMETTA	IV	1	40	non è ancor tolta via né <b>guasta</b> dalla natura né
FILOMENA	IV	5	20	i fratelli della sua <b>guasta</b> bellezza e di ciò
DIONE	IV	10	9	infermo, il quale aveva <b>guasta</b> l'una delle gambe:
PAMPINEA	IX	7	13	per sí fatta maniera <b>guasta</b> , che, dove prima
CORNICE	IX	10	1	che non vi voleva coda, <b>guasta</b> tutto lo
<b>guastada</b>				
DIONE	IV	10	44	gliele diedi bere e la <b>guastada</b> riposi donde
<b>guastadetta</b>				
DIONE	IV	10	13	finestra veduta questa <b>guastadetta</b> d'acqua la
DIONE	IV	10	31	infermo; e trovandosi la <b>guastadetta</b> vota, fece un
DIONE	IV	10	32	gran cosa, quando d'una <b>guastadetta</b> d'acqua
DIONE	IV	10	44	nella vostra camera una <b>guastadetta</b> d'acqua aveva
<b>guastadette</b>				
ELISSA	VII	3	10	piene, d'ampolle e di <b>guastadette</b> con acque
<b>guastamento</b>				
FILOMENA	II	9	19	orma, e la vergogna e 'l <b>guastamento</b> dell'onore
<b>guastando</b>				
FILOMENA	II	9	64	priva d'onor con bugie <b>guastando</b> la fama sua e
<b>guastare</b>				
PAMPINEA	IV	2	21	mondo, se voi non volete <b>guastare</b> i fatti vostri,

## Giudaica – Impedito

CORNICE	IV	9	2	quale non intendeva di <b>guastare</b> il privilegio di
PAMPINEA	V	6	8	a peggio e per costei <b>guastare</b> i fatti loro,
LAURETTA	V	7	40	avea, pregò colui che a <b>guastare</b> il menava che
FILOSTRATO	VI	7	17	che lasciarlo perdere o <b>guastare</b> ? Eran quivi
DIONE	VI	10	16	Seneca, avrebbe forza di <b>guastare</b> ogni lor virtù,
DIONE	IX	10	15	tu hai caro di non <b>guastare</b> ogni cosa, che,
FILOSTRATO	X	3	43	e io non intendo di <b>guastare</b> in altrui quello
FIAMMETTA	X	6	32	acquistato avete <b>guastare</b> . Queste
<b>guastargli</b>				
DIONE	VII	10	14	materia né cagione di <b>guastargli</b> o d'impedirgli
<b>guastatoglisi</b>				
ELISSA	X	2	6	del mondo; e quivi <b>guastatoglisi</b> lo stomaco,
<b>guastatore</b>				
EMILIA	X	5	22	voi dite, che io sia <b>guastatore</b> dello onore di
<b>guastava</b>				
FILOMENA	VI	1	9	ponendone, fieramente la <b>guastava</b> : senza che egli
FILOSTRATO	IX	3	4	il quale sempre si <b>guastava</b> quando al prezzo
<b>guasterà</b>				
PANFILO	VII	9	49	guari in bocca, egli <b>guasterà</b> quegli che son
<b>guasteranno</b>				
PAMPINEA	VIII	7	89	il quale pochi anni <b>guasteranno</b> riempiendolo
<b>guasterebbeci</b>				
FIAMMETTA	IX	5	19	è parente della Tessa e <b>guasterebbeci</b> ogni cosa.
<b>guastereste</b>				
NEIFILE	III	9	40	e voi m'ingannaste, voi <b>guastereste</b> i vostri
<b>guasteresti</b>				
ELISSA	VII	3	34	"Non andare, ché tu <b>guasteresti</b> ciò che s'è
<b>guasti</b>				
DIONE	VI	10	49	acciò che non si <b>guasti</b> , in una cassetta e
LAURETTA	IX	8	14	il mal dí, e avresti <b>guasti</b> i fatti miei.
DIONE	IX	10	5	commesso ogni cosa <b>guasti</b> dallo' ncantator
DIONE	IX	10	23	tu se', perché hai tu <b>guasti</b> li tuoi fatti e'
<b>guasto</b>				
FILOMENA	IV	5	15	in niuna cosa ancora <b>guasto</b> né corrotto; per
ELISSA	VII	3	8	Ahi vitupero del <b>guasto</b> mondo! Essi non
PANFILO	VII	9	47	io in bocca dente niuno <b>guasto</b> ? A cui Lidia



## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IX	7	6	'l viso pareva l'avesse <b>guasto</b> . Il quale, la
DIONE0	IX	10	20	ma tu favellando hai <b>guasto</b> ogni cosa, né piú
<b>guata</b>				
FILOSTRATO	VII	2	35	lume, buono uomo, e <b>guata</b> se egli è netto a
DIONE0	IX	10	15	Pietro e dissegli: " <b>Guata</b> ben come io farò, e
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ e di chiunque il <b>guata</b> / sospetto, e temo
<b>guatami</b>				
DIONE0	II	10	26	"Guarda ciò che tu di', <b>guatami</b> bene: se tu ti
DIONE0	II	10	30	deh, occhio mio bello, <b>guatami</b> pure un poco.
<b>guatando</b>				
ELISSA	V	3	38	che non sapea e andonne <b>guatando</b> . La giovane,
ELISSA	VI	9	13	Costoro rimaser tutti <b>guatando</b> l'un l'altro, e
ELISSA	VIII	3	30	cominciarono a ridere, e <b>guatando</b> l'un verso
PAMPINEA	VIII	7	135	pervenne e andando <b>guatando</b> per tutto se i
<b>guatar</b>				
FIAMMETTA	IX	5	10	Calandrino cominciò a <b>guatar</b> lei, e parendogli
FIAMMETTA	IX	5	11	che avveduta s'era del <b>guatar</b> di costui, per
<b>guatare</b>				
CORNICE	IV	INTRO	21	occhi in terra, non le <b>guatare</b> , ch'elle son mala
FIAMMETTA	VII	5	11	per quello tante volte <b>guatare</b> , che ella
NEIFILE	IX	4	16	massimamente veggendosi <b>guatare</b> a quegli che
FIAMMETTA	IX	5	10	il cominciò a <b>guatare</b> piú perché
<b>guatarmi</b>				
FILOMENA	III	3	26	che il passarvi e il <b>guatarmi</b> gli fosse
<b>guatassi</b>				
FIAMMETTA	III	6	41	poté vantarsi che io il <b>guatassi</b> pure una volta;
<b>guatata</b>				
FILOMENA	III	3	18	sí come colui che mai <b>guatata</b> non l'avea e
LAURETTA	X	4	46	ammirazione fu piú tempo <b>guatata</b> da' bolognesi; e
<b>guatatala</b>				
LAURETTA	V	7	7	piú volte cautamente <b>guatatala</b> , sí s'era di
PANFILO	VIII	2	12	quando si vedeva tempo, <b>guatatala</b> un poco in
<b>guatate</b>				
FILOMENA	III	3	13	e piacerà loro d'esser <b>guatate</b> e vagheggiate da
DIONE0	V	10	54	e con l'altrui colpe <b>guatate</b> di ricoprire i

## Giudaica – Impedito

**guatato**

FIAMMETTA	III	6	17	che egli mai non avrebbe <b>guatato</b> là dove io fossi
EMILIA	III	7	89	maraviglia di tutti <b>guatato</b> e riconosciuto fu
FILOMENA	IV	5	5	piú volte Lisabetta <b>guatato</b> , avvenne che egli
FILOMENA	X	8	52	un poco sdegnosetta ebbe <b>guatato</b> , dirottamente
PANFILO	X	9	101	sposo, con maraviglia <b>guatato</b> da chiunque il

**guatatosi**

PAMPINEA	VIII	7	65	n'andò, e molto da torno <b>guatatosi</b> , né veggendo né
----------	------	---	----	--

**guatatura**

FIAMMETTA	V	9	14	né mai da lei una sola <b>guatatura</b> aveva avuta,
-----------	---	---	----	--

**guatava**

NEIFILE	VII	8	32	vedendola, la <b>guatava</b> come smemorato,
FILOMENA	VIII	6	46	fuori. Quivi ciascun <b>guatava</b> nel viso l'uno
FIAMMETTA	IX	5	11	uccellarlo, alcuna volta <b>guatava</b> lui, alcun

**guateretevi**

PAMPINEA	IV	2	36	e se voi non mi credete, <b>guateretevi</b> sotto la
----------	----	---	----	--

**guati**

FILOSTRATO	IX	3	7	calandrin disse: "che <b>guati</b> tu? E Nello
------------	----	---	---	--

**guatiamo**

FILOSTRATO	III	1	30	a dormire, se non noi; <b>guatiamo</b> per l'orto se
------------	-----	---	----	--

**guato**

ELISSA	V	3	13	indovino, avvenne che un <b>guato</b> di ben venticinque
PAMPINEA	VIII	7	67	confortavalo che egli da <b>guato</b> uscisse e lei

**guazzagliotri**

FILOSTRATO	VI	7	5	braccia di Lazzarino de' <b>Guazzagliotri</b> , nobile
------------	----	---	---	--

**guazzo**

PANFILO	X	9	21	i suoi falconi, a un <b>guazzo</b> vicin gli menò e
---------	---	---	----	---

**guccio**

EMILIA	IV	7	24	e dall'Atticciato e da <b>Guccio</b> Imbratta e dal
DIONEO	VI	10	15	quale alcuni chiamavano <b>Guccio</b> Balena e altri
DIONEO	VI	10	15	Guccio Balena e altri <b>Guccio</b> Imbratta, e chi
DIONEO	VI	10	15	e chi gli diceva <b>Guccio</b> Porco: il quale
DIONEO	VI	10	21	le cose sacre. Ma <b>Guccio</b> Imbratta, il quale
DIONEO	VI	10	25	adunque i due giovani <b>Guccio</b> Porco intorno alla
DIONEO	VI	10	31	la penna vedere, mandò a <b>Guccio</b> Imbratta che la sú
DIONEO	VI	10	35	non sospicò che ciò che <b>Guccio</b> Balena gli avesse

## Giudaica – Impedito

**guelfi**

FIAMMETTA X 6 5 e ritornaronvi i **guelfi**. Per la qual cosa

**guelfo**

FIAMMETTA II 5 22 come colui che è molto **guelfo**, cominciò a avere

**guercio**

EMILIA VIII 4 21 e grandi, e sentiva del **guercio**, né mai era senza

**guerí**

ELISSA II 8 68 si disse. Il giovane **guerí** e fece le nozze piú

**guerire** (*cf.* **guarirlo**)

CORNICE II 1 1 santo Arrigo fa vista di **guerire** e, conosciuto il  
NEIFILE III 9 7 di ciò l'avesse potuto **guerire**, ma tutti l'avean  
NEIFILE III 9 10 si confortò di doverlo **guerire**, e disse:  
DIONE IV 10 9 trargli l'osso potrebbe **guerire**, ma che egli  
FIAMMETTA V 9 13 io mi credo prestamente **guerire**. La donna,  
FIAMMETTA V 9 16 confortati e pensa di **guerire** di forza, ché io  
PAMPINEA VIII 7 45 il poterono de' nervi **guerire** e far sí che si  
NEIFILE IX 4 3 necessità era, a voler **guerire** del male che la  
EMILIA IX 9 7 sí come utile medicina a **guerire** quelle che cosí  
ELISSA X 2 12 e pensossi di volerlo **guerire** senza bagno: e  
CORNICE CONCL AUTORE 24 ne le potrà agevolmente **guerire**. E chi starà

**guerirebbe**

ELISSA X 2 6 a' bagni di Siena e **guerirebbe** senza fallo;

**guerirmi**

NEIFILE III 9 13 di me in picciol tempo **guerirmi**? E accordatosi

**guerirono**

CORNICE I INTRO 29 il che in quelle che ne **guerirono** fu forse di  
PAMPINEA VIII 7 147 e degli altri accidenti **guerirono**, e similmente

**guerisce**

CORNICE III 9 1 Giletta di Nerbona **guerisce** il re di Francia

**guerisco**

NEIFILE III 9 14 infra otto giorni non vi **guerisco**, fatemi  
NEIFILE III 9 14 bruciare; ma se io vi **guerisco**, che merito me

**guerita**

PANFILO VII 9 59 come siete voi sí tosto **guerita**, che voi facciate  
PAMPINEA X 7 33 che voi siate tosto **guerita**. La giovane,  
PAMPINEA X 7 36 aiutata in pochi giorni **guerita**, piú bella  
PAMPINEA X 7 37 fosse. Ma poi che **guerita** fu, avendo il re

## Giudaica – Impedito

**guerite**

NEIFILE	III	9	13	e se voi non ci <b>guerite</b> , faccendoci
---------	-----	---	----	---

**guerito**

LAURETTA	III	8	76	avea, sí come di quella <b>guerito</b> , secondo la
NEIFILE	III	9	17	a sanità; di che il re, <b>guerito</b> sentendosi, disse
ELISSA	VII	3	38	al suo compare che <b>guerito</b> gliela avea. Il
ELISSA	VII	3	40	che il fanciullo è <b>guerito</b> . Il santoccio
PANFILO	VII	9	55	n'era, gli parve esser <b>guerito</b> : e con una cosa e
FILOSTRATO	IX	3	32	"Calandrino, tu se' <b>guerito</b> senza fallo; e
ELISSA	X	2	16	m'hanno le sue medicine <b>guerito</b> . Ghino
ELISSA	X	2	19	e dello stomaco ben <b>guerito</b> e che starebbe
ELISSA	X	2	22	io dello stomaco <b>guerito</b> come io ho, non
ELISSA	X	2	27	il quale ottimamente <b>guerito</b> m'ha; e contogli

**guerní**

LAURETTA	II	4	9	a tal servizio armò e <b>guerní</b> ottimamente, e
----------	----	---	---	--

**guernimento**

PANFILO	X	9	86	una spada cignere il cui <b>guernimento</b> non si saria
---------	---	---	----	--

**guerra**

FILOSTRATO	II	2	15	davanti essendo stata <b>guerra</b> nella contrada
PAMPINEA	II	3	14	in Inghilterra una <b>guerra</b> tra il re e un suo
PANFILO	II	7	62	e poderosa oste, e a far <b>guerra</b> al duca d'Atene si
PANFILO	II	7	64	in giorno piú alla <b>guerra</b> le cose, la
PANFILO	II	7	64	narrò, le cagioni della <b>guerra</b> narrando: mostrò
PANFILO	II	7	68	tutto il pensier della <b>guerra</b> abbandonato, si
PANFILO	II	7	76	il quale in continua <b>guerra</b> stava con lo
PANFILO	II	7	80	loro che in arme e in <b>guerra</b> era, fecero la
ELISSA	II	8	4	e acerba e continua <b>guerra</b> , per la quale, sí
ELISSA	II	8	4	fosse nell'arte della <b>guerra</b> , per ciò che loro
ELISSA	II	8	7	e il figliuolo nella <b>guerra</b> già detta,
ELISSA	II	8	87	ricominciò asprissima <b>guerra</b> : in aiuto del
ELISSA	II	8	88	Avvenne durante la <b>guerra</b> che la reina di
EMILIA	V	2	28	quale egli vincerebbe la <b>guerra</b> sua. La
EMILIA	V	2	35	per quello trovò la sua <b>guerra</b> aver vinta; laonde
NEIFILE	V	5	6	di Faenza, lungamente in <b>guerra</b> e in mala ventura
ELISSA	VI	CONCL	43	giovinetta en la tua <b>guerra</b> , / quella credendo
PANFILO	X	9	39	se vita gli durasse e la <b>guerra</b> la quale aspettava

**guerre**

FILOMENA	I	3	6	avere, avendo in diverse <b>guerre</b> e in grandissime
LAURETTA	I	8	8	in trattar paci, dove <b>guerre</b> o sdegni tra

**guerreggiavano**

NEIFILE	III	9	28	saputo che i fiorentini <b>guerreggiavano</b> co' sanesi
---------	-----	---	----	--

## Giudaica – Impedito

<b>guerriere</b>							
FIAMMETTA	X	6	33	sia al bene ammaestrato <b>guerriere</b> assai debole e			
<b>guida</b>							
CORNICE	I	INTRO	75	se noi alcuna altra <b>guida</b> non prendiamo che			
CORNICE	I	INTRO	80	li quali volentieri e <b>guida</b> e servidor ne			
CORNICE	III	INTRO	3	e dai tre giovani, alla <b>guida</b> del canto di forse			
CORNICE	X	CONCL	16	mandata, dietro alla <b>guida</b> del discreto re			
<b>guidar</b>							
CORNICE	III	CONCL	1	se i' lupo saprà meglio <b>guidar</b> le pecore, che le			
<b>guidare</b>							
CORNICE	VI	CONCL	2	donne a reggere e a <b>guidare</b> : sii adunque re e			
<b>guidarono</b>							
NEIFILE	IV	8	5	e lealmente le sue cose <b>guidarono</b> . Il fanciullo			
<b>guidati</b>							
CORNICE	I	INTRO	92	avvedimento ci ha qui <b>guidati</b> ; io non so			
CORNICE	III	CONCL	1	le pecore abbiano i lupi <b>guidati</b> . Filostrato,			
<b>guidatrice</b>							
FIAMMETTA	V	9	3	sempre esser la fortuna <b>guidatrice</b> , la quale non			
<b>guidava</b>							
FILOMENA	IV	5	5	che tutti i lor fatti <b>guidava</b> e faceva, il			
<b>guidavano</b>							
LAURETTA	V	7	32	a color che la brigata <b>guidavano</b> piacque,			
<b>guiderà</b>							
CORNICE	I	CONCL	3	giovane, reina <b>guiderà</b> il nostro regno.			
<b>guiderdon</b>							
ELISSA	II	8	95	certezza d'avere il <b>guiderdon</b> promesso, così			
ELISSA	II	8	96	per tutti fece il <b>guiderdon</b> venire			
LAURETTA	III	8	19	"E io il farò; ma che <b>guiderdon</b> debbo io aver			
NEIFILE	III	9	23	damigella, che voi in <b>guiderdon</b> di ciò domandò			
<b>guiderdonare</b>							
ELISSA	II	8	96	secondo la grida fatta, <b>guiderdonare</b> il dovesse.			
<b>guiderdonato</b>							
ELISSA	II	8	90	da lui per ognuno <b>guiderdonato</b> sarebbe, con			
CORNICE	V	10	2	Idio che degnamente avea <b>guiderdonato</b> Federigo,			
CORNICE	X	1	1	pargli male esser <b>guiderdonato</b> , per che il			

## Giudaica – Impedito

**guiderdone**

ELISSA	III	5	15	amore morte riceva per <b>guiderdone</b> , ma con lieta
ELISSA	III	5	21	se io t'amo e renderti <b>guiderdone</b> dello amore il
NEIFILE	III	9	51	per alcuna speranza di <b>guiderdone</b> , ma perché le
NEIFILE	III	9	52	voi mi domanderete per <b>guiderdone</b> , ma per far
PAMPINEA	V	6	37	così i benefici meritan <b>guiderdone</b> oltre alla
LAURETTA	X	4	18	notte merita alcun <b>guiderdone</b> ; e per ciò io
EMILIA	X	5	19	portato merita alcun <b>guiderdone</b> , che non vi
EMILIA	X	5	24	non sia liberale del mio <b>guiderdone</b> ; e per ciò,
PANFILO	X	9	113	sua cara donna e il <b>guiderdone</b> delle lor

**guiderdoni**

ELISSA	II	8	99	Giachetto prese gli alti <b>guiderdoni</b> per l'avere
EMILIA	V	2	3	alle quali egli vede i <b>guiderdoni</b> secondo le
FIAMMETTA	V	9	3	donatrici de' vostri <b>guiderdoni</b> senza

**guidi**

NEIFILE	VII	8	47	in casa i conti <b>Guidi</b> con un pezzo di
---------	-----	---	----	--

**guido**

CORNICE	IV	INTRO	33	a quelle cose alle quali <b>Guido</b> Cavalcanti e Dante
FILOMENA	V	8	21	fui chiamato messer <b>Guido</b> degli Anastagi, era
CORNICE	VI	9	1	e ancor vi si sta. <b>Guido</b> Cavalcanti dice con
ELISSA	VI	9	7	ingegnati di tirare <b>Guido</b> di messer
ELISSA	VI	9	9	avvenisse per ciò che <b>Guido</b> alcuna volta
ELISSA	VI	9	10	un giorno che, essendo <b>Guido</b> partito d'Orto San
ELISSA	VI	9	10	Santa Reparata, vedendo <b>Guido</b> là tra quelle
ELISSA	VI	9	11	cominciarongli a dire: " <b>Guido</b> tu rifiuti d'esser
ELISSA	VI	9	12	fatto? A' quali <b>Guido</b> , da lor veggendosi
ELISSA	VI	9	13	gli altri cittadini, né <b>Guido</b> meno che alcun di
ELISSA	VI	9	15	intese quello che <b>Guido</b> aveva voluto dire e
CORNICE	VI	10	2	che il sentito motto di <b>Guido</b> lodavano,
FIAMMETTA	X	6	9	a sedere, e al conte <b>Guido</b> di Monforte, che
FIAMMETTA	X	6	15	davanti al re e al conte <b>Guido</b> e al padre.
FIAMMETTA	X	6	25	fé manifesta al conte <b>Guido</b> . Il quale, per

**guidò**

PANFILO	V	1	7	la sua fortuna il vi <b>guidò</b> , in un pratello
---------	---	---	---	--

**guidotto**

CORNICE	V	5	1	gli piacque. <b>Guidotto</b> da Cremona
NEIFILE	V	5	4	quali l'un fu chiamato <b>Guidotto</b> da Cremona e
NEIFILE	V	5	5	Dove, venendo a morte <b>Guidotto</b> , e niuno
NEIFILE	V	5	6	fanciulla lasciatagli da <b>Guidotto</b> , la quale egli
NEIFILE	V	5	27	a' quali Giacomini disse: <b>Guidotto</b> da Cremona fu
NEIFILE	V	5	30	da Medicina, che con <b>Guidotto</b> era stato a
NEIFILE	V	5	30	stata fosse quella che <b>Guidotto</b> avea rubata; e

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	V	5	32	in parte ove io udii a <b>Guidotto</b> divisare dove la
NEIFILE	V	5	36	casa fu quella che fu da <b>Guidotto</b> rubata, e costei
<b>guiglielmino</b>				
NEIFILE	V	5	30	quivi intra gli altri un <b>Guiglielmino</b> da Medicina,
NEIFILE	V	5	32	Giacomin dice. A cui <b>Guiglielmino</b> disse: "Per
<b>guiglielmo</b>				
CORNICE	I	8	1	e lo stare. <b>Guiglielmo</b> Borsiere con
LAURETTA	I	8	7	il qual fu chiamato <b>Guiglielmo</b> Borsiere, non
LAURETTA	I	8	11	dico che il già detto <b>Guiglielmo</b> da tutti i
LAURETTA	I	8	12	già sentito come questo <b>Guiglielmo</b> Borsiere era
LAURETTA	I	8	13	disse: "Deh, messer <b>Guiglielmo</b> , voi che avete
LAURETTA	I	8	14	mia casa? A cui <b>Guiglielmo</b> , udendo il suo
LAURETTA	I	8	16	che rispose. A cui <b>Guiglielmo</b> allora
LAURETTA	I	8	17	avuto, e disse: "Messer <b>Guiglielmo</b> , io la ci farò
LAURETTA	I	8	18	virtú fu la parola da <b>Guiglielmo</b> detta, fu il
CORNICE	II	2	1	rubato, capita a Castel <b>Guiglielmo</b> e è albergato
FILOSTRATO	II	2	13	tardi, di là dal Castel <b>Guiglielmo</b> , al valicar
FILOSTRATO	II	2	14	correre sí fu a Castel <b>Guiglielmo</b> , e in quello,
FILOSTRATO	II	2	15	si dirizzò verso Castel <b>Guiglielmo</b> , non sappiendo
CORNICE	III	CONCL	8	a cantare di Messer <b>Guiglielmo</b> e della Dama
CORNICE	IV	4	1	la fede data dal re <b>Guiglielmo</b> suo avolo,
ELISSA	IV	4	4	vi fia manifesto. <b>Guiglielmo</b> secondo re di
ELISSA	IV	4	12	ne la dovea, al re <b>Guiglielmo</b> mandò
ELISSA	IV	4	13	di fare. Il re <b>Guiglielmo</b> , che vecchio
ELISSA	IV	4	15	e sappiendo che il re <b>Guiglielmo</b> suo avolo data
ELISSA	IV	4	20	il guanto del re <b>Guiglielmo</b> e del tutto
ELISSA	IV	4	26	di nero vestiti al re <b>Guiglielmo</b> mandò,
ELISSA	IV	4	26	il come. Di che il re <b>Guiglielmo</b> turbato forte,
CORNICE	IV	9	1	compagnia. Messer <b>Guiglielmo</b> Rossiglione dà
CORNICE	IV	9	1	sua il cuore di messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	4	aveva l'uno nome messer <b>Guiglielmo</b> Rossiglione e
FILOSTRATO	IV	9	4	e l'altro messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno.
FILOSTRATO	IV	9	6	che, avendo messer <b>Guiglielmo</b> Rossiglione
FILOSTRATO	IV	9	6	donna per moglie, messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	17	troppo buono. Messer <b>Guiglielmo</b> , quando tempo
FILOSTRATO	IV	9	22	il cuore di messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno,
FILOSTRATO	IV	9	23	cavaliere come messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	24	tutta si disfece. Messer <b>Guiglielmo</b> , vedendo
FILOSTRATO	IV	9	25	del castello di messer <b>Guiglielmo</b> Guardastagno e
LAURETTA	V	7	3	al tempo che il buon re <b>Guiglielmo</b> la Sicilia
FIAMMETTA	X	6	35	la bionda a messer <b>Guiglielmo</b> della Magna,
<b>guisa</b>				
CORNICE	PROEM		5	di tempo si diminuì in <b>guisa</b> , che sol di sé
CORNICE	I	INTRO	62	diletti carnali, in tal <b>guisa</b> avvisando scampare,
CORNICE	I	INTRO	71	e tanto dimorare in tal <b>guisa</b> , che noi veggiamo,
PANFILO	I	1	24	sarà gittato a' fossi a <b>guisa</b> d'un cane. E, se

## Giudaica – Impedito

PANFILO	I	1	26	di che noi in ogni <b>guisa</b> stiam male se
CORNICE	I	2	2	e cominciò in questa <b>guisa</b> : Mostrato n'ha
NEIFILE	I	2	20	piú al ventre serventi a <b>guisa</b> d'animali bruti,
NEIFILE	I	2	21	animi non conoscesse e a <b>guisa</b> degli uomini a'
CORNICE	I	4	2	il dover dire, in cotal <b>guisa</b> cominciò a parlare:
CORNICE	I	7	2	il novellare, in cotal <b>guisa</b> cominciò a parlare:
NEIFILE	II	1	5	corpo giacea, quello a <b>guisa</b> d'un corpo santo
NEIFILE	II	1	10	Io mi contraffarò a <b>guisa</b> d'uno attratto, e
NEIFILE	II	1	11	Martellino si storse in <b>guisa</b> le mani, le dita e
NEIFILE	II	1	17	santo e noi, qui a <b>guisa</b> d'atratto è venuto!
NEIFILE	II	1	31	per la gola e in niuna <b>guisa</b> rendere il voleva
CORNICE	II	4	2	parlar cominciò in cotal <b>guisa</b> : Graziosissime
LAURETTA	II	4	22	della cassa a quella <b>guisa</b> che far veggiamo a
FIAMMETTA	II	5	19	e il suo onore, in tal <b>guisa</b> con lui si
FIAMMETTA	II	5	30	di cena era, in niuna <b>guisa</b> il sostenne, ma
FIAMMETTA	II	5	34	disse che ciò in niuna <b>guisa</b> sofferrebbe, per
EMILIA	II	6	27	ne mandò per tenergli a <b>guisa</b> di servi ne'
EMILIA	II	6	51	moglie divenga e che in <b>guisa</b> di mio figliuolo
EMILIA	II	6	59	e rendendomela in quella <b>guisa</b> che voi dite,
PANFILO	II	7	27	alcune femine alla <b>guisa</b> di Maiolica ballare
PANFILO	II	7	44	e avendo udito in che <b>guisa</b> quivi pervenuta
PANFILO	II	7	46	molto tenendola, non a <b>guisa</b> d'amica ma di sua
PANFILO	II	7	58	fé prender la donna in <b>guisa</b> che romore far non
PANFILO	II	7	71	sí veramente dove in <b>guisa</b> si facesse che il
PANFILO	II	7	76	cose andavano in questa <b>guisa</b> , Osbech, allora re
PANFILO	II	7	80	quale parecchi anni a <b>guisa</b> quasi di sorda e di
ELISSA	II	8	21	cavaliere, in questa <b>guisa</b> da voi del mio
ELISSA	II	8	28	vestiti in Londra, a <b>guisa</b> che far veggiamo a
ELISSA	II	8	65	le pareva che essa, a <b>guisa</b> d'una ruffiana,
ELISSA	II	8	66	fu contento in alcuna <b>guisa</b> e di subito
ELISSA	II	8	81	conte levato, non miga a <b>guisa</b> di padre ma di
ELISSA	II	8	86	la fortuna, in questa <b>guisa</b> che divisata è, il
ELISSA	II	8	87	per buono spazio a <b>guisa</b> di ragazzo; e quivi
FILOMENA	II	9	45	certo tempo dell'anno a <b>guisa</b> d'una fiera fare
CORNICE	III	INTRO	16	quale cominciò in questa <b>guisa</b> . Masetto da
FILOSTRATO	III	1	13	dove s'andasse, in <b>guisa</b> d'un povero uomo se
PANFILO	III	4	17	molto larga ordinata in <b>guisa</b> che, stando tu in
PANFILO	III	4	17	distender le braccia a <b>guisa</b> di crocifisso; e se
ELISSA	III	5	18	a se medesimo in cotal <b>guisa</b> : Zima mio, senza
FIAMMETTA	III	6	32	senza favellare in <b>guisa</b> che scorger si
EMILIA	III	7	69	salute; e quasi in <b>guisa</b> di confortatore col
LAURETTA	III	8	35	i suoi vestimenti e a <b>guisa</b> di monaco vestitolo
NEIFILE	III	9	35	teneva, pianamente a <b>guisa</b> di povera peregrina
DIONEIO	III	10	12	e posesi ginocchione a <b>guisa</b> che adorar volesse
CORNICE	IV	INTRO	7	E certi altri in altra <b>guisa</b> essere state le
CORNICE	IV	INTRO	10	fine essi potrebbero in <b>guisa</b> esser moltiplicati,
FIAMMETTA	IV	1	7	rimossa. In cotal <b>guisa</b> adunque amando l'un
PAMPINEA	IV	2	11	egli seppe in sí fatta <b>guisa</b> li viniziani
PAMPINEA	IV	2	49	a modo d'orso e chi a <b>guisa</b> d'uom salvatico, e



## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	51	l'andare in cotal <b>guisa</b> , pur per la paura
LAURETTA	IV	3	14	ciascun con la sua, a <b>guisa</b> di tre fratelli,
LAURETTA	IV	3	19	uomini del mondo a <b>guisa</b> di baroni
ELISSA	IV	4	10	le cose in questa <b>guisa</b> e un poco piú
ELISSA	IV	4	22	delle parti in tal <b>guisa</b> combatterono.
FILOMENA	IV	5	8	e sotterrarono in <b>guisa</b> che niuna persona
PANFILO	IV	6	26	marito, io sofferi che a <b>guisa</b> d'un cane sia
PANFILO	IV	6	42	da assai uomini; e non a <b>guisa</b> di plebeio ma di
NEIFILE	IV	8	15	l'opera stava in altra <b>guisa</b> ; ella non si
DIONE	IV	10	38	comprendo che in cotal <b>guisa</b> Ruggieri là dove
CORNICE	IV	CONCL	10	e senza indugio in cotal <b>guisa</b> cominciò a cantare:
PANFILO	V	1	15	affermando sé in niuna <b>guisa</b> piú in villa voler
PANFILO	V	1	46	In cosí fatta <b>guisa</b> il misero e
PANFILO	V	1	55	e cominciogli in cotal <b>guisa</b> a favellare:
EMILIA	V	2	23	udendo costei, a <b>guisa</b> di buona femina,
FILOSTRATO	V	4	31	nominare. E in cotal <b>guisa</b> dormendo, senza
FILOSTRATO	V	4	32	abbracciati nella <b>guisa</b> di sopra mostrata;
FILOSTRATO	V	4	43	ella viverà. E in questa <b>guisa</b> puoi e la mia pace
NEIFILE	V	5	8	a doverla, in quella <b>guisa</b> che meglio potesse,
NEIFILE	V	5	33	avere una margine a <b>guisa</b> d'una crocetta
LAURETTA	V	7	5	come che egli a <b>guisa</b> di servo trattato
LAURETTA	V	7	34	nella pelle infissa, a <b>guisa</b> che quelle sono che
FILOMENA	V	8	26	me la conviene in questa <b>guisa</b> tanti anni
FILOMENA	V	8	29	il suo ragionare, a <b>guisa</b> d'un cane rabbioso
DIONE	V	10	61	di questa cosa in <b>guisa</b> che tu non t'avrai
CORNICE	V	CONCL	15	prestamente in cotal <b>guisa</b> cominciò a cantare:
EMILIA	VI	8	5	alcuna altra, che a sua <b>guisa</b> niuna cosa si
ELISSA	VI	9	11	e spronati i cavalli, a <b>guisa</b> d'uno assalto
DIONE	VI	10	55	provato. E in cotal <b>guisa</b> , non senza sua
CORNICE	VI	CONCL	41	voce incominciò in cotal <b>guisa</b> : Amor, s'io
EMILIA	VII	1	29	donna, poi che in questa <b>guisa</b> ebbe tre volte
EMILIA	VII	1	32	l'orazione in questa <b>guisa</b> : Fantasima,
FILOSTRATO	VII	2	34	del doglio, e in quella <b>guisa</b> che negli ampi
ELISSA	VII	3	24	E in questa <b>guisa</b> dimorando, avvenne
FIAMMETTA	VII	5	16	maggiore, tuttavia in <b>guisa</b> faccendo che alcuno
FIAMMETTA	VII	5	44	mandato un garzonetto, a <b>guisa</b> che stato fosse il
FIAMMETTA	VII	5	58	di fare i piacer miei in <b>guisa</b> che tu non te ne
FILOMENA	VII	7	10	sua famiglia acconcia in <b>guisa</b> che stava bene,
NEIFILE	VII	8	6	dolore, per ciò che in <b>guisa</b> niuna col suo
NEIFILE	VII	8	8	quando venuto fosse, in <b>guisa</b> che persona non se
PANFILO	VII	9	70	si tornarono in quella <b>guisa</b> che lasciati gli
PANFILO	VII	9	75	delle nostre camere in <b>guisa</b> e in maniera che
ELISSA	VIII	3	48	e in brieve in cotal <b>guisa</b> , or con una parola
ELISSA	VIII	3	54	scinto e ansando a <b>guisa</b> d'uom lasso,
ELISSA	VIII	3	57	a Dio né a diavolo, a <b>guisa</b> di due beconi nel
EMILIA	VIII	4	37	E in cosí fatta <b>guisa</b> la valente donna si
PAMPINEA	VIII	7	14	generali: e in questa <b>guisa</b> il tenne gran tempo
PAMPINEA	VIII	7	95	sarebbe il gittarmi a <b>guisa</b> di disperata quinci
PAMPINEA	VIII	7	127	bellezze in cosí fatta <b>guisa</b> acquistate dea

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	92	in quello s'acconciò in <b>guisa</b> che pareva pure un
LAURETTA	VIII	9	93	a urlare e a stridere a <b>guisa</b> che se imperversato
LAURETTA	VIII	9	104	soppanno di lividori a <b>guisa</b> che far sogliono le
DIONE	VIII	10	55	pruova. E in questa <b>guisa</b> reintegrato con lei
CORNICE	IX	INTRO	7	cominciò in questa <b>guisa</b> . Madonna
ELISSA	IX	2	18	sermone e in tutta altra <b>guisa</b> che fatto non avea
FIAMMETTA	IX	5	41	vedere. E in questa <b>guisa</b> Bruno e Buffalmacco
PANFILO	IX	6	13	le cose in questa <b>guisa</b> disposte e Pinuccio
PANFILO	IX	6	29	detto s'era, cominciò a <b>guisa</b> d'uom che sognasse
PAMPINEA	IX	7	12	E mentre in questa <b>guisa</b> stava senza alcun
EMILIA	IX	9	12	né in alcuna altra <b>guisa</b> dalle sue ritrosie
DIONE	IX	10	7	e d'amistà, alla <b>guisa</b> pugliese, noì
DIONE	IX	10	17	e co' piedi in terra a <b>guisa</b> che stanno le
CORNICE	IX	CONCL	5	al ventre solamente, a <b>guisa</b> che le bestie fanno
NEIFILE	X	1	8	con messer Ruggieri in <b>guisa</b> che egli non
LAURETTA	X	4	15	che le dicesse in che <b>guisa</b> ella quivi venuta
FIAMMETTA	X	6	11	e da indi 'n giù largo a <b>guisa</b> d'un padiglione e
FIAMMETTA	X	6	31	si sieno, in cosí fatta <b>guisa</b> si trattino? Io
FILOMENA	X	8	21	gli rispose in cotal <b>guisa</b> : "Gisippo, se
PANFILO	X	9	77	indosso una roba alla <b>guisa</b> saracinesca, la piú
PANFILO	X	9	77	e in testa alla lor <b>guisa</b> una delle sue
DIONE	X	10	35	facesti, per niuna <b>guisa</b> con questi miei
DIONE	X	10	40	suoi disse che per niuna <b>guisa</b> piú sofferir poteva

## guiscardo

FIAMMETTA	IV	1	6	padre, il cui nome era <b>Guiscardo</b> , uom di nazione
FIAMMETTA	IV	1	7	sollazzando la diede a <b>Guiscardo</b> e dicendo:
FIAMMETTA	IV	1	8	raccenda il fuoco. <b>Guiscardo</b> il prese, e
FIAMMETTA	IV	1	11	per quello aveva a <b>Guiscardo</b> mandato a dire
FIAMMETTA	IV	1	12	Alla qual cosa fornire <b>Guiscardo</b> , prestamente
FIAMMETTA	IV	1	13	discese, dove, trovato <b>Guiscardo</b> , insieme
FIAMMETTA	IV	1	14	tornatosi nella grotta <b>Guiscardo</b> e ella, serrato
FIAMMETTA	IV	1	14	se ne venne fuori. <b>Guiscardo</b> poi la notte
FIAMMETTA	IV	1	18	dí fatto aveva venir <b>Guiscardo</b> , lasciate le
FIAMMETTA	IV	1	18	fosse, aperto l'uscio a <b>Guiscardo</b> che l'attendeva
FIAMMETTA	IV	1	18	e sentí e vide ciò che <b>Guiscardo</b> e la figliuola
FIAMMETTA	IV	1	20	parve discesi del letto, <b>Guiscardo</b> se ne tornò
FIAMMETTA	IV	1	22	notte in sul primo sonno <b>Guiscardo</b> , cosí come era
FIAMMETTA	IV	1	22	quasi piagnendo disse: " <b>Guiscardo</b> , la mia
FIAMMETTA	IV	1	23	occhi miei. Al quale <b>Guiscardo</b> niuna altra
FIAMMETTA	IV	1	27	corte n'usano eleggesti <b>Guiscardo</b> , giovane di
FIAMMETTA	IV	1	28	di te mi pigliare. Di <b>Guiscardo</b> , il quale io
FIAMMETTA	IV	1	30	ma ancora esser preso <b>Guiscardo</b> , dolore
FIAMMETTA	IV	1	30	già esser morto il suo <b>Guiscardo</b> . Per che,
FIAMMETTA	IV	1	32	che io ho amato e amo <b>Guiscardo</b> , e quanto io
FIAMMETTA	IV	1	37	il sappi, io noì nego. <b>Guiscardo</b> non per
FIAMMETTA	IV	1	41	d'altra parte quelle di <b>Guiscardo</b> riguarda: se tu
FIAMMETTA	IV	1	41	virtú e del valore di <b>Guiscardo</b> io non credetti
FIAMMETTA	IV	1	44	che quello che di <b>Guiscardo</b> fatto avrai o

## Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	IV	1	46	e comandò a' due che <b>Guiscardo</b> guardavano che
FIAMMETTA	IV	1	47	in quella il cuor di <b>Guiscardo</b> , per un suo
FIAMMETTA	IV	1	49	quello essere il cuor di <b>Guiscardo</b> ; per che,
FIAMMETTA	IV	1	60	e di nascoso con <b>Guiscardo</b> vivessi, che 'l
FIAMMETTA	IV	1	62	fine ebbe l'amor di <b>Guiscardo</b> e di Ghismonda,
CORNICE	IV	2	2	di quello che con <b>Guiscardo</b> ebbe Ghismonda,
<b>guise</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	ordinate, in altre <b>guise</b> a Dio fatte dalle
<b>guizzavano</b>				
FIAMMETTA	X	6	16	pesci su per la mensa <b>guizzavano</b> , di che il re
<b>gulfardo</b>				
CORNICE	VIII	1	3	Neifile cominciò. <b>Gulfardo</b> prende da
NEIFILE	VIII	1	5	al soldo, il cui nome fu <b>Gulfardo</b> , pro' della
NEIFILE	VIII	1	7	presta di far ciò che <b>Gulfardo</b> volesse dove due
NEIFILE	VIII	1	8	al suo servizio. <b>Gulfardo</b> , udendo la
NEIFILE	VIII	1	10	manderebbe per lui. <b>Gulfardo</b> , quando tempo
NEIFILE	VIII	1	11	cosa la donna mandò a <b>Gulfardo</b> che a lei
NEIFILE	VIII	1	12	dugento fiorin d'oro. <b>Gulfardo</b> , preso il
NEIFILE	VIII	1	13	e non s'avvide perché <b>Gulfardo</b> dicesse così, ma
NEIFILE	VIII	1	14	gli ripose. E tornò a <b>Gulfardo</b> e, lui nella sua
NEIFILE	VIII	1	15	da Genova, di presente <b>Gulfardo</b> , avendo
NEIFILE	VIII	1	17	allora Guasparuolo: " <b>Gulfardo</b> , io son contento
NEIFILE	VIII	1	18	la vostra ragione. <b>Gulfardo</b> partitosi, e la
CORNICE	VIII	2	2	e le donne ciò che <b>Gulfardo</b> fatto aveva alla
<b>gulosi</b>				
NEIFILE	I	2	20	a questo, universalmente <b>gulosi</b> , bevitori,
<b>gulosissimo</b>				
PANFILO	I	1	14	santo uomo offerrebbe. <b>Gulosissimo</b> e bevitore
<b>gulosità</b>				
NEIFILE	I	2	21	posto nome e alla <b>gulosità</b> 'substentazioni'
NEIFILE	I	2	24	ma lussuria, avarizia e <b>gulosità</b> , fraude, invidia
<b>gumedra</b>				
LAURETTA	VIII	9	35	mi feci venire la <b>gumedra</b> del gran Can
LAURETTA	VIII	9	36	maestro: "Che vuol dire <b>gumedra</b> ? Io non gli
LAURETTA	VIII	9	39	come voi de' miei; ma la <b>gumedra</b> in quella lingua
<b>gurfo</b>				
CORNICE	II	4	1	piena scampa; e in <b>Gurfo</b> ricevuto da una
LAURETTA	II	4	22	al lito dell'isola di <b>Gurfo</b> , dove una povera
LAURETTA	II	4	30	le sue pietre, infino a <b>Gurfo</b> mandò una buona

## Giudaica – Impedito

## gusci

DIONEI VI 10 42 noci e vendeva **gusci** a ritaglio. Ma

## gustando

EMILIA I CONCL 21 a lui, tutta mi rendo, / **gustando** già di ciò ch'el

## H

## ha

CORNICE PROEM 5 sol di sé nella mente m'**ha** al presente lasciato  
 CORNICE PROEM 12 de' quali modi ciascuno **ha** forza di trarre, o in  
 CORNICE PROEM 15 da' suoi legami m'**ha** conceduto il potere  
 CORNICE I INTRO 74 tutte femine, e non ce n'**ha** niuna sí fanciulla,  
 CORNICE I INTRO 92 il nostro avvedimento ci **ha** qui guidati; io non  
 CORNICE I INTRO 94 dalle tristizie ci **ha** fatte fuggire. Ma  
 PANFILO I 1 32 noia che la infermità m'**ha** data. Disse allora  
 PANFILO I 1 46 dando loro: e di ciò m'**ha** sí bene il mio  
 NEIFILE I 2 3 guisa: Mostrato n'**ha** Panfilo nel suo  
 NEIFILE I 2 14 che io ti dimostro, dove **ha** maggior maestri e piú  
 EMILIA I 6 15 io bene alcuna che m'**ha** fatto e fa avere di  
 EMILIA I 6 16 fu quella parola che t'**ha** mosso a aver questa  
 EMILIA I 6 18 è vero: ma perché t'**ha** per ciò questa parola  
 FILOSTRATO I 7 21 mangi del suo, se egli n'**ha**, ché del nostro non  
 FILOSTRATO I 7 23 a chiunque mangiar n'**ha** voluto, senza guardare  
 LAURETTA I 8 11 giusto sdegno un poco m'**ha** trasviata piú che io  
 ELISSA I 9 3 ex proposito detta, l'**ha** operato. Il che assai  
 PAMPINEA I 10 7 rossore che in altrui **ha** creduto gittare sopra  
 PAMPINEA I 10 7 gittare sopra sé l'**ha** sentito tornare. Per  
 EMILIA I CONCL 21 già di ciò ch'el m'**ha** promesso: / e maggior  
 NEIFILE II 1 21 un malvagio uomo che m'**ha** tagliata la borsa con  
 FILOSTRATO II 2 3 ne' quali chi non **ha** detto il paternostro  
 FILOSTRATO II 2 30 ché so che cenato non **ha**. Rinaldo nella  
 PAMPINEA II 3 28 cominciò a dire: "Idio **ha** mandato tempo a' miei  
 LAURETTA II 4 3 la novella di Pampinea n'**ha** mostrato essere al suo  
 FIAMMETTA II 5 18 che, poi che Idio m'**ha** fatta tanta grazia che  
 FIAMMETTA II 5 23 e possessioni e case ci **ha** date, e dà  
 FIAMMETTA II 5 28 a te nell'altrui, egli **ha** gran pezza che io a te  
 EMILIA II 6 42 ben piú non sperì, m'**ha** trovato in prigione,  
 PANFILO II 7 103 fama che annegata era; e **ha**, per servare la sua  
 PANFILO II 7 115 ricevette e qui a voi m'**ha** rimandata che mai per  
 PANFILO II 7 115 che molte volte da me **ha** questa mia fortuna  
 PANFILO II 7 116 mio, sí come ella m'**ha** piú volte detto e come  
 PANFILO II 7 116 venne mi dissero, v'**ha** raccontato.  
 PANFILO II 7 117 Solamente una parte v'**ha** lasciata a dire, la  
 ELISSA II 8 3 correre, sí copioso l'**ha** fatto la fortuna delle

## Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	13	amadore, se quella l' <b>ha</b> fatto che ama. Le
ELISSA	II	8	16	egli non solamente non m' <b>ha</b> il debito conoscimento
ELISSA	II	8	16	elegger l'amante ma me n' <b>ha</b> molto in ciò prestato,
ELISSA	II	8	31	ciò che buono aspetto <b>ha</b> , io la prenderò
ELISSA	II	8	50	infermità non muoi m' <b>ha</b> dimostrata la cagione
ELISSA	II	8	54	niuna altra cosa mi v' <b>ha</b> fatto tenere il mio
ELISSA	II	8	92	Giachetto, che è qui, <b>ha</b> tua sorella per
FILOMENA	II	9	15	piú di fermezza e cosí <b>ha</b> , per ciò che
FILOMENA	II	9	32	Zinevra tua moglie <b>ha</b> sotto la sinistra
FILOMENA	II	9	65	che ciascun di costoro <b>ha</b> meritato, ove voi mi
DIONE	II	10	3	novella della reina m' <b>ha</b> fatto mutar consiglio
DIONE	II	10	23	che io la perdei m' <b>ha</b> sí trasfigurato che
DIONE	II	10	33	abbattuta a costui, che <b>ha</b> voluto Idio sí come
DIONE	II	10	41	capo vi dico che qui non <b>ha</b> festa né vigilia,
FILOSTRATO	III	1	5	la reina comandato me l' <b>ha</b> , non uscendo della
FILOSTRATO	III	1	6	sua), nel quale, non <b>ha</b> gran tempo, non
FILOMENA	III	3	18	di te dolendosi, me l' <b>ha</b> dette. E quantunque
FILOMENA	III	3	30	l'altr'ieri, ed egli m' <b>ha</b> male attenuto quello
FILOMENA	III	3	30	che nuovamente fatto <b>ha</b> , io gli credo per sí
FILOMENA	III	3	35	medesima piagnendo me l' <b>ha</b> recate; vedi se tu le
FILOMENA	III	3	44	"Figliuola, qui non <b>ha</b> altro da dire, se non
FILOMENA	III	3	52	cosí ti vo' dire: ella <b>ha</b> infino a qui, non per
PANFILO	III	4	3	una nostra vicina, non <b>ha</b> ancor lungo tempo, sí
ELISSA	III	5	19	senza dubbio gran tempo <b>ha</b> che io m'accorsi il
FIAMMETTA	III	6	3	materia, e, come Elissa <b>ha</b> fatto, alquanto delle
FIAMMETTA	III	6	14	io vi portai, o se avuto <b>ha</b> credenza che io mai da
FIAMMETTA	III	6	15	aspettando tempo quando <b>ha</b> creduto che io abbia
FIAMMETTA	III	6	15	che io truovo egli l' <b>ha</b> da non troppo tempo in
FIAMMETTA	III	6	15	da lei risapute; ed ella <b>ha</b> fatte le risposte
FIAMMETTA	III	6	26	Veramente costui <b>ha</b> l'animo a quella donna
FIAMMETTA	III	6	35	una donna strana, m' <b>ha</b> piú di carezze e
FIAMMETTA	III	6	40	sozzo cane? Che <b>ha</b> colei piú di me? Fatti
FIAMMETTA	III	6	41	il qual piú che sé m' <b>ha</b> amata e mai non poté
FIAMMETTA	III	6	42	Amor con inganno m' <b>ha</b> insegnato avere, e
EMILIA	III	7	11	alla corte che uno che <b>ha</b> nome Aldobrandino
EMILIA	III	7	15	Palermi, ed egli l' <b>ha</b> confessata e già è
EMILIA	III	7	22	il quale Domenedio <b>ha</b> voluto in parte
EMILIA	III	7	53	mena ad effetto, non <b>ha</b> voluto lasciare
EMILIA	III	7	71	di Dio, se egli <b>ha</b> al presente
EMILIA	III	7	75	male di chi meritato l' <b>ha</b> , io son qui venuto a
EMILIA	III	7	93	assai bene dimostrato <b>ha</b> quello essere stato
LAURETTA	III	8	3	una verità che <b>ha</b> , troppo piú che di
LAURETTA	III	8	3	e quella nella mente m' <b>ha</b> ritornata l'avere
LAURETTA	III	8	25	che si sia, tanta forza <b>ha</b> avuta la vostra vaga
LAURETTA	III	8	48	"Per ciò che cosí <b>ha</b> comandato Domenedio
LAURETTA	III	8	55	non del vino che ella ci <b>ha</b> mandato stamane, e
LAURETTA	III	8	55	stamane, e anche non ci <b>ha</b> mandato candela niuna,
LAURETTA	III	8	63	fuor del mondo, tanta ci <b>ha</b> . Ora in cosí fatti
LAURETTA	III	8	71	poscia che Iddio t' <b>ha</b> qui rimandato, e

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	21	"Ella è colei la qual n' <b>ha</b> con le sue medicine
NEIFILE	III	9	46	porta in mano e che ella <b>ha</b> udito ch'egli ama
LAURETTA	III	CONCL	12	sconsolata / da dolersi <b>ha</b> quant'io, / che 'nvan
LAURETTA	III	CONCL	13	non mi gradisce, anzi m' <b>ha</b> dispregiata. / Già
FIAMMETTA	IV	1	2	materia di ragionare n' <b>ha</b> oggi il nostro re
FIAMMETTA	IV	1	2	li giorni passati l' <b>ha</b> fatto: ma che che se
FIAMMETTA	IV	1	49	è; discretamente in ciò <b>ha</b> il mio padre adoperato
FIAMMETTA	IV	1	52	hai che il tuo valore <b>ha</b> meritata. Niuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	60	di quello che egli <b>ha</b> voluto? Ma pure, se
CORNICE	IV	2	3	quale se, come Fiammetta <b>ha</b> cominciato, andrà
PAMPINEA	IV	2	49	disse il buono: "Qui non <b>ha</b> modo alcuno, se già in
PAMPINEA	IV	2	49	va, con quel che menato <b>ha</b> , dove gli piace. Se
ELISSA	IV	4	23	e chente la tua fede l' <b>ha</b> meritata. Gerbino,
FILOMENA	IV	5	3	furono de' quali Elissa <b>ha</b> raccontato, ma ella
PANFILO	IV	6	23	fante: "Poi che Iddio m' <b>ha</b> tolto costui, io non
PANFILO	IV	6	24	alcun peccato commesso n' <b>ha</b> bisogno. Del
PANFILO	IV	6	26	in terra lasciato. Egli <b>ha</b> avute le mie lagrime,
PANFILO	IV	6	28	porta della sua casa <b>ha</b> poca via; e per ciò tu
NEIFILE	IV	8	8	quale appena ancora non <b>ha</b> quattordici anni, è sí
NEIFILE	IV	8	8	sarto nostro vicino, che <b>ha</b> nome la Salvestra, che
DIONE	IV	10	19	quale, se il maestro non <b>ha</b> riposta in casa, verrà
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	dolore. / Fatto m' <b>ha</b> conoscente dello
PANFILO	V	1	31	nemico e con l'armi m' <b>ha</b> costretto amore a
EMILIA	V	2	40	a altri, sí come egli <b>ha</b> voluto, io medesimo
ELISSA	V	3	23	ad Alagna egli ci <b>ha</b> delle miglia piú di
ELISSA	V	3	34	che altro signore non <b>ha</b> . Sparti adunque
ELISSA	V	3	39	ora di qui si parte se n' <b>ha</b> menato il ronzin tuo.
ELISSA	V	3	51	l'uno dalle forche <b>ha</b> campato e l'altro
FILOSTRATO	V	4	25	veron si dorma? Ella non <b>ha</b> in tutta notte trovato
FILOSTRATO	V	4	31	vedere come l'usignuolo <b>ha</b> fatto questa notte
FILOSTRATO	V	4	33	alla posta che ella l' <b>ha</b> preso e tienlosi in
FILOSTRATO	V	4	37	poscia che ella l' <b>ha</b> preso, egli sí sarà
FILOSTRATO	V	4	43	cosí è e a tanto fallo t' <b>ha</b> trasportato la
LAURETTA	V	7	30	di quanti cittadini ci <b>ha</b> la farò ardere sí come
LAURETTA	V	7	30	farò ardere sí come ella <b>ha</b> meritato; e fatto
LAURETTA	V	7	42	che della sua virginità <b>ha</b> privata; e però
FILOMENA	V	8	19	questa malvagia femina <b>ha</b> meritato. E cosí
FIAMMETTA	V	9	31	consolazione lasciata t' <b>ha</b> la sua strema fortuna;
FIAMMETTA	V	9	31	nella infermità la quale <b>ha</b> , che poi ne segua cosa
FIAMMETTA	V	9	41	come vuoi tu lui che non <b>ha</b> cosa del mondo? A'
DIONE	V	10	15	a chi conoscimento <b>ha</b> , che è a avere il
DIONE	V	10	20	carni. Di questo mondo <b>ha</b> ciascun tanto quanto
DIONE	V	10	47	"Sí, da cena ci <b>ha</b> ! noi siamo molto usate
DIONE	V	10	56	spigolistra e <b>ha</b> da lui ciò che ella
DIONE	V	10	57	e quanto tempo egli <b>ha</b> che tu non giacesti
DIONE	V	10	60	la donna "che egli non <b>ha</b> ancor cenato; ché
DIONE	V	CONCL	16	di costei / servo m' <b>ha</b> fatto di te e di lei.
CORNICE	VI	INTRO	13	e dico che la Licisca <b>ha</b> ragione, e credo che
FILOMENA	VI	1	11	questo vostro cavallo <b>ha</b> troppo duro trotto,

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VI	2	7	che sua moglie fu, m' <b>ha</b> tornata nella memoria,
LAURETTA	VI	3	8	pistolenzia presente ci <b>ha</b> tolta donna, il cui
FIAMMETTA	VI	6	3	come fa egli, m' <b>ha</b> nella memoria tornata
FIAMMETTA	VI	6	14	molto lungo e tale l' <b>ha</b> corto, e alcuni col
FIAMMETTA	VI	6	14	d'asino; e èvvi tale che <b>ha</b> l'uno occhio piú
FIAMMETTA	VI	6	14	l'altro, e ancora chi <b>ha</b> l'un piú giú che
FILOSTRATO	VI	7	12	la quale egli dice che <b>ha</b> con altro uomo trovata
FILOSTRATO	VI	7	17	messer podestà, se egli <b>ha</b> sempre di me preso
EMILIA	VI	8	4	pensiero molto di qui m' <b>ha</b> tenuta gran pezza
ELISSA	VI	9	4	la quale tutte l' <b>ha</b> discacciate. Tralle
ELISSA	VI	9	14	l'avete inteso: egli ci <b>ha</b> detta onestamente in
DIONE	VI	10	16	e di dire: "Il fante mio <b>ha</b> in sé nove cose tali
DIONE	VI	10	17	senza che egli <b>ha</b> alcune altre
DIONE	VI	10	19	cosa sia domandato, <b>ha</b> sí gran paura che io
DIONE	VI	10	47	(il quale io, non <b>ha</b> molto, a Firenze donai
DIONE	VI	10	47	Bonsi, il quale in lui <b>ha</b> grandissima divozione)
DIONE	VI	10	48	che il mio maggiore non <b>ha</b> mai sofferto che io
DIONE	VI	10	48	fatto n'è certo m' <b>ha</b> conceduta licenzia che
CORNICE	VI	CONCL	4	con le sue parole m' <b>ha</b> trovata materia a'
CORNICE	VI	CONCL	6	donna Licisca data ce n' <b>ha</b> cagione, delle beffe
ELISSA	VI	CONCL	44	/ che giammai non l' <b>ha</b> mosso / sospir né
CORNICE	VII	2	1	ella dice che venduto l' <b>ha</b> a uno che dentro v'è a
FILOSTRATO	VII	2	15	marito, egli non ci <b>ha</b> vicina che non se ne
FILOSTRATO	VII	2	16	che non pensa cui egli s' <b>ha</b> mentata a casa!
FILOSTRATO	VII	2	17	amanti loro, e non ce n' <b>ha</b> niuna che non abbia
FILOSTRATO	VII	2	20	tu sai che già è cotanto <b>ha</b> tenuta la casa
FILOSTRATO	VII	2	22	odi che mia moglie l' <b>ha</b> venduto sette, dove tu
ELISSA	VII	3	3	fantasima d'Emilia m' <b>ha</b> fatto tornare alla
ELISSA	VII	3	30	son vermini che egli <b>ha</b> in corpo, gli quali
ELISSA	VII	3	32	ci serrammo; e ancora l' <b>ha</b> egli in braccio, e
ELISSA	VII	3	37	del quale Idio ve n' <b>ha</b> fatta grazia. Il
ELISSA	VII	3	40	fatica e per la mia ci <b>ha</b> fatta grazia che il
LAURETTA	VII	4	27	quale egli di soperchio <b>ha</b> bevuto, si fosse molto
FILOMENA	VII	7	10	uomo di questa terra che <b>ha</b> nome Egano, il qual
FILOMENA	VII	7	33	altro ti portasse: ma me <b>ha</b> egli sgannata, per ciò
FILOMENA	VII	7	43	esso che io fossi te, m' <b>ha</b> con un bastone tutto
FILOMENA	VII	7	44	Lodato sia Idio che egli <b>ha</b> me provata con parole
NEIFILE	VII	8	37	battestú mai, e quanti n' <b>ha</b> qui e tu altresí mi
NEIFILE	VII	8	41	che ciò che egli v' <b>ha</b> detto gli sia
NEIFILE	VII	8	48	detto quello che egli <b>ha</b> di lei e facendo
CORNICE	VII	9	1	non sia vero quello che <b>ha</b> veduto. Tanto era
PANFILO	VII	9	22	di sé e non di lei s' <b>ha</b> a ramaricare. E
PANFILO	VII	9	34	delle donne lungamente m' <b>ha</b> tolto; per ciò che, sí
PANFILO	VII	9	35	né altra cagione m' <b>ha</b> di ciò ritenuta se non
PANFILO	VII	9	36	"Deh! come la donna <b>ha</b> ben fatto a vendicar
PANFILO	VII	9	37	disse: "Alti principii <b>ha</b> dati la donna a' miei
FILOMENA	VII	CONCL	12	fu 'l piacere / che sí m' <b>ha</b> infiammata, / ché io
FILOMENA	VII	CONCL	13	ch'io non men curo, sí m' <b>ha</b> Amor ferita. / Se
NEIFILE	VIII	1	2	è il vero. Se cosí <b>ha</b> disposto Idio che io

## Giudaica – Impedito

PANFILO	VIII	2	14	m'aiuti di non so che m' <b>ha</b> fatto richiedere per
ELISSA	VIII	3	3	tanto ridere quanto <b>ha</b> fatto Panfilo con la
ELISSA	VIII	3	14	"E quante miglia ci <b>ha</b> ? Maso rispose:
ELISSA	VIII	3	19	smeraldi, de' quali v' <b>ha</b> maggior montagne che
ELISSA	VIII	3	34	per lo Mugnone entro e <b>ha</b> tutte le pietre
ELISSA	VIII	3	43	a casa a desinare e noi <b>ha</b> lasciati nel farnetico
ELISSA	VIII	3	44	"Deh come egli <b>ha</b> ben fatto disse allora
ELISSA	VIII	3	51	ti ci reca! Ogni gente <b>ha</b> già desinato quando tu
ELISSA	VIII	3	55	"E monna Tessa che <b>ha</b> ? E' par che tu l'abbi
EMILIA	VIII	4	4	avuto non abbia, e <b>ha</b> ancora. Quivi vicino
FILOSTRATO	VIII	5	12	d'uose le quali egli m' <b>ha</b> imbolate, e dice pur
FILOSTRATO	VIII	5	13	valigia la quale egli m' <b>ha</b> imbolata, è egli testé
FILOMENA	VIII	6	32	vederemmo di botto chi l' <b>ha</b> avuto. "Sì, disse
FILOMENA	VIII	6	33	certi gentilotti che ci <b>ha</b> da torno, ché son
FILOMENA	VIII	6	33	che alcun di loro l' <b>ha</b> avuto, e avvederebbesi
FILOMENA	VIII	6	37	se io sapessi pur chi l' <b>ha</b> avuto, sí mi parrebbe
FILOMENA	VIII	6	43	per ritrovar chi avuto l' <b>ha</b> , vi dà a mangiar
PAMPINEA	VIII	7	12	il senno che egli ci <b>ha</b> da Parigi recato? Or
PAMPINEA	VIII	7	21	uno de' suoi fratelli e <b>ha</b> molto con lei
PAMPINEA	VIII	7	41	iersera ci venne! Egli n' <b>ha</b> tutta notte tenute in
PAMPINEA	VIII	7	41	tenute in bistento e te <b>ha</b> fatto agghiacciare: ma
PAMPINEA	VIII	7	43	che di ciò non <b>ha</b> la donna alcuna colpa,
PAMPINEA	VIII	7	55	colui che a torto m' <b>ha</b> abbandonata; ma
PAMPINEA	VIII	7	70	ma se per ciò questo m' <b>ha</b> fatto, mal s'è saputo
PAMPINEA	VIII	7	100	come nel cominciamento m' <b>ha</b> fatto) che io avrei di
PAMPINEA	VIII	7	101	a ciò che egli <b>ha</b> ora verso te operato.
PAMPINEA	VIII	7	106	tu non se', che meglio n' <b>ha</b> conosciuto che tu non
FIAMMETTA	VIII	8	21	con un suo amico e <b>ha</b> la donna sua lasciata
FIAMMETTA	VIII	8	24	è stata l'offesa: egli <b>ha</b> la mia donna avuta, e
FIAMMETTA	VIII	8	26	quello che ella m' <b>ha</b> fatto, intendo di
LAURETTA	VIII	9	5	che di scienza, non <b>ha</b> gran tempo, vestito di
LAURETTA	VIII	9	62	ché altri che tu non <b>ha</b> queste cose
LAURETTA	VIII	9	66	del mio sentimento, come <b>ha</b> questo valente uomo?
LAURETTA	VIII	9	66	quel che io valeva, come <b>ha</b> fatto egli; ma di
LAURETTA	VIII	9	70	Alle guagnele! egli non <b>ha</b> in questa terra medico
LAURETTA	VIII	9	74	gran donna, e poche case <b>ha</b> per lo mondo nelle
LAURETTA	VIII	9	75	il piú rinchiusa: ma non <b>ha</b> per ciò molto che ella
LAURETTA	VIII	9	81	rilevati che poco tempo <b>ha</b> si fecero di fuori a
CORNICE	VIII	10	1	ciò che in Palermo <b>ha</b> portato; il quale,
DIONE	VIII	10	8	di ciò che egli v' <b>ha</b> e di quanto può fare:
DIONE	VIII	10	8	lasciate v'hanno, sí <b>ha</b> soavemente la barbiera
DIONE	VIII	10	67	volte dicendo: "Chi <b>ha</b> a far con tosco, non
FILOMENA	IX	1	2	vostra magnificenzia n' <b>ha</b> messi, del novellare,
FILOMENA	IX	1	13	sí come quel la che <b>ha</b> di lui, cosí morto
FILOMENA	IX	1	15	apparisca, e come egli <b>ha</b> cara la vita, si
FILOMENA	IX	1	20	mio nemico questo m' <b>ha</b> procacciato, il quale
FILOMENA	IX	1	28	cotanto amata e amo, m' <b>ha</b> richiesto e
ELISSA	IX	2	8	trovato che l'Isabetta <b>ha</b> un giovane nella cella
FILOSTRATO	IX	3	19	e diroglì ciò che egli <b>ha</b> e ciò che egli avrà a



## Giudaica – Impedito

NEIFILE	IX	4	3	lor parole: e questo v' <b>ha</b> assai manifestato la
NEIFILE	IX	4	4	nella mente me n' <b>ha</b> recata: cioè come la
NEIFILE	IX	4	13	qui testeso uno che <b>ha</b> pegno il mio farsetto
CORNICE	IX	5	1	e dalla moglie trovato <b>ha</b> gravissima e noiosa
FIAMMETTA	IX	5	23	"Ohimè! sí, ella m' <b>ha</b> morto. Disse Bruno
FIAMMETTA	IX	5	43	sozio, questa donna m' <b>ha</b> ben mille volte
PANFILO	IX	6	3	amata da Calandrino m' <b>ha</b> nella memoria tornata
PANFILO	IX	6	4	pian di Mugnone fu, non <b>ha</b> guari, un buon uomo,
PANFILO	IX	6	10	poi che questa ora v' <b>ha</b> qui sopraggiunti, né
PANFILO	IX	6	25	tu ciò ch'e' dice che <b>ha</b> fatto stanotte alla
PAMPINEA	IX	7	9	per ciò cotal grado <b>ha</b> chi tigna pettina; ma
LAURETTA	IX	8	7	certi gentili uomini, m' <b>ha</b> fatte comperare
EMILIA	IX	9	4	cel mostra, la quale ci <b>ha</b> fatte ne' corpi
EMILIA	IX	9	5	governo bisogno. E chi <b>ha</b> bisogno d'essere
EMILIA	IX	9	22	ma questo mulattiere m' <b>ha</b> mostrato quello che io
DIONEIO	IX	10	20	ogni cosa, né piú ci <b>ha</b> modo di poterla rifare
CORNICE	IX	CONCL	2	grazia, come a me l' <b>ha</b> prestato di farti re.
NEIFILE	IX	CONCL	9	di colui che me amando / <b>ha</b> presa e terrà sempre,
NEIFILE	IX	CONCL	9	quella / ch'altro non <b>ha</b> in disio che' suoi
NEIFILE	IX	CONCL	11	propria persona / che m' <b>ha</b> accesa del suo dolce
NEIFILE	X	1	15	che lasciato non m' <b>ha</b> , in ciò ha peccato e
NEIFILE	X	1	15	non m'ha, in ciò <b>ha</b> peccato e non io. E
ELISSA	X	2	27	ottimamente guerito m' <b>ha</b> ; e contogli il modo,
FILOSTRATO	X	3	10	per trentadue porti che <b>ha</b> il suo palagio, sí
FILOSTRATO	X	3	28	è stato gli occhi m' <b>ha</b> aperto dello
LAURETTA	X	4	17	innanzi (poi che Idio m' <b>ha</b> questa grazia
LAURETTA	X	4	17	che da morte a vita mi v' <b>ha</b> renduta, essendone
LAURETTA	X	4	24	si sia, la quale egli <b>ha</b> piú cara, affermando
LAURETTA	X	4	26	alcuna persona la quale <b>ha</b> in casa un suo buono e
LAURETTA	X	4	26	della strada né piú <b>ha</b> cura di lui; viene uno
LAURETTA	X	4	38	cosí bella divenir me l' <b>ha</b> fatta. Ma acciò che
LAURETTA	X	4	43	appresso di mia madre <b>ha</b> fatto nella mia casa.
EMILIA	X	5	18	di bene la tua arte m' <b>ha</b> fatto acquistare; e
EMILIA	X	5	19	qui a cosí fatta ora v' <b>ha</b> fatta venire e con
EMILIA	X	5	20	suo e mio onore, mi ci <b>ha</b> fatta venire; e per
EMILIA	X	5	22	dello onore di chi <b>ha</b> compassione al mio
FIAMMETTA	X	6	20	nate, delle quali l'una <b>ha</b> nome Ginevra la bella
FIAMMETTA	X	6	29	sua oltre al poter suo v' <b>ha</b> onorato, e per piú
FIAMMETTA	X	6	29	quelle quasi ignude v' <b>ha</b> dimostrate,
FIAMMETTA	X	6	29	sia la fede che egli <b>ha</b> in voi, e che esso
PAMPINEA	X	7	13	che al partito m' <b>ha</b> recata che tu mi vedi;
PAMPINEA	X	7	38	che portato n'avete v' <b>ha</b> grande onore da noi
PAMPINEA	X	7	49	cosa oggi pochi o niuno <b>ha</b> l'arco teso dello
FILOMENA	X	8	16	le divine. Quante volte <b>ha</b> già il padre la
FILOMENA	X	8	19	a Gisippo mio amico l' <b>ha</b> conceduta piú tosto
FILOMENA	X	8	26	passion sostenere quanto <b>ha</b> piú d'eccellenza la
FILOMENA	X	8	33	Egli sí come a piú degno <b>ha</b> a te donata, che io da
FILOMENA	X	8	34	indegno di tanto bene m' <b>ha</b> apparecchiate,
FILOMENA	X	8	61	per ciò che colei m' <b>ha</b> data per moglie col

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	61	l'una perché egli <b>ha</b> fatto quello che amico
FILOMENA	X	8	61	l'altra perché egli <b>ha</b> piú saviamente fatto
FILOMENA	X	8	76	del fatto. Se Gisippo <b>ha</b> ben Sofronia maritata,
FILOMENA	X	8	100	che non tu ma egli l' <b>ha</b> ucciso. Gisippo
FILOMENA	X	8	112	utilità riguardando <b>ha</b> costei fuor degli
PANFILO	X	9	35	soldano di Babilonia non <b>ha</b> luogo l'aspettarne
PANFILO	X	9	55	sé lieto disse: Dato m' <b>ha</b> Idio tempo di mostrare
PANFILO	X	9	58	Idio qui mandato mi v' <b>ha</b> , pensate che non io
PANFILO	X	9	89	noi, veggiamo chi t' <b>ha</b> fatto baco."
PANFILO	X	9	96	che in questa terra non <b>ha</b> uomo che non creda
PANFILO	X	9	104	poi che il forestiere <b>ha</b> bevuto quello che gli
CORNICE	X	10	1	villano, della quale <b>ha</b> due figliuoli, li
DIONE0	X	10	30	mi comanda. Egli m' <b>ha</b> comandato che io
DIONE0	X	10	32	il tuo e mio signore t' <b>ha</b> imposto, ma non la
CORNICE	CONCL AUTORE		9	altri, e a colui che <b>ha</b> la febbre è nocivo?
CORNICE	CONCL AUTORE		15	sono raccontate. Chi <b>ha</b> a dir paternostri o a
CORNICE	CONCL AUTORE		20	ancora dico, che chi <b>ha</b> altra cosa a fare,
CORNICE	CONCL AUTORE		27	nelle mie cose, non <b>ha</b> guari mi disse una mia
CORNICE	CONCL AUTORE		29	fatica col suo aiuto n' <b>ha</b> al desiderato fine

## ha'

FIAMMETTA	III	6	17	e se non fosse che tu m' <b>ha'</b> fatto, non so perché,
FIAMMETTA	III	6	48	che disiderato hai, e <b>ha'</b> mi straziata quanto
FIAMMETTA	VII	5	17	disse: "E che peccati <b>ha'</b> tu fatti, che tu ti
FIAMMETTA	IX	5	27	e se ella vuol nulla: <b>ha'</b> mi bene inteso?

## haccene

ELISSA	VIII	3	15	ha? Maso rispose: " <b>Haccene</b> piú di millanta,
--------	------	---	----	---

## hacci

CORNICE	I	INTRO	80	è favorevole, e <b>hacci</b> davanti posti
CORNICE	I	INTRO	110	bello e fresco stare, e <b>hacci</b> , come voi vedete, e
PANFILO	VIII	2	35	infino in treagio, e <b>hacci</b> di quegli nel
EMILIA	IX	9	4	benigne e pietose, e <b>hacci</b> date le corporali

## hagli

FILOMENA	X	8	73	che con la lingua, e <b>hagli</b> fatti la necessità
----------	---	---	----	--

## hai

PANFILO	I	1	33	"Figliuol mio, bene <b>hai</b> fatto, e cosí si vuol
PANFILO	I	1	40	il frate "come bene <b>hai</b> fatto! e, faccendolo,
PANFILO	I	1	40	fatto! e, faccendolo, <b>hai</b> tanto piú meritato,
PANFILO	I	1	44	Ma dimmi: in avarizia <b>hai</b> tu peccato
PANFILO	I	1	47	i fatti miei. "Bene <b>hai</b> fatto: disse il frate
PANFILO	I	1	52	benedetto sie tu da Dio: <b>hai</b> tu mai testimonianza
PANFILO	I	1	61	il frate: "O, altro <b>hai</b> tu fatto? "Messer
PANFILO	I	1	66	"Figliuol mio, che <b>hai</b> tu? Rispose ser
NEIFILE	I	2	14	se forse alcuni dubbii <b>hai</b> intorno alla fede che

## Giudaica – Impedito

NEIFILE	I	2	15	i prelati quali tu gli <b>hai</b> qui potuti vedere, e
NEIFILE	I	2	16	quello di che tu m' <b>hai</b> cotanto pregato,
EMILIA	I	6	8	Barbadoro disse: "Dunque <b>hai</b> tu fatto Cristo
EMILIA	I	6	8	come ella ti pare: tu n' <b>hai</b> meritato il fuoco,
FILOSTRATO	I	7	10	disse: "Bergamino, che <b>hai</b> tu? tu stai così
FILOSTRATO	I	7	27	assai acconciamente <b>hai</b> mostrati i danni tuoi
FILOSTRATO	I	7	27	bastone che tu medesimo <b>hai</b> divisato. E fatto
FIAMMETTA	II	5	45	"Buono uomo, se tu <b>hai</b> troppo bevuto, va
FIAMMETTA	II	5	50	se ti piace; e se tu <b>hai</b> nulla a far con lei,
FIAMMETTA	II	5	61	piú che perduto non <b>hai</b> . Andreuccio, sí
EMILIA	II	6	49	'ngiuria la quale tu m' <b>hai</b> fatta nella mia
EMILIA	II	6	56	è minore. Se tu non <b>hai</b> quello animo che le
EMILIA	II	6	63	l'allegrezza la qual tu <b>hai</b> , se tu qui la tua
ELISSA	II	8	50	Ma poi che pur fatta l' <b>hai</b> , è avvenuto che
ELISSA	II	8	52	e il pensiero, il quale <b>hai</b> e dal quale questa
ELISSA	II	8	58	mio, dunque per questo t' <b>hai</b> tu lasciato aver male
FILOMENA	II	9	13	quello che a me paia, tu <b>hai</b> poco riguardato alla
FILOMENA	II	9	22	se io vincessi; ma se tu <b>hai</b> voglia di vedere
DIONE	II	10	21	se non come tu medesimo <b>hai</b> divisato.
DIONE	II	10	35	che tu di'? or non <b>hai</b> tu riguardo all'onore
FILOSTRATO	III	1	23	"Io non so se tu t' <b>hai</b> posto mente come noi
FILOMENA	III	3	45	come due volte seguito <b>hai</b> il mio consiglio,
FILOMENA	III	3	52	taciuto di ciò che fatto <b>hai</b> ; ma essa non tacerà
PANFILO	III	4	15	che i peccati che tu <b>hai</b> infino all'ora della
PANFILO	III	4	19	tuoí fatti, se a far n' <b>hai</b> alcuno, e poi
PANFILO	III	4	28	ma, poiché pur l' <b>hai</b> voluto fare, non
ELISSA	III	5	21	amore il qual portato m' <b>hai</b> e mi porti; e per ciò
ELISSA	III	5	21	per mio amore donato gli <b>hai</b> il bel pallafreno. Il
FIAMMETTA	III	6	17	e dargli speranza, m' <b>hai</b> fatto recare addosso,
FIAMMETTA	III	6	34	con false lusinghe tu <b>hai</b> , già è assai,
FIAMMETTA	III	6	36	tuo campo, non l'altrui, <b>hai</b> lavorato, come tu ti
FIAMMETTA	III	6	40	non mi toccare, che tu <b>hai</b> troppo fatto d'arme
FIAMMETTA	III	6	41	si fosse a farlo. Tu <b>hai</b> creduto avere la
FIAMMETTA	III	6	48	e lo 'nganno che fatto m' <b>hai</b> . Non voglio gridar
FIAMMETTA	III	6	48	di ciò che fatto m' <b>hai</b> ; e per ciò lasciarmi,
FIAMMETTA	III	6	48	non mi tener piú: tu <b>hai</b> avuto ciò che
FIAMMETTA	III	6	48	avuto ciò che desiderato <b>hai</b> , e ha'mi straziata
FIAMMETTA	III	6	48	t'è piaciuto; Tempo <b>hai</b> di lasciarmi:
DIONE	III	10	16	"Tu di' vero, ma tu <b>hai</b> un'altra cosa che non
DIONE	III	10	18	A cui Rustico disse: " <b>Hai</b> il ninferno; e dicoti
CORNICE	III	CONCL	10	e per ciò tale qual tu l' <b>hai</b> , cotale la dí. La
FIAMMETTA	IV	1	22	nelle mie cose fatta m' <b>hai</b> , sí come io oggi vidi
FIAMMETTA	IV	1	27	affanno d'animo messo m' <b>hai</b> , non sappiendo io che
FIAMMETTA	IV	1	43	concedere, ché così <b>hai</b> saputo un valente
FIAMMETTA	IV	1	47	che tu piú ami, come tu <b>hai</b> lui consolato di ciò
FIAMMETTA	IV	1	52	a ciascuna ora. Tu <b>hai</b> il tuo corso fornito,
FIAMMETTA	IV	1	52	ciascun corre: lasciate <b>hai</b> le miserie del mondo
FIAMMETTA	IV	1	52	quella sepoltura <b>hai</b> che il tuo valore ha
FILOMENA	IV	5	10	che vuol dir questo? che <b>hai</b> tu a far di Lorenzo,

## Giudaica – Impedito

PANFILO	IV	6	24	per ciò che, se tu l' <b>hai</b> qui perduto,
EMILIA	IV	7	14	malvagia femina, tu l' <b>hai</b> avvelenato! E fatto
DIONE	IV	10	37	"Non è così, anzi l' <b>hai</b> venduta alli due
DIONE	IV	10	46	rispose: "Tu te n' <b>hai</b> data la perdonanza tu
CORNICE	IV	CONCL	5	di quello che fatto <b>hai</b> , infino da ora voglio
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	signore, / come l' <b>hai</b> fatta di nuovo
EMILIA	V	2	46	disse: "Adunque l' <b>hai</b> tu per marito molto
FILOSTRATO	V	4	37	guarda che per quanto tu <b>hai</b> caro il mio amore tu
CORNICE	V	5	2	ci affliggesti, tu ci <b>hai</b> oggi tanto dileticate
NEIFILE	V	5	17	tu oramai qui, poi <b>hai</b> cenato? E così
PAMPINEA	V	6	36	laggiù nella piazza <b>hai</b> comandato che arsi
FIAMMETTA	V	9	20	de' danni li quali tu <b>hai</b> già avuti per me
FIAMMETTA	V	9	29	quale per avventura tu <b>hai</b> reputata durezza e
DIONE	V	CONCL	18	l'alto disio che messo m' <b>hai</b> nel petto / né la mia
CORNICE	VI	INTRO	14	piú di me tu, che non <b>hai</b> ancora rasciutti gli
NEIFILE	VI	4	19	e disse: "Chichibio, tu <b>hai</b> ragione, ben lo
FILOSTRATO	VII	2	11	fatto povero, almeno m' <b>hai</b> tu consolato di buona
FILOSTRATO	VII	2	21	delle cose del mondo, <b>hai</b> venduto un doglio
ELISSA	VII	3	40	disse: "Fratel mio, tu <b>hai</b> buona lena e hai
ELISSA	VII	3	40	mio, tu hai buona lena e <b>hai</b> fatto bene. Io per me
LAURETTA	VII	4	16	e perder ciò che tu <b>hai</b> e essere in bando, o
FIAMMETTA	VII	5	57	che alla gelosia tua t' <b>hai</b> lasciato accecare,
FIAMMETTA	VII	5	58	cento occhi come tu n' <b>hai</b> due, mi darebbe il
PAMPINEA	VII	6	26	il cavaliere: "Che <b>hai</b> tu a fare con messer
PAMPINEA	VII	6	28	quello che con lui <b>hai</b> a fare. E, come
FILOMENA	VII	7	23	alcuno n'amassi; ma tu m' <b>hai</b> fatta in così poco
FILOMENA	VII	7	25	lungo disio come avuto <b>hai</b> . E acciò che tu
FILOMENA	VII	7	30	ti salvi, Egano, quale <b>hai</b> tu per lo migliore
FILOMENA	VII	7	30	di quegli che tu in casa <b>hai</b> ? Rispose Egano:
FILOMENA	VII	7	40	dunque ci se' venuta e <b>hai</b> creduto che io
NEIFILE	VII	8	18	se' tu, rea femina? Tu <b>hai</b> spento il lume perché
NEIFILE	VII	8	18	non ti truovi, ma tu l' <b>hai</b> fallita! E
PANFILO	VII	9	8	li benefici li quali tu <b>hai</b> da me ricevuti ti
PANFILO	VII	9	33	"Ohimè, donna, che <b>hai</b> tu fatto? niente a
PANFILO	VII	9	49	tanto aver patito? Tu n' <b>hai</b> uno da questa parte
PANFILO	VII	9	54	"Vedi quello che tu <b>hai</b> tenuto in bocca già è
PANFILO	VII	9	74	la mala ventura, se tu m' <b>hai</b> per sí poco sentita,
PANFILO	VII	9	78	a quegli che tu <b>hai</b> in testa paresse ciò
DIONE	VII	10	26	dallato, mi disse: "Che <b>hai</b> tu piú che gli altri
ELISSA	VIII	3	52	o eri tu costí? Tu m' <b>hai</b> disertato, ma in fé di
ELISSA	VIII	3	57	straziare come fatto <b>hai</b> ; ché, poi sodotti ci
FILOMENA	VIII	6	40	tutti coloro di cui tu <b>hai</b> sospetto: egli è
FILOMENA	VIII	6	53	questo porco. Tu sí <b>hai</b> apparato ad esser
FILOMENA	VIII	6	54	che il porco, che tu <b>hai</b> donato o ver venduto,
PAMPINEA	VIII	7	12	l'ascoltò e disse: " <b>Hai</b> veduto dove costui è
PAMPINEA	VIII	7	18	del quale scioccamente <b>hai</b> gelosia presa.
PAMPINEA	VIII	7	37	quello è vero che tu m' <b>hai</b> piú volte scritto,
PAMPINEA	VIII	7	78	a questo punto fatto <b>hai</b> , e faccimi i miei
PAMPINEA	VIII	7	82	e mille altre volte, non <b>hai</b> dubitato di mettere

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	91	tu campi. Ma se tu n' <b>hai</b> così gran voglia di
PAMPINEA	VIII	7	109	piú savia di me di' che <b>hai</b> trovata e da cui tu
PAMPINEA	VIII	7	110	no, per tal donna me n' <b>hai</b> pregato: insegnamegli
PAMPINEA	VIII	7	122	notte agghiacciare, tu <b>hai</b> me di giorno sopra
PAMPINEA	VIII	7	127	ogni altra fiera, come <b>hai</b> potuto sofferire di
PAMPINEA	VIII	7	128	quella alla qual tu m' <b>hai</b> posta a farmi
FIAMMETTA	VIII	8	13	disse: "Vedi, donna, tu <b>hai</b> fatto male; il quale
LAURETTA	VIII	9	50	vallecchio: e, come tu <b>hai</b> potuto vedere, io ho
DIONE	VIII	10	15	altri che tu; tu m' <b>hai</b> miso lo foco all'arma
DIONE	VIII	10	33	disse la donna" dunque <b>hai</b> tu patito disagio di
DIONE	VIII	10	33	dugento da darti: tu m' <b>hai</b> tolta tutta la
DIONE	VIII	10	43	cose, disse: "Male <b>hai</b> fatto, mal ti se'
DIONE	VIII	10	43	mal ti se' portato, male <b>hai</b> i tuoi maestri
DIONE	VIII	10	43	denari ad un tratto <b>hai</b> spesi in dolcitudine:
PANFILO	VIII	CONCL	10	e cara / nella qual m' <b>hai</b> recato, / non potendo
FILOMENA	IX	1	12	il suo amore, il qual tu <b>hai</b> cotanto desiderato,
ELISSA	IX	2	16	cuffia, rea femina? ora <b>hai</b> tu viso di
FILOSTRATO	IX	3	20	come a amico, tu non <b>hai</b> altro male se non che
FILOSTRATO	IX	3	21	"Ohimè! Tessa, questo m' <b>hai</b> fatto tu, che non
NEIFILE	IX	4	16	che non solamente m' <b>hai</b> rubato e giucato il
NEIFILE	IX	4	16	il mio, ma sopra ciò <b>hai</b> impedita la mia
NEIFILE	IX	4	17	se ti cal di me! perché <b>hai</b> tu questa fretta? Noi
FIAMMETTA	IX	5	12	disse: "Che diavolo <b>hai</b> tu, socio Calandrino?
FIAMMETTA	IX	5	49	tu sai ben ciò che tu t' <b>hai</b> a fare.
FIAMMETTA	IX	5	58	tenere a mio senno! Tu m' <b>hai</b> con la piacevolezza
FIAMMETTA	IX	5	58	filo della camicia; tu m' <b>hai</b> agratigliato il cuore
FIAMMETTA	IX	5	60	Niccolosa diceva: "O tu <b>hai</b> la gran fretta!
PAMPINEA	IX	7	10	stessa cominciò a dire: " <b>Hai</b> veduto come costui
LAURETTA	IX	8	16	"No, va pure; e come tu <b>hai</b> questo detto, torna
EMILIA	IX	9	13	di Laiazzo, e sí come tu <b>hai</b> una disgrazia, così
DIONE	IX	10	15	e guardati, quanto tu <b>hai</b> caro di non guastare
DIONE	IX	10	20	compar Pietro, che <b>hai</b> tu fatto? non ti
DIONE	IX	10	20	fatta, ma tu favellando <b>hai</b> guasto ogni cosa, né
DIONE	IX	10	23	che tu se', perché <b>hai</b> tu guasti li tuoi
FILOSTRATO	X	3	20	avendo fatta come <b>hai</b> , cioè d'essere
FILOSTRATO	X	3	34	quello medesimo che tu <b>hai</b> a fare impreso, niun
EMILIA	X	5	6	"Buona femina, tu m' <b>hai</b> molte volte affermato
EMILIA	X	5	6	e maravigliosi doni m' <b>hai</b> da sua parte proferti
FILOMENA	X	8	14	medesimo mentre che tu <b>hai</b> tempo. Questo non
FILOMENA	X	8	25	sí come d'uomo il quale <b>hai</b> la nostra amicizia
FILOMENA	X	8	98	uomo il quale tu dannato <b>hai</b> , per ciò che egli è

**haila**

DIONE	III	10	16	cosa che non la ho io, e <b>haila</b> in iscambio di
-------	-----	----	----	--

**haimi**

PANFILO	III	4	13	che tu se' mio amico e <b>haimi</b> onorato molto, dove
---------	-----	---	----	---

## Giudaica – Impedito

## haiti

FILOSTRATO	IX	3	8	E Nello disse a lui: " <b>haiti</b> tu sentita sta
------------	----	---	---	--

## hammi

FILOSTRATO	V	4	40	ché il giorno è venuto e <b>hammi</b> qui colto? Alle
ELISSA	VI	CONCL	44	pene / presa mi desti, e <b>hammi</b> in sua balia; / e è

## han

CORNICE	IV	INTRO	5	di consolarvi, e alcuni <b>han</b> detto peggio, di
FILOMENA	VII	CONCL	13	quegli occhi che m' <b>han</b> morta; / dimmel, caro

## hanno

CORNICE	PROEM		2	richiesto li quali già <b>hanno</b> di conforto avuto
CORNICE	PROEM		10	coloro il sanno che l' <b>hanno</b> provate: e oltre a
CORNICE	PROEM		12	pensieri gli affligge, <b>hanno</b> molti modi da
CORNICE	I	INTRO	65	come molti innanzi a noi <b>hanno</b> fatto e fanno, di
CORNICE	I	INTRO	69	in tanta afflizione n' <b>hanno</b> lasciate. Niuna
PANFILO	I		1	26 e sí per la volontà che <b>hanno</b> di rubarci,
PANFILO	I		1	79 dalla sua malvagità l' <b>hanno</b> potuto rimuovere,
LAURETTA	I		8	10 di qua giú dipartitesi, <b>hanno</b> nella feccia de'
ELISSA	I		9	3 pene date a alcuno non <b>hanno</b> potuto in lui
PAMPINEA	I		10	5 nell'anime delle passate <b>hanno</b> le moderne rivolta
PAMPINEA	I		10	6 e alla lor milensaggine <b>hanno</b> posto nome onestà,
PAMPINEA	I		10	16 conosciuto, quanto essi <b>hanno</b> piú di conoscimento
CORNICE	I	CONCL	12	come tutti questi altri <b>hanno</b> detto, cosí dico io
PAMPINEA	II		3	6 che sempre gli Agolanti <b>hanno</b> fatto e fanno,
FIAMMETTA	II		5	2 la volta toccava - m' <b>hanno</b> alla memoria
ELISSA	II		8	15 non che le tenere donne <b>hanno</b> già molte volte
ELISSA	II		8	57 manifestarlo a alcuno m' <b>hanno</b> condotto dove voi
FILOMENA	II		9	18 ma quelle che savie sono <b>hanno</b> tanta sollecitudine
FILOMENA	III		3	55 cristiane che voglia n' <b>hanno</b> . Dom Felice
EMILIA	III		7	26 la sventurata morte me l' <b>hanno</b> potuto trarre del
EMILIA	III		7	34 tenuti, niuna altra cosa <b>hanno</b> di frate se non la
EMILIA	III		7	34 panni, e quelle in forma <b>hanno</b> recate leggiadria e
EMILIA	III		7	35 non le cappe de' frati <b>hanno</b> costoro, ma
EMILIA	III		7	36 e tutto il loro studio <b>hanno</b> posto e pongono in
EMILIA	III		7	38 di ciò che mostrato <b>hanno</b> dover menare a
EMILIA	III		7	71 a questo condotto m' <b>hanno</b> . Ma cosí ti dico a
EMILIA	III		7	75 portino le pene che non <b>hanno</b> il peccato commesso
LAURETTA	III		8	70 e della mia donna, m' <b>hanno</b> delle pene del
NEIFILE	III		9	11 medici del mondo non <b>hanno</b> potuto né saputo,
CORNICE	IV	INTRO	5	novellette leggendo, <b>hanno</b> detto che voi mi
CORNICE	IV	INTRO	6	mostrando di voler dire, <b>hanno</b> detto che alla mia
CORNICE	IV	INTRO	7	che saviamente parlando, <b>hanno</b> detto che io farei
CORNICE	IV	INTRO	35	non vagliano, pure esse <b>hanno</b> nel primo aspetto
CORNICE	IV	INTRO	36	simiglianza che le donne <b>hanno</b> a esse; per che,
CORNICE	IV	INTRO	37	che della mia fame <b>hanno</b> tanta compassione
FIAMMETTA	IV		1	34 maravigliosissime forze <b>hanno</b> date l'aver già,
PAMPINEA	IV		2	50 siate, per tutto <b>hanno</b> messe le guardie

## Giudaica – Impedito

DIONE0	IV	10	3	a voi, donne, ma a me <b>hanno</b> già contristati gli
CORNICE	IV	CONCL	9	ma, sí come essi <b>hanno</b> fatto, cosí intendo
PANFILO	V	1	56	fanno degni. Essi <b>hanno</b> della tua virtù
PANFILO	V	1	59	mia impresa seguire, l' <b>hanno</b> posta gl'iddii.
PAMPINEA	V	6	36	dissegli: "Re, di che t' <b>hanno</b> offeso i due
PAMPINEA	V	6	40	amor fanno i giovani, <b>hanno</b> fatto. Perché
DIONE0	V	10	20	il tempo quando l' <b>hanno</b> che agli uomini,
CORNICE	V	CONCL	3	avvedimenti presti molti <b>hanno</b> già saputo con
NEIFILE	VI	4	10	"Signor mio, le gru non <b>hanno</b> se non una coscia e
NEIFILE	VI	4	11	disse: "Come diavol non <b>hanno</b> che una coscia e
NEIFILE	VI	4	16	il vero, che le gru non <b>hanno</b> se non una coscia e
NEIFILE	VI	4	17	ti mosterrò che elle n' <b>hanno</b> due, e fattosi
NEIFILE	VI	4	18	piè fuor mandata, come <b>hanno</b> fatto queste. A
CORNICE	VI	CONCL	6	di loro le donne <b>hanno</b> già fatte a' lor
CORNICE	VI	CONCL	9	stagione, li giudici <b>hanno</b> lasciati i
CORNICE	VI	CONCL	26	i cittadini che di ciò <b>hanno</b> destro. E era
CORNICE	VII	INTRO	1	di loro le donne <b>hanno</b> già fatte a' lor
EMILIA	VII	1	34	o volete amendune: elle <b>hanno</b> grandissima virtù a
ELISSA	VII	3	14	tutte quelle che voglia <b>hanno</b> di concedere quello
FIAMMETTA	VII	5	4	di ciascun riguardando, <b>hanno</b> i dí delle fatiche
FIAMMETTA	VII	5	5	sole il sanno che l' <b>hanno</b> provato. Per che
PAMPINEA	VII	6	3	le già dette cose l' <b>hanno</b> mostrato, e io
NEIFILE	VII	8	3	come quelle che davanti <b>hanno</b> detto contentate
NEIFILE	VII	8	3	hanno detto contentate v' <b>hanno</b> ; del quale con
NEIFILE	VII	8	46	penna in culo, come egli <b>hanno</b> tre soldi, vogliono
DIONE0	VII	10	7	la bessaggine de' sanesi <b>hanno</b> tanta forza,
PANFILO	VIII	2	3	sopra le nostre mogli <b>hanno</b> bandita la croce, e
PAMPINEA	VIII	7	90	schernir gli uomini che <b>hanno</b> alcun sentimento e
PAMPINEA	VIII	7	99	conoscimento provate non <b>hanno</b> . Io giuro a Dio
PAMPINEA	VIII	7	102	e quel sanno che coloro <b>hanno</b> a imparare. E oltre
PAMPINEA	VIII	7	105	donne, né altra gloria <b>hanno</b> maggiore che il
PAMPINEA	VIII	7	105	vantarsi di quelle che <b>hanno</b> avute: il qual
LAURETTA	VIII	9	24	voi! Dove, poi che <b>hanno</b> bevuto e confettato
LAURETTA	VIII	9	27	saputo fare che elle non <b>hanno</b> altro occhio in
DIONE0	VIII	10	4	le terre marine che <b>hanno</b> porto cosí fatta,
DIONE0	VIII	10	6	sieno i mercatanti che l' <b>hanno</b> ; con li quali poi
DIONE0	VIII	10	8	amore: e già molti ve n' <b>hanno</b> tratti, a' quali
DIONE0	VIII	10	8	della lor mercatantia <b>hanno</b> delle mani tratta,
DIONE0	VIII	10	8	e l'ossa lasciate v' <b>hanno</b> , sí ha soavemente
CORNICE	VIII	CONCL	3	alcuna parte del giorno <b>hanno</b> faticato sotto il
PANFILO	IX	6	22	odi gli osti nostri che <b>hanno</b> non so che parole
LAURETTA	IX	8	3	che oggi davanti a me <b>hanno</b> parlato, quasi
CORNICE	IX	CONCL	2	degli altri che il luogo <b>hanno</b> tenuto che tu tieni
ELISSA	X	2	16	di mangiare, sí ben m' <b>hanno</b> le sue medicine
ELISSA	X	2	21	molti e possenti nimici <b>hanno</b> , per potere la sua
FILOSTRATO	X	3	32	e i grandissimi re non <b>hanno</b> quasi con altra
LAURETTA	X	4	19	ogni bolognese credono e <b>hanno</b> per certo voi esser
EMILIA	X	5	14	dal cuore ricevute <b>hanno</b> maggior forza che
FIAMMETTA	X	6	33	inestimabile, sí m' <b>hanno</b> le vostre parole

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	36	non una volta ma molte <b>hanno</b> a infelice morte
FILOMENA	X	8	73	a' voleri de' padri <b>hanno</b> i mariti presi e
FILOMENA	X	8	73	gravidezze o co' parti <b>hanno</b> i matrimonii
PANFILO	X	9	75	senza le vostre parole m' <b>hanno</b> gli effetti assai
DIONE0	X	10	61	e che coloro li quali me <b>hanno</b> reputato crudele e
CORNICE	CONCL AUTORE		4	qualità delle novelle l' <b>hanno</b> richiesta, le quali
CORNICE	CONCL AUTORE		12	sé e altrui a perdizione <b>hanno</b> tratto. Ciascuna
CORNICE	CONCL AUTORE		14	alcuno, se forse in sé l' <b>hanno</b> , e torte e tirate
CORNICE	CONCL AUTORE		21	che a quegli che <b>hanno</b> negli studii
CORNICE	CONCL AUTORE		23	quelle che pesato non m' <b>hanno</b> , affermo che io non
<b>hanno1</b>				
CORNICE	PROEM		2	avuto mestiere e <b>hanno1</b> trovato in alcuni;
<b>hannomi</b>				
FILOSTRATO	VII	2	18	e voglionmi bene e <b>hannomi</b> mandato
<b>havvi</b>				
LAURETTA	VIII	9	25	pestare il comino; e <b>havvi</b> letti che vi
<b>hi</b>				
FILOMENA	III	3	50	ricevere in braccio. <b>Hi</b> meccere: ecco onesto
<b>ho (interj.)</b>				
NEIFILE	VI	4	17	a quelle vicino, gridò: " <b>Ho</b> , ho!, per lo qual
NEIFILE	VI	4	17	vicino, gridò: "Ho, <b>ho</b> !, per lo qual grido le
NEIFILE	VI	4	18	sí, ma voi non gridaste ' <b>ho</b> , ho' a quella
NEIFILE	VI	4	18	ma voi non gridaste 'ho, <b>ho</b> ' a quella d'iersera;
<b>ho</b>				
CORNICE	PROEM		7	per non parere ingrato <b>ho</b> meco stesso proposto
CORNICE	I	INTRO	6	e il piacere quale io v' <b>ho</b> davanti promesso e che
CORNICE	I	INTRO	61	altri che noi. E <b>ho</b> sentito e veduto piú
PANFILO	I	1	27	per me alcun danno. Io <b>ho</b> inteso ciò che di me
PANFILO	I	1	28	andrà altramenti. Io <b>ho</b> , vivendo, tante
PANFILO	I	1	45	usurieri: io non ci <b>ho</b> a far nulla, anzi ci
PANFILO	I	1	46	i poveri di Cristo, <b>ho</b> fatte mie piccole
PANFILO	I	1	46	mercatantie e in quelle <b>ho</b> desiderato di
PANFILO	I	1	46	quello che guadagnato <b>ho</b> , ho partito per mezzo,
PANFILO	I	1	46	che guadagnato ho, <b>ho</b> partito per mezzo, la
PANFILO	I	1	46	Creatore aiutato, che io <b>ho</b> sempre di bene in
PANFILO	I	1	48	vi dico io bene che io <b>ho</b> molto spesso fatto; e
PANFILO	I	1	51	quali qualunque ora io n' <b>ho</b> mai veduto alcuno,
PANFILO	I	1	51	veduto alcuno, sempre <b>ho</b> detto: 'Va che Idio ti
PANFILO	I	1	53	ser Ciappelletto "che io <b>ho</b> detto male d'altrui;
PANFILO	I	1	57	"Messere, io <b>ho</b> ancora alcun peccato
PANFILO	I	1	57	peccato che io non v' <b>ho</b> detto. Il frate il
PANFILO	I	1	67	mai, sí gran vergogna <b>ho</b> di doverlo dire; e



## Giudaica – Impedito

PANFILO	I	1	76	per me: senza che io <b>ho</b> avuta sempre spezial
NEIFILE	I	2	11	farò quello che detto t' <b>ho</b> : ove così non fosse,
NEIFILE	I	2	12	dicendo: "Perduta <b>ho</b> la fatica la quale
NEIFILE	I	2	24	di tutti vedere, che io <b>ho</b> piú tosto quella per
FILOMENA	I	3	8	disse: "Valente uomo, io <b>ho</b> da piú persone inteso
DIONE	I	4	3	Amorose donne, se io <b>ho</b> bene la 'ntenzione di
DIONE	I	4	21	sempre come io a voi <b>ho</b> veduto fare.
EMILIA	I	6	19	Poi che io usai qui, <b>ho</b> io ogni dí veduto dar
FILOSTRATO	I	7	23	sdegno, e per cui? Io <b>ho</b> dato mangiare il mio,
FILOSTRATO	I	7	23	con l'occhio me l' <b>ho</b> veduto straziare, né
PAMPINEA	I	10	17	piú volte già là dove io <b>ho</b> vedute merendarsi le
CORNICE	I	CONCL	7	di dimostrare. Se io <b>ho</b> ben riguardato oggi
NEIFILE	II	1	5	per ciò che io <b>ho</b> inteso che la piazza è
FILOSTRATO	II	2	7	rozzo, e poche orazioni <b>ho</b> per le mani, sí come
FILOSTRATO	II	2	7	denari; ma nondimeno <b>ho</b> sempre avuto in
FILOSTRATO	II	2	12	disse: "Io similmente <b>ho</b> già molto camminato e
FILOSTRATO	II	2	12	l'avete o io che non l' <b>ho</b> detto. Bene è il vero
PAMPINEA	II	3	33	uomo. E per questo io <b>ho</b> diliberato di volere
PAMPINEA	II	3	40	come è la reale. Lui <b>ho</b> adunque preso e lui
FIAMMETTA	II	5	18	che io anzi la mia morte <b>ho</b> veduto alcuno de' miei
FIAMMETTA	II	5	32	disse: "Io v' <b>ho</b> cara quanto sorella si
FIAMMETTA	II	5	33	sia Idio, se io non <b>ho</b> in casa per cui
FIAMMETTA	II	5	42	in come piccol tempo <b>ho</b> io perduti cinquecento
FIAMMETTA	II	5	46	li quali lasciati v' <b>ho</b> , e io m'andrò
EMILIA	II	6	46	Giannotto, ma Giuffredi <b>ho</b> nome; e non dubito
EMILIA	II	6	72	che gli piacesse; e <b>ho</b> bene in casa avuti,
PANFILO	II	7	83	io piú che me medesimo <b>ho</b> amata poscia che io la
PANFILO	II	7	97	la vita la quale avuta <b>ho</b> , e credo che mio padre
PANFILO	II	7	99	mia malvagia fortuna <b>ho</b> sempre tenuto nascoso,
PANFILO	II	7	109	con loro insieme <b>ho</b> poi servito a san
PANFILO	II	7	118	e quello ancora che io n' <b>ho</b> potuto vedere, voi vi
ELISSA	II	8	47	la quale, sí come io <b>ho</b> manifestamente per
FILOMENA	II	9	15	materia ragionare. Io <b>ho</b> sempre inteso l'uomo
FILOMENA	II	9	20	recarla a quello che io <b>ho</b> già dell'altre recate.
FILOMENA	II	9	22	pruova di ciò che io <b>ho</b> già ragionato, metti
FILOMENA	II	9	37	dimmi di che io t' <b>ho</b> offeso, che tu uccider
DIONE	II	10	19	cosí: egli è vero che io <b>ho</b> una giovane in casa,
DIONE	II	10	23	e il lungo dolore che io <b>ho</b> avuto poscia che io la
DIONE	II	10	24	mai a quello che io <b>ho</b> poscia portato che io
DIONE	II	10	27	molto guardarvi, ma io v' <b>ho</b> nondimeno tanto
CORNICE	II	CONCL	7	altrove; e il dove io <b>ho</b> già pensato e
CORNICE	II	CONCL	8	della fortuna si dica, e <b>ho</b> pensato che questo
FILOSTRATO	III	1	16	limosina, sí che io gli <b>ho</b> fatto bene, e hogli
FILOSTRATO	III	1	21	direi un pensiero che io <b>ho</b> avuto piú volte, il
FILOSTRATO	III	1	23	e questo mutolo; e io <b>ho</b> piú volte a piú donne,
FILOSTRATO	III	1	24	l'uomo. Per che io m' <b>ho</b> piú volte messo in
FILOSTRATO	III	1	37	a dire: "Madonna, io <b>ho</b> inteso che un gallo
FILOSTRATO	III	1	37	quello che infino a qui <b>ho</b> fatto, a tal venuto
FILOMENA	III	3	10	colei che detto ve l' <b>ho</b> , che voi conoscete i

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	III	3	11	intenzione abbia come io <b>ho</b> , pare che m'abbia
FILOMENA	III	3	12	fratelli; ma poscia m' <b>ho</b> pensato che gli uomini
FILOMENA	III	3	13	colei che in niuno atto <b>ho</b> l'animo disposto a tal
FILOMENA	III	3	18	che tu non puoi; io non <b>ho</b> queste cose sapute da'
FILOMENA	III	3	23	mio, le novelle che io <b>ho</b> non sono altre che di
FILOMENA	III	3	26	e una cintola: il che io <b>ho</b> avuta e ho sí forte
FILOMENA	III	3	26	il che io ho avuta e <b>ho</b> sí forte per male, che
FILOMENA	III	3	26	mi son rattemperata, né <b>ho</b> voluto fare né dire
FILOMENA	III	3	27	e gli diciate che io non <b>ho</b> bisogno di sue cose
FILOMENA	III	3	27	Dio e del marito mio io <b>ho</b> tante borse e tante
FILOMENA	III	3	28	che può; ché io <b>ho</b> molto piú caro che
FILOMENA	III	3	40	all'ora che io v' <b>ho</b> detta, egli entrò in
FILOMENA	III	3	41	anzi ne gli <b>ho</b> io bene per amor di
FILOMENA	III	3	47	questo cruccio, messere? <b>Ho</b> io crocifisso Cristo?
FILOMENA	III	3	52	tacerà piú; conceduta l' <b>ho</b> la licenzia che, se tu
PANFILO	III	4	12	gli disse cosí: "Io <b>ho</b> già assai volte
PANFILO	III	4	27	vuol dire? Ora io ve l' <b>ho</b> udito dire mille volte
PANFILO	III	4	28	fede disse: "Donna, io t' <b>ho</b> ben detto: 'Non
ELISSA	III	5	20	sono dimostrata: anzi t' <b>ho</b> sempre amato e avuto
ELISSA	III	5	25	disse: "Che ti pare? <b>Ho</b> t'io bene la promessa
ELISSA	III	5	28	frutto chente tratto n' <b>ho</b> , senza domandarlavi ve
ELISSA	III	5	28	pallafreno, e io non l' <b>ho</b> venduto. Il
ELISSA	III	5	30	il Zima? Io son sola, né <b>ho</b> d'alcuna persona paura
ELISSA	III	5	30	sempre spazio come io <b>ho</b> al presente; questa
FIAMMETTA	III	6	15	sollicitata, le quali io <b>ho</b> tutte da lei risapute;
FIAMMETTA	III	6	15	secondo che io l' <b>ho</b> imposto. Ma pure
FIAMMETTA	III	6	33	, già sono otto anni, t' <b>ho</b> piú che la mia vita
FIAMMETTA	III	6	33	e tu, come io sentito <b>ho</b> , tutto ardi e
FIAMMETTA	III	6	35	Oimè, misera me! a cui <b>ho</b> io cotanti anni
FIAMMETTA	III	6	38	t'è venuto fatto, io t' <b>ho</b> avuti miglior bracchi
FIAMMETTA	III	6	44	compiutamente dati non v' <b>ho</b> come speravate, vi
FIAMMETTA	III	6	46	è ingannata, né io non v' <b>ho</b> ingannata per torvi il
EMILIA	III	7	23	la donna: "Messere, io <b>ho</b> peccati assai, né so
EMILIA	III	7	26	marito: la qual morte io <b>ho</b> tanto pianta, quanto
EMILIA	III	7	43	gli altri. Io n' <b>ho</b> de' miei dí mille
EMILIA	III	7	68	sí veramente, se io l' <b>ho</b> buone, come io credo,
EMILIA	III	7	71	assai degli altri <b>ho</b> già fatti, li quali
LAURETTA	III	8	27	Oltre a questo, io <b>ho</b> di belli gioielli e di
NEIFILE	III	9	10	noia o fatica di voi, io <b>ho</b> speranza in Dio
NEIFILE	III	9	18	"Adunque, monsignore, <b>ho</b> io guadagnato
NEIFILE	III	9	18	io cominciai ad amare e <b>ho</b> poi sempre sommamente
NEIFILE	III	9	50	mercé e la vostra, io <b>ho</b> ciò che io desiderava,
DIONE0	III	10	13	pigne in fuori, e non l' <b>ho</b> io? "O figliuola
DIONE0	III	10	14	è il diavolo di che io t' <b>ho</b> parlato. E vedi tu?
DIONE0	III	10	15	non stai tu, ché io non <b>ho</b> cotesto diavolo io.
DIONE0	III	10	16	un'altra cosa che non la <b>ho</b> io, e haila in
DIONE0	III	10	19	padre mio, poscia che io <b>ho</b> il ninferno, sia pure
DIONE0	III	10	29	com'io col mio ninferno <b>ho</b> aiutato a trarre la
CORNICE	III	CONCL	9	né delle mie alcuna n' <b>ho</b> alla mente che sia

## Giudaica – Impedito

CORNICE	III	CONCL	9	se voi di quelle che io <b>ho</b> volete, io ne dirò
CORNICE	IV	INTRO	4	esser lacerato, non <b>ho</b> potuto cessare. Per
CORNICE	IV	INTRO	11	quella che dimostrata v' <b>ho</b> , mescolare), ma parte
CORNICE	IV	INTRO	30	rivolgermi alli quali l' <b>ho</b> raccontata. Dicono
CORNICE	IV	INTRO	42	io confesso che io non l' <b>ho</b> né d'averle desidero
FIAMMETTA	IV	1	28	e hollo in prigione, <b>ho</b> io già meco preso
FIAMMETTA	IV	1	29	l'amore, il quale io t' <b>ho</b> sempre piú portato che
FIAMMETTA	IV	1	32	Egli è il vero che io <b>ho</b> amato e amo Guiscardo,
FIAMMETTA	IV	1	50	stremo della vita mia <b>ho</b> verso me trovato
ELISSA	IV	4	27	morte morirono, com'io v' <b>ho</b> detto. I
PANFILO	IV	6	17	piú spaventevoli assai n' <b>ho</b> già veduti, né per ciò
FILOSTRATO	IV	9	15	marito disse: "Donna, io <b>ho</b> avuto da lui che egli
DIONE0	IV	10	3	io sommamente desiderato <b>ho</b> che a capo se ne
DIONE0	IV	10	42	il quale verso di voi <b>ho</b> commesso. Disse il
PANFILO	V	1	33	quale per lungo amore t' <b>ho</b> molto meglio meritata
PANFILO	V	1	56	animale, sí come io <b>ho</b> inteso, ti recarono a
PANFILO	V	1	61	a una nave, la quale io <b>ho</b> fatta segretamente
EMILIA	V	2	30	"Signor mio, se io <b>ho</b> bene in altro tempo,
ELISSA	V	3	37	che io veduta non la ci <b>ho</b> poi che noi ci levammo
PAMPINEA	V	6	34	giovane, la quale io <b>ho</b> piú che la mia vita
FIAMMETTA	V	9	21	l'amore che portato v' <b>ho</b> adivenne. E per
FIAMMETTA	V	9	22	quanto per adietro <b>ho</b> già speso, come che a
FIAMMETTA	V	9	30	tu no' n'abbia, io che n' <b>ho</b> uno, non posso però le
FIAMMETTA	V	9	34	amore, in assai cose m' <b>ho</b> reputata la fortuna
FIAMMETTA	V	9	40	alcuno altro, se io non <b>ho</b> Federigo degli
DIONE0	V	10	4	la quale altra volta <b>ho</b> impresa e ora son per
DIONE0	V	10	41	io non solamente non l' <b>ho</b> trangugiata, anzi non
DIONE0	V	10	41	trangugiata, anzi non l' <b>ho</b> pure assaggiata, come
DIONE0	V	10	58	femina come l'altre e <b>ho</b> voglia di quel che
CORNICE	V	CONCL	9	sí gran male? Ma io non <b>ho</b> cembalo, e per ciò
CORNICE	VI	INTRO	10	quando io giuro: io non <b>ho</b> vicina che pulcella ne
PAMPINEA	VI	2	28	piccoli orcioletti v' <b>ho</b> dimostrato, cioè che
PAMPINEA	VI	2	29	guardiano, tutto ve l' <b>ho</b> fatto venire: fatene
DIONE0	VI	10	44	dell'abito che io <b>ho</b> sempre portato del
DIONE0	VI	10	47	della quale già detto v' <b>ho</b> , e l'un de' zoccoli di
DIONE0	VI	10	49	dove era la penna, io <b>ho</b> arrecata quella dove
CORNICE	VI	CONCL	8	io conosco ciò che io <b>ho</b> imposto non meno che
CORNICE	VI	CONCL	18	"Poi che noi fummo qui, <b>ho</b> io desiderato di
EMILIA	VII	1	19	della quale io <b>ho</b> avuta a queste notti
EMILIA	VII	1	19	che, come io sentita l' <b>ho</b> , ho messo il capo
EMILIA	VII	1	19	come io sentita l' <b>ho</b> , <b>ho</b> messo il capo sotto né
EMILIA	VII	1	19	il capo sotto né mai <b>ho</b> avuto ardir di trarlo
FILOSTRATO	VII	2	17	a cosí fatte novelle, <b>ho</b> male e mala ventura:
FILOSTRATO	VII	2	20	questa ora a casa; ma io <b>ho</b> nondimeno provveduto e
FILOSTRATO	VII	2	20	piú d'un mese, ché io <b>ho</b> venduto a costui, che
FILOSTRATO	VII	2	21	che in casa ci dava, l' <b>ho</b> venduto sette a un
ELISSA	VII	3	16	troppo gran male, e io <b>ho</b> molte volte udito che
ELISSA	VII	3	39	che m'imponeste, io l' <b>ho</b> dette tutte. A cui
LAURETTA	VII	4	24	piú sofferire, ne gli <b>ho</b> voluta fare questa

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	VII	4	26	Egli dice a punto che io <b>ho</b> fatto ciò che io credo
PAMPINEA	VII	6	16	che quello che detto v' <b>ho</b> , e montato a cavallo
FILOMENA	VII	7	31	no'l conosci tu? Io non <b>ho</b> né ebbi mai alcuno di
NEIFILE	VII	8	37	mi ponete mente se io <b>ho</b> segno alcuno per tutta
NEIFILE	VII	8	38	vedere se io gli <b>ho</b> tagliati o no. E
PANFILO	VII	9	11	come nell'altre cose, <b>ho</b> per partito preso di
PANFILO	VII	9	11	gli supplisca, e <b>ho</b> tanto amore in lui
PANFILO	VII	9	35	per la qual cosa <b>ho</b> piú volte avuta voglia
PANFILO	VII	9	35	voglia di far ciò che io <b>ho</b> ora fatto, né altra
PANFILO	VII	9	39	viso per ciò che io t' <b>ho</b> tratti forse sei peli
PANFILO	VII	9	44	"Mai sí, anzi gli <b>ho</b> io voluti domandare
PANFILO	VII	9	58	a fare: "Pirro, io <b>ho</b> gran disidero d'avere
DIONEIO	VII	10	26	diss'io "amico mio, io <b>ho</b> gran paura del
PANFILO	VIII	2	26	Frate, bene sta! Io me n' <b>ho</b> di coteste cose; ma se
PANFILO	VIII	2	28	a render lana che io <b>ho</b> filata e a far
PANFILO	VIII	2	28	luogo, perché io non l' <b>ho</b> ; e io sempre mai
PANFILO	VIII	2	29	buono anno, io non gli <b>ho</b> allato: ma credimi che
PANFILO	VIII	2	31	a casa, ché vedi che <b>ho</b> cosí ritta la ventura
ELISSA	VIII	3	28	Firenze: per ciò che io <b>ho</b> inteso da uomo degno
ELISSA	VIII	3	60	vedere; e oltre a questo <b>ho</b> trovati per la via piú
ELISSA	VIII	3	62	e per questo l' <b>ho</b> tanto battuta quant'io
ELISSA	VIII	3	62	tanto battuta quant'io <b>ho</b> potuto menar le mani e
EMILIA	VIII	4	12	disse "Messere, io <b>ho</b> udito assai volte che
EMILIA	VIII	4	13	non m'avvenne: anzi <b>ho</b> io alcuna volta detto:
EMILIA	VIII	4	14	per ciò che io non <b>ho</b> marito a cui mi
EMILIA	VIII	4	16	voi sapete che io <b>ho</b> due fratelli giovani,
FILOMENA	VIII	6	11	Disse Bruno: "Il come <b>ho</b> io ben veduto, se egli
PAMPINEA	VIII	7	18	sia l'amore il quale io <b>ho</b> portato e porto a
PAMPINEA	VIII	7	20	fante la quale io gli <b>ho</b> mandata a favellare.
PAMPINEA	VIII	7	43	disse: "Nel vero io <b>ho</b> avuta la piggior notte
PAMPINEA	VIII	7	43	io avessi mai, ma bene <b>ho</b> conosciuto che di ciò
PAMPINEA	VIII	7	60	farò io troppo bene; e <b>ho</b> il piú bel destro da
PAMPINEA	VIII	7	60	da ciò del mondo, ché io <b>ho</b> un podere verso il
PAMPINEA	VIII	7	77	assiderare: senza che io <b>ho</b> tanto pianto e lo
PAMPINEA	VIII	7	93	scoperto col quale <b>ho</b> data via al tuo
PAMPINEA	VIII	7	101	o che tu sii mia, non <b>ho</b> io, come già dissi,
PAMPINEA	VIII	7	106	stare a altrui, ché io <b>ho</b> trovata donna da molto
PAMPINEA	VIII	7	123	e l'arsura la quale io v' <b>ho</b> dentro. Ben
PAMPINEA	VIII	7	133	lei insieme là dove io <b>ho</b> lei avuta, acciò che
PAMPINEA	VIII	7	133	cosí punita come io <b>ho</b> lei della sua! Ma
FIAMMETTA	VIII	8	12	il zeppa: "Sí bene, sí, <b>ho</b> io veduto anche altro
FIAMMETTA	VIII	8	17	disse: "Non fa forza; io <b>ho</b> altresí a parlar seco
FIAMMETTA	VIII	8	24	che io ti vo' dire. Io <b>ho</b> amato e amo
FIAMMETTA	VIII	8	24	la fidanzata la quale io <b>ho</b> di lui avuta era
LAURETTA	VIII	9	15	e la fidanzata la quale <b>ho</b> in voi, che io non
LAURETTA	VIII	9	37	me ne maraviglio, ché io <b>ho</b> bene udito dire che
LAURETTA	VIII	9	45	in su la persona, e <b>ho</b> un viso che pare una
LAURETTA	VIII	9	50	tu hai potuto vedere, io <b>ho</b> pure i piú be' libri e
LAURETTA	VIII	9	51	In fé di Dio, i' <b>ho</b> roba che costò,

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	58	saprà dir di no. Io gli <b>ho</b> già ragionato di voi,
LAURETTA	VIII	9	59	per ciò che io n' <b>ho</b> tanto del senno, che
LAURETTA	VIII	9	69	eredità che io ci <b>ho</b> , state sempre di quei
LAURETTA	VIII	9	84	sapeste quello che io <b>ho</b> già fatto di notte a
DIONE	VIII	10	30	far né che mi dire! Io <b>ho</b> testé ricevute lettere
DIONE	VIII	10	36	il bisogno mi strigne e <b>ho</b> ferma speranza di
DIONE	VIII	10	48	che io vi porto, che io <b>ho</b> fatto vendere la
DIONE	VIII	10	48	delle mie possessioni: e <b>ho</b> al presente recata qui
DIONE	VIII	10	52	ma perché saputo non l' <b>ho</b> , gli t' <b>ho</b> guardati.
DIONE	VIII	10	52	saputo non l' <b>ho</b> , gli t' <b>ho</b> guardati. E fattasi
DIONE	VIII	10	57	a me mille, e io non <b>ho</b> un denaio, per ciò che
DIONE	VIII	10	58	la mercatantia la quale <b>ho</b> qui, per ciò che non è
DIONE	VIII	10	59	ma io no' gli <b>ho</b> . E il vero che egli
PANFILO	VIII	CONCL	12	già mai / là dov'io l' <b>ho</b> tenute, / e ch'io
FILOMENA	IX	1	10	per toglimi da dosso m' <b>ho</b> posto in cuore, per le
FILOMENA	IX	1	28	donna, la quale io <b>ho</b> cotanto amata e amo,
FILOMENA	IX	1	28	fare ciò che promesso l' <b>ho</b> ; e andato avanti
FILOSTRATO	IX	3	27	per l'amor di Dio. Io <b>ho</b> qui dugento lire di
NEIFILE	IX	4	16	suoi; e dicevagli: "Che <b>ho</b> io a fare di tuo
FIAMMETTA	IX	5	58	riposo mio, quanto tempo <b>ho</b> io desiderato
FIAMMETTA	IX	5	63	sia il ben che io t' <b>ho</b> voluto: dunque non ti
PANFILO	IX	6	19	Al corpo di Dio, io <b>ho</b> avuto con lei il
PANFILO	IX	6	26	in quel punto che io non <b>ho</b> mai poscia potuto
PANFILO	IX	6	27	"Pinuccio, io te l' <b>ho</b> detto cento volte che
LAURETTA	IX	8	15	Disse il barattiere: " <b>Ho</b> io a dire altro?
EMILIA	IX	9	9	quel venendo che di dire <b>ho</b> nello animo, dico
EMILIA	IX	9	13	una disgrazia, così n' <b>ho</b> io un'altra; io sono
NEIFILE	X	1	15	avervi donato come fatto <b>ho</b> a molti li quali a
NEIFILE	X	1	16	mia virtù: nondimeno io <b>ho</b> la vostra per buona
NEIFILE	X	1	17	cara gioia che io <b>ho</b> : l'altro è pieno di
ELISSA	X	2	16	niun altro talento <b>ho</b> maggior che di
ELISSA	X	2	22	stomaco guerito come io <b>ho</b> , non intendo di
FILOSTRATO	X	3	26	Natan se non: "Dunque l' <b>ho</b> io meritato.
FILOSTRATO	X	3	36	meglio spendere. Io l' <b>ho</b> adoperata già ottanta
FILOSTRATO	X	3	36	quella donare, come io <b>ho</b> sempre i miei tesori
FILOSTRATO	X	3	37	vivuto ci sono, niuno <b>ho</b> ancor trovato che
LAURETTA	X	4	17	cagione l'amore che io v' <b>ho</b> per adietro portato)
LAURETTA	X	4	31	è quella cosa che io <b>ho</b> piú cara e intendo
LAURETTA	X	4	37	fino a tanto che io non <b>ho</b> la mia novella finita.
EMILIA	X	5	8	e a' miei parenti tenuto <b>ho</b> nascoso, così,
EMILIA	X	5	19	amore il quale io v' <b>ho</b> portato merita alcun
EMILIA	X	5	24	non voglia, poi che io <b>ho</b> veduto Gilberto
FIAMMETTA	X	6	26	disse: "Monsignore, io <b>ho</b> gran meraviglia di ciò
FIAMMETTA	X	6	26	mi dite, e tanto ne l' <b>ho</b> maggiore che un altro
PAMPINEA	X	7	12	gli disse: "Minuccio, io <b>ho</b> eletto te per
PAMPINEA	X	7	13	modo grave a comportare, <b>ho</b> per minor doglia
PAMPINEA	X	7	44	ché io da render non l' <b>ho</b> ; e qui si tacque.
FILOMENA	X	8	4	tra due cittadini amici <b>ho</b> proposto in una
FILOMENA	X	8	44	quello che cominciato <b>ho</b> seguiti avanti, e sí

## Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	75	determinati? che <b>ho</b> io a curare se il
FILOMENA	X	8	83	Sofronia menare, v' <b>ho</b> palesato quello che io
FILOMENA	X	8	98	che egli è innocente: io <b>ho</b> assai con una colpa
FILOMENA	X	8	102	liberalo, e me, che l' <b>ho</b> meritato, punisci.
FILOMENA	X	8	109	ogni cosa che donata t' <b>ho</b> in Acaia tornare.
PANFILO	X	9	31	"Prendete queste: io <b>ho</b> delle robe il mio
PANFILO	X	9	42	niuna certezza <b>ho</b> , voglio io che tu mi
PANFILO	X	9	46	di quello che detto v' <b>ho</b> ; e quando pure altro
PANFILO	X	9	74	nella forma che detto v' <b>ho</b> , ve ne manderò. Al
PANFILO	X	9	75	ma poi che così preso <b>ho</b> per partito, io vi
DIONE0	X	10	12	a me la serviate. Io <b>ho</b> trovata una giovane
DIONE0	X	10	43	un'altra, che trovata n' <b>ho</b> convenevole a me, ce
DIONE0	X	10	45	quel corpo nel quale io <b>ho</b> portati i figliuoli da
DIONE0	X	10	50	questa donna la quale io <b>ho</b> nuovamente tolta e
DIONE0	X	10	50	e tu sai che io non <b>ho</b> in casa donne che mi
CORNICE	X	CONCL	4	per ciò che, se io <b>ho</b> saputo ben riguardare,
CORNICE	X	CONCL	4	parte né dalla nostra ci <b>ho</b> conosciuta da
CORNICE	X	CONCL	7	diliberaste, io <b>ho</b> già pronto cui per lo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	l'amadore, / ch'io gli <b>ho</b> tutti per rei. /

**hogli**

FILOSTRATO	III	1	16	io gli ho fatto bene, e <b>hogli</b> fatte fare assai
------------	-----	---	----	---

**holla**

FILOMENA	III	3	27	gliete tolsi di mano e <b>holla</b> recata a voi, acciò
----------	-----	---	----	---

**holle**

DIONE0	VI	10	47	divotamente le recai, e <b>holle</b> tutte. È il vero
--------	----	----	----	---

**hollo**

FIAMMETTA	IV	1	28	spiraglio usciva, e <b>hollo</b> in prigione, ho io
-----------	----	---	----	---

**holti**

PANFILO	VII	9	45	io il ti so dire io, e <b>holti</b> buona pezza taciuto
---------	-----	---	----	---

**hommi**

FILOMENA	III	3	12	acquistar biasimo. <b>Hommi</b> posto in cuore di
----------	-----	---	----	---

**I****iancofiore**

DIONE0	VIII	10	10	faceva chiamare madonna <b>Iancofiore</b> , avendo alcuna
DIONE0	VIII	10	12	femina che, se madonna <b>Iancofiore</b> l'amava, che

## Giudaica – Impedito

DIONE	VIII	10	45	non voleva toccare. <b>Iancofiore</b> , avendo
DIONE	VIII	10	56	che volesse morire. <b>Iancofiore</b> ,
DIONE	VIII	10	65	ne venne a Ferrara. <b>Iancofiore</b> , non
DIONE	VIII	10	67	fiorini. Di che <b>Iancofiore</b> tenendosi
<b>iddi</b>				
PANFILO	V	1	38	Egli pareva che gl' <b>iddi</b> gli avessero
PANFILO	V	1	39	nata, se non perché gl' <b>iddi</b> non volevano che
PANFILO	V	1	55	"Cimone, così come gl' <b>iddi</b> sono ottimi e
PANFILO	V	1	59	l'hanno posta gl' <b>iddi</b> . Queste parole
FILOMENA	X	8	41	la vita mia. Facciano gl' <b>iddi</b> , se esser può, che
FILOMENA	X	8	56	da' mortali sia degl' <b>iddi</b> immortali
FILOMENA	X	8	57	piú savio mostrar che gl' <b>iddi</b> , li quali noi
FILOMENA	X	8	59	e intenzion degl' <b>iddi</b> pare a molti duro e
FILOMENA	X	8	64	della providenzia degl' <b>iddi</b> niente mi pare che
FILOMENA	X	8	84	per consentimento degl' <b>iddi</b> e per vigor delle
FILOMENA	X	8	84	per avventura piú che gl' <b>iddi</b> o che gli altri
FILOMENA	X	8	98	con una colpa offesi gl' <b>iddi</b> uccidendo colui il
<b>iddio</b>				
FILOMENA	III	3	30	e tu colla benedizion d' <b>Iddio</b> non ti lasciassi
FILOMENA	III	3	32	di questo nemico d' <b>Iddio</b> , e per ciò vorrei
ELISSA	III	5	28	donato: e or volesse <b>Iddio</b> che io fatto
EMILIA	III	7	15	Noi possiamo, lodato sia <b>Iddio</b> , oggimai star
EMILIA	III	7	22	dirlo. Per quello che <b>Iddio</b> mi riveli, la
EMILIA	III	7	57	morto, per quello che <b>Iddio</b> mi dimostri, ma è
LAURETTA	III	8	8	"Messere, se <b>Iddio</b> m'avesse dato
LAURETTA	III	8	70	vita, di che io priego <b>Iddio</b> che vi dea il buono
LAURETTA	III	8	71	figliuolo, poscia che <b>Iddio</b> t'ha qui rimandato,
NEIFILE	III	9	47	al lato. Forse mi farà <b>Iddio</b> grazia
DIONE	III	10	15	giovane: "Oh lodato sia <b>Iddio</b> , ché io veggio che
DIONE	III	10	18	che io mi credo che <b>Iddio</b> t'abbia qui mandata
CORNICE	IV	INTRO	9	piacevole animo, sallo <b>Iddio</b> , ascolto e intendo;
PANFILO	IV	6	23	alla fante: "Poi che <b>Iddio</b> m'ha tolto costui,
NEIFILE	IV	8	20	io ti priego per solo <b>Iddio</b> che tu te ne vada;
FILOSTRATO	IV	9	20	molto. "Se m'aiti <b>Iddio</b> , disse il cavaliere
DIONE	IV	10	3	venisse. Ora, lodato sia <b>Iddio</b> , che finite sono
CORNICE	V	7	2	scampati, lodando <b>Iddio</b> tutte si
ELISSA	VI	9	9	se trovar si potesse che <b>Iddio</b> non fosse. Ora
ELISSA	VI	9	11	tu avrai trovato che <b>Iddio</b> non sia, che avrai
EMILIA	VII	1	3	(la quale sallo <b>Iddio</b> che io non so che
EMILIA	VII	1	23	la piú santa cosa che <b>Iddio</b> tel dica per me,
EMILIA	VII	1	24	giovato. Ma sallo <b>Iddio</b> che io non avrei
EMILIA	VII	1	32	fu, che tristo il faccia <b>Iddio</b> , e io son qui con
FILOSTRATO	VII	2	11	seco a dire: "O <b>Iddio</b> , lodato sia tu
FILOSTRATO	VII	2	12	che tristo il faccia <b>Iddio</b> , che ci tornò: e
ELISSA	VII	3	12	Alle quali cose <b>Iddio</b> provega, come
ELISSA	VII	3	17	ma de' maggiori perdona <b>Iddio</b> a chi si pente. Ma
ELISSA	VII	3	28	compare ci si venne, e <b>Iddio</b> il ci mandò; ché

## Giudaica – Impedito

LAURETTA	VII	4	18	pozzo era, gridando: " <b>Iddio</b> , perdonami! la
LAURETTA	VII	4	27	nel pozzo, ma or volesse <b>Iddio</b> che egli vi si
FIAMMETTA	VII	5	22	medesimo: "Lodato sia <b>Iddio</b> che costui di
PAMPINEA	VIII	7	127	guisa acquistate dea <b>Iddio</b> a quelle persone
LAURETTA	VIII	9	96	pianamente dicendo, " <b>Iddio</b> m'aiuti, su vi salí
DIONE	VIII	10	36	mio fratello. Ma sallo <b>Iddio</b> che io mal
FIAMMETTA	IX	5	65	donna disse: "Sia, che <b>Iddio</b> le dea il malanno."
DIONE	IX	10	15	parola sola; e priega <b>Iddio</b> che la coda
DIONE	IX	10	23	senza coda? Se m'aiuti <b>Iddio</b> , tu se' povero, ma
FILOSTRATO	X	3	39	forte, disse: "Tolga <b>Iddio</b> che cosí cara cosa
LAURETTA	X	4	38	la trassi alla morte: e <b>Iddio</b> , alla mia buona
LAURETTA	X	4	43	io ti giuro per quello <b>Iddio</b> che forse già di
FILOMENA	X	8	33	di fare. Tolga via <b>Iddio</b> che mai colei, la

## idio

CORNICE	PROEM		15	se avviene, che voglia <b>Idio</b> che cosí sia, a
CORNICE	I	INTRO	84	chi vuole in contrario: <b>Idio</b> e la verità l'arme
PANFILO	I	1	45	sarebbe venuto fatto, se <b>Idio</b> non m'avesse cosí
PANFILO	I	1	51	voi che io creda che <b>Idio</b> m'avesse tanto
PANFILO	I	1	51	sempre ho detto: 'Va che <b>Idio</b> ti converta'.
PANFILO	I	1	67	esser molto certo che <b>Idio</b> mai non avrà
PANFILO	I	1	70	ti prometto di pregare <b>Idio</b> per te. Ser
PANFILO	I	1	71	mi promettete di pregare <b>Idio</b> per me, e io il vi
PANFILO	I	1	72	tutto il giorno <b>Idio</b> , e sí perdona Egli
PANFILO	I	1	73	e se voi non pregate <b>Idio</b> per me, egli non mi
PANFILO	I	1	75	ma se pure avvenisse che <b>Idio</b> la vostra benedetta
PANFILO	I	1	76	promesso di pregare <b>Idio</b> per me: senza che io
PANFILO	I	1	85	metter nel capo che <b>Idio</b> glielle dovesse
PANFILO	I	1	85	tra' piedi bestemmiate <b>Idio</b> e la Madre e tutta
PANFILO	I	1	88	affermano molti miracoli <b>Idio</b> aver mostrati per
PANFILO	I	1	89	che per avventura <b>Idio</b> ebbe misericordia di
NEIFILE	I	2	21	'substentazioni', quasi <b>Idio</b> , lasciamo stare il
NEIFILE	I	2	24	"Parmene male che <b>Idio</b> dea a quanti sono: e
ELISSA	I	9	6	la quale, sallo <b>Idio</b> , se io far lo
FILOSTRATO	II	2	7	dopo il quale io priego <b>Idio</b> e lui che la
FILOSTRATO	II	2	15	soccorso gli manderebbe <b>Idio</b> . Ma la notte
FILOSTRATO	II	2	27	incominciò a ringraziare <b>Idio</b> e san Giuliano che
FILOSTRATO	II	2	42	la qual cosa Rinaldo, <b>Idio</b> e san Giulian
CORNICE	II	3	2	divozion commendata e <b>Idio</b> e san Giuliano
CORNICE	II	3	2	pigliare il bene che <b>Idio</b> a casa l'aveva
PAMPINEA	II	3	22	uom fosse, ancora <b>Idio</b> il riporrebbe là
PAMPINEA	II	3	28	cominciò a dire: " <b>Idio</b> ha mandato tempo a'
PAMPINEA	II	3	39	E cosí disposta venendo, <b>Idio</b> , il quale solo
LAURETTA	II	4	18	s'apicò, se forse <b>Idio</b> , indugiando egli
LAURETTA	II	4	26	conoscendole, lodando <b>Idio</b> che ancora
LAURETTA	II	4	29	sicuro, ringraziando <b>Idio</b> che condotto ve lo
FIAMMETTA	II	5	18	e dicoti che, poi che <b>Idio</b> m'ha fatta tanta
FIAMMETTA	II	5	33	disse: "Lodato sia <b>Idio</b> , se io non ho in
FIAMMETTA	II	5	38	giuso: e di tanto l'amò <b>Idio</b> , che niuno male si



## Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	II	5	60	tu molto a lodare <b>Idio</b> che quel caso ti
EMILIA	II	6	22	e stesse tanto che <b>Idio</b> piú lieta fortuna le
PANFILO	II	7	112	colui cui tengono per <b>Idio</b> fu sepellito poi che
PANFILO	II	7	114	donna, m'apparecchiò <b>Idio</b> , al quale forse di
PANFILO	II	7	119	festa e piú volte pregò <b>Idio</b> che grazia gli
ELISSA	II	8	35	come colui che d'altro <b>Idio</b> non pregava,
ELISSA	II	8	39	fosse, maritare. Ma <b>Idio</b> , giusto
ELISSA	II	8	68	divoto cuore ringraziò <b>Idio</b> che lei non avea
ELISSA	II	8	70	e famoso. E come <b>Idio</b> la sua sorella
FILOMENA	II	9	12	che non lo 'mperadore ma <b>Idio</b> , il quale poteva un
FILOMENA	II	9	38	possa dir di no: sallo <b>Idio</b> che di voi
FILOMENA	II	9	39	per servire altrui. <b>Idio</b> , che tutto conosce,
FILOMENA	II	9	52	sicuran disse: "Deh, se <b>Idio</b> ti dea buona ventura
DIONEIO	II	10	33	a costui, che ha voluto <b>Idio</b> sí come pietoso
PAMPINEA	II	CONCL	13	te adorando come un mio <b>Idio</b> . / Tu mi ponesti
PAMPINEA	II	CONCL	15	fede / che io gli porto. <b>Idio</b> , che questo vede, /
FILOSTRATO	III	1	10	ma tanto il faccia <b>Idio</b> san delle reni,
FILOSTRATO	III	1	39	di che io lodo <b>Idio</b> quant'io posso.
FILOMENA	III	3	13	io vi priego per solo <b>Idio</b> che voi di ciò il
FILOMENA	III	3	26	sette. E or volesse <b>Idio</b> che il passarvi e il
FILOMENA	III	3	32	orazioni, acciò che <b>Idio</b> gli tragga di quel
FILOMENA	III	3	43	rispose: "Lodato sia <b>Idio</b> , se io non conosco
FILOMENA	III	3	45	pregare, poscia che <b>Idio</b> ti guardò di
FILOMENA	III	3	55	alle quali io priego <b>Idio</b> per la sua santa
PANFILO	III	4	18	aver nella memoria <b>Idio</b> essere stato
PANFILO	III	4	22	e che, acciò che <b>Idio</b> gli facesse la sua
FIAMMETTA	III	6	36	possa. Ma, lodato sia <b>Idio</b> , che il tuo campo,
FIAMMETTA	III	6	37	ma, lodato sia <b>Idio</b> e il mio avvedimento
FIAMMETTA	III	6	50	goderono del loro amore. <b>Idio</b> faccia noi goder del
EMILIA	III	7	26	"Io veggio che <b>Idio</b> vi dimostra tutti i
EMILIA	III	7	43	fa quel che vuole, ma <b>Idio</b> sa se egli fa
EMILIA	III	7	73	ma tuttavia, acciò che <b>Idio</b> alla mia salute
LAURETTA	III	8	15	orazioni pregheremo <b>Idio</b> che in questa vita
LAURETTA	III	8	17	rimaritare, per ciò che <b>Idio</b> l'avrebbe per male,
LAURETTA	III	8	27	rifiutate la grazia che <b>Idio</b> vi manda, ché assai
LAURETTA	III	8	58	infino a tanto che <b>Idio</b> dilibererà altro di
DIONEIO	III	10	28	che egli priega <b>Idio</b> di starsi in pace; e
FIAMMETTA	IV	1	27	E or volesse <b>Idio</b> che, poi che a tanta
FIAMMETTA	IV	1	28	farne; ma di te sallo <b>Idio</b> che io non so che
FIAMMETTA	IV	1	53	che tu l'avessi, pose <b>Idio</b> nell'animo al mio
ELISSA	IV	4	17	assagliamo la nave; <b>Idio</b> , alla nostra impresa
DIONEIO	IV	10	3	una mala giunta, di che <b>Idio</b> mi guardi), senza
PANFILO	V	1	25	piú glorioso che alcuno <b>Idio</b> : e per certo io
EMILIA	V	2	19	la giovane, dolente che <b>Idio</b> non le aveva voluto
EMILIA	V	2	24	sua insino a tanto che <b>Idio</b> ti mandi miglior
FILOSTRATO	V	4	9	rispose subito: "Volesse <b>Idio</b> che tu non facessi
FILOSTRATO	V	4	19	miglio. "Ora <b>Idio</b> il voglia," disse la
LAURETTA	V	7	14	a dire: "Or volesse <b>Idio</b> che mai, dovendo io
CORNICE	V	10	2	essendo lodato da tutti <b>Idio</b> che degnamente avea

## Giudaica – Impedito

DIONE0	V	10	15	"Figliuola mia, sallo <b>Idio</b> , che sa tutte le
DIONE0	V	10	23	io dico, acciò che <b>Idio</b> gli faccia lume e
DIONE0	VI	10	36	da tutti fu udito: "O <b>Idio</b> , lodata sia sempre
DIONE0	VI	10	51	dí. E per ciò, volendo <b>Idio</b> che io, col
ELISSA	VII	3	37	per li meriti del quale <b>Idio</b> ve n'ha fatta grazia
FIAMMETTA	VII	5	4	delle corti, come fé <b>Idio</b> che il dí settimo da
FILOMENA	VII	7	44	la donna: "Lodato sia <b>Idio</b> che egli ha me
PANFILO	VII	9	37	felici amori: faccia <b>Idio</b> che ella perseveri!
NEIFILE	VIII	1	2	Se cosí ha disposto <b>Idio</b> che io debba alla
PANFILO	VIII	2	21	quei che io vorrei e che <b>Idio</b> comandò. Disse
ELISSA	VIII	3	64	il quale avvedimento <b>Idio</b> gli aveva tolto o
FILOMENA	VIII	6	29	disperare? e bestemmiare <b>Idio</b> e' santi e ciò che
PAMPINEA	VIII	7	6	beato chiamare al quale <b>Idio</b> grazia facesse lei
PAMPINEA	VIII	7	32	udendosi chiamare, lodò <b>Idio</b> , credendosi troppo
PAMPINEA	VIII	7	49	seco medesimo disse: " <b>Idio</b> lodato sie tu:
PAMPINEA	VIII	7	122	io ti priego per solo <b>Idio</b> che qua sú salghi e,
PAMPINEA	VIII	7	129	ricevere, acciò che <b>Idio</b> abbia misericordia
LAURETTA	VIII	9	41	gli disse: "Bruno, come <b>Idio</b> sa, egli non vive
LAURETTA	VIII	9	82	e senza ricordare o <b>Idio</b> o santi vi salite
LAURETTA	VIII	9	83	ora, se voi ricordaste o <b>Idio</b> o santi, o aveste
LAURETTA	VIII	9	105	incontro dicendo che <b>Idio</b> desse loro il buon
LAURETTA	VIII	9	106	a voi, anzi preghiamo <b>Idio</b> che vi dea tanti
DIONE0	VIII	10	59	questi denari, sallo <b>Idio</b> che io gli ti
FILOMENA	IX	1	33	molto lieta e lodando <b>Idio</b> che dallo 'mpaccio
FILOSTRATO	IX	3	7	gli rispose che <b>Idio</b> gli desse il buon dí
FILOSTRATO	IX	3	23	che tanto la faccia <b>Idio</b> trista quanto io
FILOSTRATO	IX	3	26	ché, lodato sia <b>Idio</b> , noi ci siamo sí
PANFILO	IX	6	23	"Lasciali fare, che <b>Idio</b> gli metta in malanno
LAURETTA	IX	8	17	Che nel mal anno metta <b>Idio</b> te e lui! si levò in
LAURETTA	IX	8	33	voglia che opera, pregò <b>Idio</b> della pace sua, e da
EMILIA	IX	9	6	raccontò, alla quale <b>Idio</b> quel gastigamento
CORNICE	IX	CONCL	2	a emandare: di che <b>Idio</b> ti presti grazia,
FILOSTRATO	X	3	28	disideroso mostra'mi: ma <b>Idio</b> , piú al mio dover
LAURETTA	X	4	17	mai per innanzi (poi che <b>Idio</b> m'ha questa grazia
PAMPINEA	X	7	40	conoscessi; ma come <b>Idio</b> sa, che solo i cuori
PAMPINEA	X	7	44	la reina che è qui, <b>Idio</b> per me vi renda e
FILOMENA	X	8	83	lasciare; ma tolga <b>Idio</b> via questo, che in
FILOMENA	X	8	105	costoro, e non so quale <b>Idio</b> dentro mi stimola e
PANFILO	X	9	46	certamente. Priego io <b>Idio</b> che a cosí fatti
PANFILO	X	9	55	lieto disse: Dato m'ha <b>Idio</b> tempo di mostrare a
PANFILO	X	9	58	"Messer Torello, poi che <b>Idio</b> qui mandato mi v'ha,
PANFILO	X	9	72	divegna dubitate, sallo <b>Idio</b> che io in parte
CORNICE	CONCL AUTORE		1	fare: per la qual cosa <b>Idio</b> primieramente, e

## idiota

NEIFILE	I	2	9	la lingua dell'uomo <b>idiota</b> poneva che sel
PANFILO	III	4	5	E per ciò che uomo <b>idiota</b> era e di grossa

## Giudaica – Impedito

**idioti**

ELISSA VI 9 14 noi e gli altri uomini **idioti** e non litterati

**ier**

FILOMENA VIII 6 43 Calandrin, che qui è, fu **ier** notte tolto un suo

**ieri**

FILOMENA III 3 23 mi vi ramaricai l'altr'**ieri**, per ciò che io  
 FILOMENA III 3 26 e sí sfacciato, che pure **ieri** mi mandò una femina  
 FILOMENA III 3 30 Io il ripresi l'altr'**ieri**, ed egli m'ha male  
 FILOMENA III 3 39 ma per ciò che l'altr'**ieri** io vi promisi di  
 CORNICE V 5 2 "Sicuramente, se tu **ieri** ci affliggesti, tu  
 CORNICE VI INTRO 10 come se io fossi nata **ieri**! Mentre la  
 DIONEI VII 10 4 Egli è il vero che io **ieri** la legge diedi a'  
 CORNICE VII CONCL 3 disse: "Dioneo volle **ieri** che oggi si  
 FILOMENA VIII 6 24 questo? Io il vidi pure **ieri** costí: credimi tu  
 FILOMENA VIII 6 28 tu sai, Calandrino, che **ieri** io t'insegnai dir  
 FIAMMETTA VIII 8 24 come fratello; e **ieri**, come che egli nol  
 DIONEI VIII 10 32 vostra ventura che pure **ieri** mi vennero venduti i  
 FILOSTRATO IX 3 3 marchigiano, di cui **ieri** vi novellai, mi  
 FILOSTRATO IX 3 3 ancor pur quella che **ieri** aveva in animo vi  
 LAURETTA IX 8 3 la rigida vendetta, **ieri** raccontata da

**iermattina**

FILOMENA III 3 40 il marito mio andasse **iermattina** a Genova, se

**iersera**

DIONEI IV 10 44 amica; e sappiendo egli **iersera** che voi non  
 ELISSA V 3 33 si sia, ci capitò **iersera**, e noi cel  
 ELISSA V 3 37 della nostra giovane che **iersera** ci capitò, che io  
 NEIFILE V 5 29 caso simile a quel d'**iersera** me n'avvenisse.  
 NEIFILE VI 4 14 "Tosto vedremo chi avrà **iersera** mentito, o tu o  
 NEIFILE VI 4 16 messer, vedere che **iersera** vi dissi il vero,  
 NEIFILE VI 4 18 'ho, ho' a quella d'**iersera**; ché se cosí  
 FILOMENA VII 7 30 disse: "Io non ti volli **iersera** dir cosa niuna,  
 NEIFILE VII 8 36 casa non ti coricasti tu **iersera**. Ma lasciamo  
 PAMPINEA VIII 7 33 maladetto fratello, che **iersera** ci venne meco a  
 PAMPINEA VIII 7 41 possa egli avere che **iersera** ci venne! Egli  
 PAMPINEA VIII 7 132 trovarla nel letto dove **iersera** me l'era paruta  
 PANFILO IX 6 23 essi bevver troppo **iersera**. La donna,  
 LAURETTA IX 8 7 A cui Biondel rispose: "**Iersera** ne furono mandate  
 PANFILO X 9 24 "signori, di ciò che **iersera** vi fu fatto, so

**ierusalem**

PANFILO II 7 112 e sentendo essa che in **Ierusalem** andavano a  
 DIONEI VI 10 43 degnissimo patriarca di **Ierusalem**. Il quale,  
 EMILIA IX 9 11 egli abitava. E verso **Ierusalem** cavalcando,  
 EMILIA IX 9 14 compagni insieme, e in **Ierusalem** pervenuti per

## Giudaica – Impedito

**ignoranti**

PANFILO	VI	5	6	dilettar gli occhi degl' <b>ignoranti</b> che a
---------	----	---	---	---

**ignoranza**

CORNICE	I	INTRO	13	no! patisse o che la <b>ignoranza</b> de' medicanti
PANFILO	I	1	5	riguardando che alla sua <b>ignoranza</b> o allo essilio
DIONEIO	VII	10	30	lasciata andar la sua <b>ignoranza</b> , in ciò per
CORNICE	X	CONCL	15	a tutte, acciò che per <b>ignoranza</b> non vi fosse

**ignuda**

PANFILO	II	7	56	a ogni comparazione <b>ignuda</b> gli piacque. Per
FILOMENA	II	9	27	vide che così era bella <b>ignuda</b> come vestita, ma
FILOMENA	III	3	40	amor di voi tacqui, e <b>ignuda</b> come io nacqui
LAURETTA	V	7	27	in furore, con la spada <b>ignuda</b> in mano sopra la
FILOMENA	V	8	15	una bellissima giovane <b>ignuda</b> , scapigliata e
FILOMENA	V	8	20	uccidere una femina <b>ignuda</b> , e averle i cani
CORNICE	VIII	7	1	di mezzo luglio <b>ignuda</b> tutto un dì la fa
PAMPINEA	VIII	7	6	facesse lei potere <b>ignuda</b> nelle braccia
PAMPINEA	VIII	7	56	la luna molto scema, <b>ignuda</b> in un fiume vivo,
PAMPINEA	VIII	7	57	e appresso così <b>ignuda</b> n'andiate sopra ad
PAMPINEA	VIII	7	65	si bagnò, e appresso, <b>ignuda</b> con la imagine in
PAMPINEA	VIII	7	66	ella quasi allato così <b>ignuda</b> e egli veggendo
PAMPINEA	VIII	7	73	che tu sii qui trovata <b>ignuda</b> ? La tua onestà,
PAMPINEA	VIII	7	77	questa notte, stando <b>ignuda</b> assiderare: senza
PAMPINEA	VIII	7	82	e ètti grave il costà su <b>ignuda</b> dimorare, porgi
PAMPINEA	VIII	7	82	che tu stessa ricordi, <b>ignuda</b> stare, me sentendo
PAMPINEA	VIII	7	140	e giacere in terra <b>ignuda</b> , messesi l'unghie
DIONEIO	X	10	19	la fece spogliare <b>ignuda</b> : e fattisi quegli
DIONEIO	X	10	45	mente uscito non m'è che <b>ignuda</b> m'aveste; e se voi
DIONEIO	X	10	45	veduto, io me n'andrò <b>ignuda</b> ; ma io vi priego,

**ignudanata**

DIONEIO	IX	10	17	Gianni fece spogliare <b>ignudanata</b> comar Gemmata,
---------	----	----	----	--

**ignude**

FIAMMETTA	X	6	29	onorarvi quelle quasi <b>ignude</b> v'ha dimostrate,
-----------	---	---	----	--

**ignudi**

FILOSTRATO	V	4	32	e Ricciardo e lei vide <b>ignudi</b> e scoperti dormire
PAMPINEA	V	6	21	lei insieme con Gianni <b>ignudi</b> e abbracciati vide
PAMPINEA	V	6	23	non che ad un re, due <b>ignudi</b> uccidere dormendo,
PAMPINEA	V	6	25	che i due amanti, così <b>ignudi</b> come erano, fosser
DIONEIO	VIII	10	16	come a lei piacque, <b>ignudi</b> ammenduni se
DIONEIO	VIII	10	17	tratti, rimasono <b>ignudi</b> negli altri. E

**ignudo**

PANFILO	II	7	52	la donna, esso tutto <b>ignudo</b> si stava a una
DIONEIO	III	10	12	aveva, e rimase tutto <b>ignudo</b> , e così ancora

## Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	46	quivi a quella ora e <b>ignudo</b> fosse. Il buono
LAURETTA	V	7	29	famigliare e un coltello <b>ignudo</b> con esso, e disse:
LAURETTA	V	7	34	cintura in sú tutto <b>ignudo</b> e con le mani
PAMPINEA	VII	6	16	mano il vostro coltello <b>ignudo</b> e con un mal viso
<b>iguali</b>				
PANFILO	II	7	89	morto, quasi da <b>iguali</b> appetito tirati,
FIAMMETTA	IV	1	39	tutte l'anime con <b>iguali</b> forze, con iguali
FIAMMETTA	IV	1	39	con iguali forze, con <b>iguali</b> potenzie, con
FIAMMETTA	IV	1	39	con iguali potenzie, con <b>iguali</b> vertú create. La
FIAMMETTA	IV	1	40	nascemmo e nasciamo <b>iguali</b> , ne distinse; e
DIONEIO	IV	10	25	stata posta sopra luogo <b>iguali</b> , la fé piegare e
<b>igualmente</b>				
CORNICE	IV	3	3	una di tre li quali <b>igualmente</b> mal capitarono
FILOMENA	IV	5	5	piacendo l'uno all'altro <b>igualmente</b> , non passò
NEIFILE	V	5	7	leggiadri e da bene <b>igualmente</b> le posero
CORNICE	VI	CONCL	1	Questa novella porse <b>igualmente</b> a tutta la
EMILIA	VII	1	3	che tutte ne temiamo <b>igualmente</b> ), a quella
PANFILO	VII	9	4	gli uomini abbagliati <b>igualmente</b> . In Argo,
CORNICE	VIII	2	2	donna. Commendavano <b>igualmente</b> e gli uomini e
<b>imaginando</b>				
FIAMMETTA	II	5	59	interamente. Costoro, <b>imaginando</b> dove ciò gli
PANFILO	II	7	70	pensiere a quella donna, <b>imaginando</b> che, ora che
PAMPINEA	III	2	23	chi questo avesse fatto, <b>imaginando</b> lui della casa
FIAMMETTA	III	6	26	sopra cotal pensiero, e <b>imaginando</b> come dir gli
LAURETTA	IV	3	26	cosa che gli piacesse, <b>imaginando</b> che
ELISSA	IV	4	6	che essa, seco stessa <b>imaginando</b> come fatto
CORNICE	VIII	CONCL	13	varie cose andassero <b>imaginando</b> , niun per ciò
<b>immaginare (cf. immaginan)</b>				
EMILIA	II	6	76	voi, donne, la lascio a <b>immaginare</b> . Alla quale,
<b>imaginato</b>				
DIONEIO	I	4	10	la quale al fine <b>imaginato</b> da lui
PANFILO	II	7	62	cosí essere come <b>imaginato</b> avieno,
DIONEIO	VII	10	5	ragionato quello che io <b>imaginato</b> avea di
<b>imaginava</b>				
ELISSA	II	8	41	E per ciò che egli <b>imaginava</b> lei di bassa
<b>immaginazione</b>				
FILOSTRATO	III	1	13	E in questa <b>immaginazione</b> fermatosi,
<b>immaginazioni</b>				
CORNICE	I	INTRO	19	nacquero diverse paure e <b>immaginazioni</b> in quegli

## Giudaica – Impedito

**imagine**

ELISSA	VII	3	41	indugio fatta fare la <b>imagine</b> di cera, la mandò
PAMPINEA	VIII	7	56	a me converrà fare una <b>imagine</b> di stagno in nome
PAMPINEA	VIII	7	57	a tramontana con la <b>imagine</b> in mano sette
PAMPINEA	VIII	7	62	sarà, vi manderò la <b>imagine</b> e l'orazione; ma
PAMPINEA	VIII	7	64	avere effetto, fece una <b>imagine</b> con sue cateratte
PAMPINEA	VIII	7	65	sette volte con la <b>imagine</b> si bagnò, e
PAMPINEA	VIII	7	65	appresso, ignuda con la <b>imagine</b> in mano, verso la

**imagini**

PANFILO	I	1	87	botarsi e a appicarvi le <b>imagini</b> della cera
FILOMENA	X	8	68	Roma son pieni d'antiche <b>imagini</b> de' miei maggiori

**imaginò**

FILOSTRATO	III	1	12	cose divisate seco, <b>imaginò</b> : Il luogo è assai
ELISSA	VIII	3	45	queste parole udendo, <b>imaginò</b> che quella pietra

**imaginossi**

DIONE	II	10	28	mai piú non vi vidi. <b>Imaginossi</b> messer
ELISSA	V	3	45	forte sbigottí, e <b>imaginossi</b> di non dover

**imbardò**

FIAMMETTA	IX	5	11	subitamente di lei s' <b>imbardò</b> , né prima si
-----------	----	---	----	--

**imbeccano**

CORNICE	IV	INTRO	29	tu non sai donde elle s' <b>imbeccano</b> ! e sentí
---------	----	-------	----	---

**imbeccato**

DIONE	II	10	37	starò quando che sia in <b>imbeccato</b> pestello: non
-------	----	----	----	--

**imbiancai**

DIONE	V	10	36	"Egli è che dianzi io <b>imbiancai</b> miei veli col
-------	---	----	----	--

**imbolano**

CORNICE	VIII	6	1	Bruno e Buffalmacco <b>imbolano</b> un porco a
---------	------	---	---	--

**imbolare**

DIONE	IV	10	29	prestatore essere per <b>imbolare</b> entrato; per che
DIONE	IV	10	30	era stato preso ad <b>imbolare</b> in casa de'
FILOMENA	VIII	6	9	"Vogliangli noi <b>imbolare</b> stanotte quel
LAURETTA	VIII	9	13	che noi andiamo ad <b>imbolare</b> , ma noi andiamo
FILOMENA	X	8	94	erano la notte andati a <b>imbolare</b> , col furto fatto

**imbolata**

CORNICE	IV	10	1	nell'arca dagli usurieri <b>imbolata</b> , laond'egli
DIONE	IV	10	36	gli era la notte stata <b>imbolata</b> . Al quale
DIONE	IV	10	37	passata me l'avranno <b>imbolata</b> ; andiamo a loro.
DIONE	IV	10	50	passata aver l'arca <b>imbolata</b> e in casa

## Giudaica – Impedito

DIONE	IV	10	53	i prestatori che <b>imbolata</b> avevan l'arca in
FILOSTRATO	VIII	5	13	la quale egli m'ha <b>imbolata</b> , è egli testé
<b>imbolate</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	12	le quali egli m'ha <b>imbolate</b> , e dice pur di
<b>imbolato</b>				
PANFILO	I	1	14	uomo si diletta. <b>Imbolato</b> avrebbe e rubato
FILOMENA	VIII	6	7	dí che ti sia stato <b>imbolato</b> . Calandrin
FILOMENA	VIII	6	16	il porco gli era stato <b>imbolato</b> . Bruno e
FILOMENA	VIII	6	17	il porco mio m'è stato <b>imbolato</b> . Bruno
FILOMENA	VIII	6	21	che egli m'è stato <b>imbolato</b> . E Bruno
FILOMENA	VIII	6	23	gola, che egli m'è stato <b>imbolato</b> . Disse
FILOMENA	VIII	6	29	m'è stato sta notte <b>imbolato</b> . Disse
FILOMENA	VIII	6	49	Calandrino se l'aveva <b>imbolato</b> egli stesso; e
FILOMENA	VIII	6	50	che ti fosse stato <b>imbolato</b> , per non darci
FILOMENA	VIII	6	54	venduto, ti sia stato <b>imbolato</b> . Noi sí siamo
<b>imbotta</b>				
CORNICE	V	CONCL	11	"dirò io Monna Simona <b>imbotta</b> imbotta, E' non è
CORNICE	V	CONCL	11	io Monna Simona imbotta <b>imbotta</b> , E' non è del
<b>imbratta</b>				
EMILIA	IV	7	24	e da Guccio <b>Imbratta</b> e dal Malagevole
DIONE	VI	10	15	Balena e altri Guccio <b>Imbratta</b> , e chi gli
DIONE	VI	10	21	cose sacre. Ma Guccio <b>Imbratta</b> , il quale era
DIONE	VI	10	31	vedere, mandò a Guccio <b>Imbratta</b> che la sú con le
<b>imbrattar</b>				
EMILIA	VIII	4	36	del sangue de' preti <b>imbrattar</b> le mani, lui sí
<b>imbrattò</b>				
FIAMMETTA	II	5	38	il luogo era pieno, s' <b>imbrattò</b> . Il quale
<b>imbusto</b>				
FILOMENA	IV	5	16	poté gli spiccò dallo ' <b>mbusto</b> la testa, e quella
<b>immaginan (cf. immaginare)</b>				
DIONE	II	10	3	sollazzandosi, s' <b>immaginan</b> che le donne a
<b>immaginando</b>				
DIONE	V	CONCL	17	mi fé palese; / il quale <b>immaginando</b> , / mi senti'
<b>immaginandosi</b>				
ELISSA	IV	4	13	alcuna cosa sentita, non <b>immaginandosi</b> che per

## Giudaica – Impedito

<b>immaginate</b>				
DIONEIO	II	10	27	cosa a me, come voi v' <b>immaginate</b> , il molto
<b>immaginò</b>				
LAURETTA	II	4	23	e quello esser che era s' <b>immaginò</b> . Per che, da
PANFILO	II	7	17	la nave, subitamente <b>immaginò</b> ciò che era, e
PANFILO	V	1	54	in prigione avea; e <b>immaginò</b> niuno altro
<b>immeritamente</b>				
ELISSA	III	5	13	come udite che sono, non <b>immeritamente</b> ardirò di
<b>immobile</b>				
NEIFILE	IV	8	33	levar volendola e <b>immobile</b> trovandola, pur
<b>immondizie</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	per lo quale fu da molte <b>immondizie</b> purgata la
<b>immortali</b>				
FILOMENA	X	8	56	mortali sia degl'iddii <b>immortali</b> disposizione e
<b>imola</b>				
PAMPINEA	IV	2	8	valorose donne, in <b>Imola</b> uno uomo di
PAMPINEA	IV	2	8	ma la verità non era in <b>Imola</b> chi gli credesse:
PAMPINEA	IV	2	9	frate Alberto da <b>Imola</b> : e in tale abito
<b>imolese</b>				
CORNICE	IX	7	1	Talano d' <b>Imolese</b> sogna che uno
PAMPINEA	IX	7	4	vi conosceste Talano d' <b>Imolese</b> , uomo assai
<b>imolesi</b>				
PAMPINEA	IV	2	8	opere molto dagl' <b>imolesi</b> conosciute a
<b>impaccerebbe</b>				
PANFILO	VIII	2	31	chi che sia che c' <b>impaccerebbe</b> : e io non so
<b>impacciano</b>				
EMILIA	VIII	4	16	per ciò che essi non s' <b>impacciano</b> nella camera
<b>impacciare</b>				
FILOMENA	V	8	19	"Nastagio, non t' <b>impacciare</b> , lascia fare
<b>impacciasse</b>				
ELISSA	VII	3	32	perché altri non c' <b>impacciasse</b> , qui ci
NEIFILE	VII	8	48	che altri ch'io se ne ' <b>mpacciasse</b> . Domine,
<b>impacciata</b>				
FIAMMETTA	V	9	15	E in così fatto pensiero <b>impacciata</b> , come che ella



## Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	VII	2	20	ha tenuta la casa <b>impacciata</b> ; e dammene
<b>impacciate</b>				
FILOMENA	VIII	6	8	fuor di casa: non v' <b>impacciate</b> , ché io no!
<b>impacciati</b>				
NEIFILE	V	5	39	crivello e gli altri che <b>impacciati</b> v'erano per
<b>impacciato</b>				
FIAMMETTA	IV	1	22	nel vestimento del cuoio <b>impacciato</b> , fu preso da
FILOSTRATO	VIII	5	18	che io vi troverò cosí <b>impacciato</b> come voi siete
<b>impaccino</b>				
FILOMENA	X	8	59	di niuno nostro fatto s' <b>impaccino</b> , mi piace di
<b>impaccio</b>				
FILOSTRATO	II	2	14	senza darsi altro <b>impaccio</b> albergò.
PANFILO	II	7	60	piú non si dierono <b>impaccio</b> . E cosí
PAMPINEA	III	2	22	volta senza darvi piú <b>impaccio</b> me ne vo'
tornare				
LAURETTA	III	8	36	libera e senza lo ' <b>mpaccio</b> di Ferondo o
FILOSTRATO	VII	2	21	dell'uscio, veggendo lo ' <b>mpaccio</b> che in casa ci
FILOMENA	IX	1	33	lodando Idio che dallo ' <b>mpaccio</b> di costoro tolta
LAURETTA	X	4	7	la creatura, senza altro <b>impaccio</b> darsi, quale
<b>impacciò</b>				
LAURETTA	II	4	12	della mercatantia, non s' <b>mpacciò</b> d'investire
PANFILO	II	7	50	se stesso miseramente <b>impacciò</b> , di lei
<b>imparare</b>				
PAMPINEA	VIII	7	102	sanno che coloro hanno a <b>imparare</b> . E oltre a ciò
<b>impastato</b>				
LAURETTA	VIII	9	99	quello che il medico <b>impastato</b> facesse.
LAURETTA	VIII	9	100	tutto dal capo al piè <b>impastato</b> , dolente e
<b>impastricciato</b>				
FILOSTRATO	VII	2	29	feccia, ché egli è tutto <b>impastricciato</b> di non so
<b>impaurisco</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	la mia fante trovando, <b>impaurisco</b> e quasi tutti
<b>impazientemente</b>				
FIAMMETTA	VII	5	9	e essa tanto piú <b>impazientemente</b> sosteneva
<b>impazzare</b>				
DIONEIO	IV	10	30	che quasi n'era per <b>impazzare</b> . Non guari

## Giudaica – Impedito

EMILIA	VIII	4	37	ne fu quasi in su lo ' <b>impazzare</b> . E in cosí
<b>impazzato</b>				
FIAMMETTA	IX	5	63	fai tu questo? vecchio <b>impazzato</b> , che maladetto
<b>impedimento</b>				
EMILIA	II	6	29	potrebbero di leggiere <b>impedimento</b> ricevere: e
DIONE	III	10	5	che maniera e con meno <b>impedimento</b> a Dio si
PAMPINEA	IV	2	38	molte volte senza alcuno <b>impedimento</b> ricevere.
LAURETTA	IV	3	19	dí fosse, senza alcuno <b>impedimento</b> pervennero in
PANFILO	V	1	69	tristizia, senza alcuno <b>impedimento</b> stretti
LAURETTA	VIII	9	80	voi potreste ricevere <b>impedimento</b> e fare a noi
FILOSTRATO	X	3	23	acciò che tu possa senza <b>impedimento</b> a casa tua
<b>impedire</b>				
PANFILO	V	1	52	in che maniera potesse <b>impedire</b> che ciò non
PANFILO	V	1	64	acciò che niun potesse <b>impedire</b> il salire sopra
<b>impedirgli</b>				
DIONE	VII	10	14	di guastargli o d' <b>impedirgli</b> alcun suo
<b>impedischi</b>				
EMILIA	IX	9	26	E acciò che tu non m' <b>impedischi</b> , ricorditi
<b>impedissero</b>				
FIAMMETTA	VII	5	23	alquanto la favella gl' <b>impedissero</b> , sí che egli
<b>impedita</b>				
FIAMMETTA	II	5	15	da soperchia tenerezza <b>impedita</b> ; poi lagrimando
ELISSA	V	3	7	veggendosi quella via <b>impedita</b> per la qual sola
NEIFILE	IX	4	16	il mio, ma sopra ciò hai <b>impedita</b> la mia andata, e
<b>impediti</b>				
CORNICE	I	INTRO	99	intorno alli loro ufici <b>impediti</b> , attender non vi
NEIFILE	II	1	5	infermità o difetto <b>impediti</b> , quasi tutti
PANFILO	II	7	40	ciò alla loro intenzione <b>impediti</b> , andando un dí a
<b>impedito</b>				
ELISSA	IV	4	12	da altri per lui in ciò <b>impedito</b> sarebbe, lo
FILOSTRATO	IV	9	17	commesso, nel pensiero <b>impedito</b> , poco mangiò. Il
NEIFILE	VII	8	20	rotta e Arriguccio <b>impedito</b> dal suo furore,
PANFILO	X	9	13	del nostro cammino che <b>impedito</b> alquanto avete
PANFILO	X	9	82	e per ciò da quelle <b>impedito</b> con poche parole